

# Dollaro record, a 1280 lire

Il dollaro ha aperto stamane a quota 1282 lire, dieci punti in più rispetto al nuovo record di 1272 lire fissato venerdì; grazie ad interventi della Banca d'Italia si è poi assestato a quota 1280,50.

La moneta americana segna rialzi su tutte le valute: rispetto al marco tedesco quota 2,4045 contro 2,3870 della chiusura settimanale, 1,9280 franchi svizzeri contro 1,9145

precedenti, a 6,0925 franchi francesi contro 6,0487. La corsa al rialzo del dollaro che nei confronti della lira ha toccato un nuovo record viene attribuita alla prospettiva di ulteriori aumenti dei tassi d'interesse.

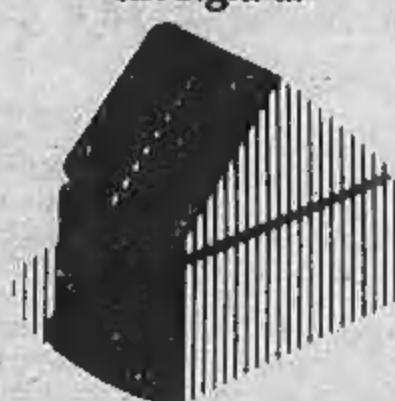
L'oro seguita ad indebolirsi: a Londra si segnalano quotazioni d'apertura di 374,50 dollari l'oncia contro 378,25 della chiusura settimanale.

Lunedì 15 Febbraio 1982

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare,  
valutare il tuo alloggio?  
Rivolgiti a:



**EDILCASE**

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

# SI RIBELLA AI «BOSS» DEL CARCERE A SALUZZO UCCISO A COLTELLATE

La vittima, 30 anni, massacrata a colpi di coltello: non voleva sottostare alle leggi della prigione? - Forse già identificati gli assassini



SILVIO DE COLOMBI IERI SERA, APPENA RICOVERATO ALLE MOLINETTE DI TORINO

**SALUZZO** — Forse hanno già un nome gli assassini (o l'assassino) di Silvio De Colombi, il detenuto trentenne ucciso ieri sera nel carcere della Castiglia dopo l'ora di cena. Le indagini, dirette dal procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti, sono tuttora in corso e i carabinieri, coordinati dal capitano Mario D'Argenio, stanno procedendo a numerosi controlli.

Secondo indiscrezioni trapelate dal fitto riserbo degli inquirenti, infatti, si è sulla pista giusta per l'identificazione del responsabile (o dei responsabili) del mortale ferimento di De Colombi.

Silvio De Colombi era detenuto alla Castiglia dal 1975: l'anno prima i giudici l'avevano condannato a 30 anni per rapina ed omicidio. Con altri due complici — Albino Jussi e Bruno Lafleur — stava rubando in una cascina di Gavi Liguri: sul posto arrivarono due carabinieri ed il terzetto —

tutti zingari — aprì il fuoco uccidendo l'appuntato Vittorio Vaccarella, 40 anni, padre di quattro figli.

Alla Castiglia dicono che il De Colombi era un tipo riservato e che non aveva mai creato problemi, anche se non si rassegnava alla detenzione ed agli «usi e regolamenti» che essa impone con clan e gruppi di potere, a cui non sembra volesse sottomettersi. E' probabile che la sua «condanna a morte» sia stata decisa per uno sgarro commesso nei confronti di qualche gruppo o «boss»: ed è su questa ipotesi che stanno appunto lavorando gli inquirenti.

L'omicidio sarebbe avvenuto nel grande corridoio della sezione su cui si affacciano le celle: quasi tutti i detenuti erano nei cameroni a vedere la televisione e «nessuno» si sarebbe accorto dell'aggressione al De Colombi.

Alberto Gedda

## AL TOTO

### Sarà un tredici da nababbi?



GALDERISIE TARDELLI

Quanto guadagnano i 13? Hanno telefonato in molti stamane al centralino del giornale per conoscere le quote del Totocalcio. Semplice curiosità, oppure qualcuno ha azzeccato a Torino il massimo punteggio? Com'è noto, soltanto stasera si conoscerà l'entità delle vincite. Ma, come dicono gli esperti, saranno vincite da nababbi, per la sorprendente vittoria della Triestina a Padova, per quella sbalorditiva del Cagliari sull'Inter, dell'Avellino a Genova e del Cesena a Udine.

## TEMPO

### E' tornato l'inverno con neve e freddo

Dopo settimane di nebbia e freddo intenso è tornata la neve. Spruzzate di bianco le colline di Torino, dieci-quindici centimetri di manto nevoso nelle maggiori località sciistiche del Piemonte: da Bardonecchia a Sestriere, dalla Val di Susa al Cuneese.

La perturbazione è arrivata ieri sera dopo una pioggia abbondante che qua e là ha annunciato la neve. L'acqua si è subito trasformata in nevischio oltre i 500 metri d'altezza per aumentare oltre i mille metri. In pianura spruzzate nella notte di 5-6 centimetri. Nessun particolare intralcio alla circolazione stradale. Stamane quasi dovunque il maltempo è finito. Soltanto nell'Alto Novarese, in Valle d'Aosta e Liguria continua a nevicare.

# Numismatico assassinato a Milano E' sparita una preziosa collezione

**MILANO** — Un noto numismatico, Giuseppe Nascia, 66 anni, conosciuto più per la sua attività di studioso che come commerciante, è stato assas-

nato per rapina ieri pomeriggio nel suo lussuoso studio di piazza Santa Maria Beltrade, nel centro della città. Il cadavere è stato scoperto questa mat-

tina della sorella. L'appartamento era stato messo a soqquadro. Dalla cassaforte, mancherebbe una delle collezioni più preziose.



## «Non maltrattiamo gli animali Siamo in regola con la legge»

Si difendono i responsabili dell'istituto accusato dall'Enpa

Come risponde l'Istituto di ricerche biomediche «Antoine Marzer» alle accuse che gli muove l'Enpa di non essere in regola con la legge sulla vivisezione e di maltrattare gli animali tenuti nel laboratorio?

«E' in corso un'indagine della magistratura e preferisco, quindi, non dilungarmi in particolari — risponde il direttore Angelo Mondino — ma posso senz'altro affermare che tutto, qui a Colletterto Giacosa, è in perfetta regola. Sono già venuti, immagino mandati dal giudice, a fare un'ispezione il medico provinciale Secreto e il veterinario provinciale Cavallero».

E' vero che fate morire i cani dissanguati per poi prelevare loro organi che servono per gli esperimenti?

«E' vero. Ma non si tratta di vivisezione, perché li si taglia quando sono già morti e da ogni cadavere preleviamo quaranta organi per i nostri studi sul metabolismo».

Ma il metabolismo di queste bestie è piuttosto diverso dal nostro. A che scopo tutto ciò? Finora non s'è trovato di meglio, non possiamo fare esperimenti sull'uomo».

Quindi le accuse dell'Enpa non hanno fondamento secondo voi? «No e poi sono state dette un sacco di sciocchezze: affermare che la farmacocinetica rientra nella vivisezione è assurdo».

E' vero che il permesso, rilasciato dal Ministero della Sanità, di tenere animali nel vostro istituto è scaduto?

«Sì, ma nel '79 la licenza ci fu rinnovata, soltanto che per un errore giunse alla "Maser", produttrice di farmaci e nostra omonima. Siamo in possesso, comunque, di una licenza ministeriale del '74 che supera questi permessi scaduti».

L'Istituto di ricerche, dunque, respinge ogni accusa, mentre l'Enpa continua nei suoi propositi e, anzi, sta cercando altre prove per confermare che quanto dice è vero.

«Se vogliamo analizzare le parole — ribatte Silvano Traisci, presidente dell'Enpa — possiamo dire che vivisezione significa, com'è ovvio, sezionare sul vivo e come si può produrre una fuoriuscita di sangue senza tagliare l'animale da vivo?».

C'è poi un altro aspetto della vicenda sul quale si dovrà pronunciare la magistratura e riguarda la stabulazione degli animali: «Sono tenuti in gabbie non regolamentari — dice Traisci — troppo strette, ad esempio, per animali come i Macachi Rhesus che pesano intorno ai 15 chili e che lì non si possono neppure muovere». Ma che importa questo? Sono considerati oggetti al servizio dell'uomo, sempre più «padrone» della Terra e sempre meno «custode» di quanto gli sta intorno.

d. dan.

## CANI, GATTI E SCIMMIE NON SONO ANIMALI «DA ESPERIMENTO»

(MA LA VIVISEZIONE CONTINUA IMPLACABILE)

Vivisezione: il solo termine determina ormai un'istintiva repulsione alimentata da una diffusione delle informazioni relative alla sperimentazione sugli animali e a una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica in rapporto a posizioni di protesta giustamente assunte da varie istituzioni.

In effetti la legge sulla vivisezione e sulla ricerca oggi non è più moderna — dice il dottor Panichi, uno studioso torinese —. Questa legge dice che la sperimentazione dovrebbe essere fatta in anestesia generale e che l'animale non dovrebbe più essere risvegliato. Purtroppo la stessa legge aggiunge «salvo che non debbano essere verificati alcuni risultati ecc.». Ma quella che dovrebbe essere un'eccezione diventa la regola: voglio dire che l'animale su cui si è intervenuto a scopo sperimentale viene quasi sempre risvegliato e così soffre fino alla morte.

La legge elenca quali animali sono da considerarsi da esperimento? «Anche questo è un punto tristemente dolente. La legge dice chiaramente che animali da esperimento sono il topo, la cavia, il coniglio, il ratto e basta. Assolutamente non il cane e il gatto e meno che mai la scimmia. Ma anche qui la legge prevede un salvo che... "che apre la porta ad una valanga di abusi"».



UN'IMMAGINE DI TORTURA: QUESTA SOFFERENZA E' INUTILE?

Cani, gatti e scimmie vengono ordinariamente usati per la sperimentazione. Ma chi mette a disposizione questi animali, permettendo agli istituti il rifornimento di soggetti da esperimento?

Il canile municipale vende e cede cani agli istituti di ricerca e ha un registro dei cani che vende agli enti autorizzati circa sei giorni dopo che il cane è stato trovato. Esiste questo registro (un altro dovrebbe averlo gli istituti) ma esiste anche un contrabbando clandestino di cani. Senza parlare di note case farmaceutiche che non sono autorizzate a fare la ricerca e invece la fanno, ottenendo anche loro i cani dal canile in un modo o nell'altro.

Abusi, dunque, a vari livelli.

Quando c'erano le doganze, i medici acciuffavano un po' di cani in giro per la campagna e poi facevano trapianti renali negli scartinati per farci poi su

le loro belle pubblicazioni, relazioni e grafici.

Ma la legge non giustifica certo questo comportamento.

«Non lo giustifica né lo ammette, ma è talmente permissiva e piena di "salvo che..." da venire totalmente ignorata. Dovrebbe quanto meno imporre dei limiti e non ammettere scappatoie, essere cioè più aderente al suo vero spirito. Anche la sperimentazione sulla tossicità dei farmaci non dovrebbe essere fatta su cani e gatti, come invece succede. Ad esempio l'indometacina, che a dosi tossiche dà ulcere sanguinanti e dolorosissime, è stata sperimentata su di loro».

Quale potrebbe essere una concreta proposta per limitare questi abusi?

Le norme dovrebbero quanto meno essere tali da impedire interventi di discutibile serietà e utilità, messi in atto solo per ambizione personale o per permettere ad un'industria

farmaceutica di guadagnare miliardi.

«Perché la ricerca abbia un minimo di validità — spiega il dottor Traisci della sezione torinese dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) — l'animale non dovrebbe essere debilitato. Ora chi attinge per gli interventi ai cani del canile avrà per forza di cose a disposizione cani vecchi e magari malati. Persino il dottor Vincenzo Monaco, direttore del centro nazionale di ricerche e lui stesso vivisezione, afferma in una circolare che i cani del canile municipale sono da evitarsi come animali da sperimentazione».

Le risulta che, come afferma il dottor Panichi, si continui a usare i canili come fonte di rifornimento dei soggetti su cui intervenire a scopo di ricerca?

Io so che qui a Torino dal '78 una delibera dell'assessore Molinari — tuttora in vigore — proibisce al canile di cedere animali agli istituti. Il sindaco Novelli ha dichiarato apertamente che, finché sarà sindaco, quella delibera non verrà annullata. D'altra parte la legge del 12 giugno 1931 — la famosa legge 924 — vieta categoricamente ogni esperimento che non abbia lo scopo di promuovere i progressi della biologia e li ammette solo quando ve ne sia inderogabile necessità e non esistano sistemi alternativi.

## «Un'atroce serie di torture spesso inutili quando già esistono i sistemi alternativi»

Il parere dei responsabili della Protezione animali circa la sperimentazione attuata sulle cavia

Ma esistono davvero questi sistemi alternativi? Risponde Traisci, dell'Enpa:

«Questo è il punto oggi di estremo interesse. Si può affermare che la vivisezione e la sperimentazione in genere sull'animale può essere tranquillamente abolita. Innanzi tutto bisogna premettere che la verifica vera dell'efficacia di ogni tecnica e di ogni farmaco è quella che si fa poi sull'essere umano».

Vale a dire?

«Pensiamo alle medicine. Ogni prodotto nuovo che entra in circolazione è in realtà un prodotto per solo uso veterinario, perché sperimentato sino a quel momento su ratti, cavia, cani ecc. Solo quando il medico riceve il campione omaggio a casa comincia la vera sperimentazione: il medico distribuirà i campioni tra i suoi familiari, li prescriverà ai malati, e si renderà conto dell'efficacia dei risultati. Anche per quanto riguarda la chirurgia, sinché si fanno trapianti su cani e scimmie non si sa nulla di come la

stessa cosa funzionerà sul soggetto umano, che a volte — se non quasi sempre — ha risposte del tutto diverse».

Lei parlava comunque di mezzi sostitutivi della ricerca eseguita sugli animali.

«Infatti. Innanzi tutto dovrebbero esistere centri di documentazione e informazione scientifica a livello europeo cui il ricercatore possa attingere con facilità ogni volta che ritiene di dover impostare una determinata ricerca o esperimento. Nel 70-80% dei casi il ricercatore scopre che quell'esperimento o quella ricerca sono già stati fatti, magari più di una volta. Un altro importante metodo sostitutivo sono le colture di tessuti. Dovrebbero esistere banche di tessuti tali da permettere allo sperimentatore di usare sempre lo stesso tessuto per i suoi esperimenti. Questo porterebbe tra l'altro l'enorme vantaggio di avere una coerenza nei risultati che non esiste passando continuamente da un animale all'altro, perché esistono

grosse variazioni individuali».

Ci sono tecniche basate su robot sostitutivi dell'animale?

«Non dell'animale ma addirittura dell'uomo. La robotica è talmente avanzata che in Giappone già vengono usati perfetti robot capaci di simulare malattie sulle quali lo sperimentatore può intervenire usando vari farmaci per verificarne i risultati. Anche in America, che fu in passato grande importatrice di scimmie, ora fa i suoi esperimenti per mezzo di calcolatori che le sostituiscono con maggior precisione».

Che cosa indusse i ricercatori americani ad abbandonare gli esperimenti sulle scimmie?

«Ogni anno dall'India venivano spedite in America 50.000 scimmie Rhesus, che arrivavano ridotte per lo più ad un terzo, decimate dalla fatica del viaggio e dal trauma psichico cui venivano sottoposte. Quando Indira Gandhi ne sospese l'esportazione le ricerche proseguirono per mezzo di

calcolatori elettronici».

Per quale ragione quindi si insiste nella sperimentazione su animali, se sono sostituibili con la robotica, la cibernetica, i calcolatori elettronici?

«Innanzitutto tutti questi strumenti non sono certo familiari ai ricercatori: dovrebbero essere acquistati dai vari enti, istituti e università e poi bisognerebbe imparare ad usarli. Ma il sistema veramente radicale per porre fine alla vivisezione o quanto meno ridurla di molto è sospendere i sussidi per la ricerca, cifre enormi manipolate dagli stessi vivisezionisti che quindi in pratica si autofinanziano, e che chiaramente non hanno nessun interesse a favorire la tecnologia».

Sospendere questi fondi non può essere in qualche modo d'impedimento alla ricerca?

«La vivisezione non è la scienza. E' anzi la vivisezione a frenare la vera ricerca scientifica. Ad esempio una cosa che tutti sanno (per "tutti" intendo "che si sa negli ambienti medici

e scientifici") è che il medico ricercatore che pratica la sperimentazione su animali ben difficilmente si serve della collaborazione del veterinario, che caso mai sarebbe l'unico a saper attuare una corretta anestesia, a sapersi orientare in un'anatomia e in una fisiologia totalmente diversa da quella umana, a parte le diverse dimensioni degli organi. Una enorme quantità di interventi viene eseguita da medici che presuntuosamente si improvvisano veterinari e che si trovano quindi costretti a procedere a tentoni, nella più totale mancanza di rispetto per l'animale su cui in pratica si esercitano senza averne esperienza, né per la dignità della scienza medica, che prevede in ogni caso serietà e correttezza e competenza».

Stiamo quindi per uscire da una sorta di medioevo in cui ci si trastulla in nome della scienza su animali il cui sacrificio non è più né indispensabile né giustificabile? Pare di sì a giudicare da un libro del pato-

logo milanese Pietro Croce, primario dell'ospedale Sacco di Milano, in cui i metodi sostitutivi sono ampiamente e accuratamente descritti: si tratta di un importante testo scientifico sicuramente destinato a dare un duro colpo alla pratica della sperimentazione sull'animale, aprendo anche per la medicina l'epoca dei calcolatori (il libro è intitolato: «Vivisezione o Scienza» ed è edito dalla Lan di Firenze).

Ma alcune tenebre si addensano ancora sull'orizzonte scientifico: un progetto — fortunatamente non ancora varato — della Commissione per la Scienza e la Tecnologia di Strassburgo — prevede a proposito della vivisezione una legge europea ancora più permissiva di quelle attuali, che addirittura ammetterebbe la sperimentazione sull'animale anche da parte dei bambini della scuola media. Su questa assurda bozza di legge possono però influire i deputati nostri rappresentanti.

Marisa Di Bartolo



## Farre Figueras Oggi ancora udienza di fuoco

Il processo per i due carabinieri uccisi



GLI IMPUTATI AL PROCESSO PER I DUE CARABINIERI UCCISI

Sarà un'altra udienza di fuoco quella di oggi al processo che vede incriminati i presunti mandanti dell'omicidio dei carabinieri Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbioni, uccisi la notte del 2 maggio '77 nelle vie di Moncalieri. Oggi prende la parola la parte civile, rappresentata dagli avvocati Geo e Oliviero Dal Fiume, Graziano Masselli e Gilberto Lozzi.

In pochi processi come in questo la parte civile ricopre un ruolo particolarmente attivo. E' stato grazie alla tenacia dei familiari delle vittime e di quella dei loro avvocati se l'uccisione dei due militari, attribuita in un primo momento al gesto inconsulto di un ricercato sorpreso per strada, viene ora inquadrata in un disegno criminale più drammatico.

Terminiello e Gubbioni, secondo l'accusa, sono stati uccisi su commissione. L'ordine è venuto da chi teneva le fila del contrabbando di droga e armi a Moncalieri in quell'anno.

La notte del 2 maggio Terminiello e Gubbioni, in servizio di pattuglia, erano stati assassinati a colpi di pistola, mentre erano seduti nella «gazzella» con il vetro abbassato e senza le armi in pugno.

Mezz'ora dopo, in un al-

## In dieci a Roma aggreddiscono un tifoso

Un tifoso torinese è stato aggredito e ferito a Roma da un gruppo di teppisti mentre si allontanava dallo stadio olimpico dopo aver assistito alla partita Roma-Torino.

Claudio Tibaldi, 29 anni, ha subito la distorsione di alcune dita della mano sinistra. I medici dell'ospedale San Giacomo, dove è stato portato con una ambulanza, lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Tibaldi ha raccontato che ad aggredirlo sono state almeno dieci persone che lo hanno circondato in piazza di Ponte Milvio mentre, con un amico, stava tornando verso l'albergo nel quale aveva trascorso la notte precedente.

Gli aggressori — secondo quanto ha raccontato il ferito — sarebbero sostenitori della Roma.

loggio a pochi metri dal luogo del delitto, era stato arrestato Salvatore Farre Figueras, un pregiudicato, contrabbandiere di armi, rifugiato in casa di Carmelo Puglisi.

Figueras era stato subito incolpato del duplice omicidio e Puglisi di favoreggiamento. Con queste accuse erano finiti sul banco degli imputati e la Corte d'Assise aveva condannato Figueras a 28 anni per il duplice omicidio. Per Puglisi la situazione si era aggravata.

Durante il dibattimento i giudici si erano convinti che Figueras non era solo al momento del delitto. Forse con lui c'era Puglisi? Fatto sta che gli atti erano stati rinviati al giudice istruttore per ulteriori indagini. Queste indagini stavano per concludersi senza nulla di fatto quando gli avvocati di parte civile presentarono al giudice una memoria in cui si parlava, tra l'altro, dell'agenda di Giuseppe Terminiello, sulla quale il carabiniere annotava le operazioni compiute. Il magistrato, allora, si era messo a cercare l'agenda che era poi venuta fuori ma incompleta: senza, cioè, alcuni fogli di appunti, che sono scomparsi. E' bastato, comunque, ciò che era scritto sull'agenda a far finire in carcere un carabiniere della caserma di Moncalieri che aveva avvertito i contrabbandieri di droga che Terminiello e Gubbioni erano sulle loro tracce. In questo modo si era giunti a una spiegazione che, sebbene ancora incompleta, è molto più vicina alla realtà di quanto non lo fosse la prima ricostruzione dell'omicidio.

Terminiello e Gubbioni erano due giovani svegli e non era pensabile che si fossero lasciati intrappolare come due novellini. Inespugnabile, ancora, rimane il modo in cui i due carabinieri sono stati ingannati. Conoscevano il nome del collega infedele e i nomi e i volti di chi controllava il traffico della droga e dei loro gregari. Figueras era una loro vecchia conoscenza e sapevano che è uno col quale non si scherza.

Terminiello e Gubbioni sono stati sorpresi senza le armi in pugno. Evidentemente chi ha teso l'agguato era insospettabile per le due vittime. Un nome e un volto a questa persona non è stato ancora dato. Non è escluso, però, che la parte civile serbi qualche sorpresa.

# CHE FINE HA FATTO ELISABETTA «TESTIMONE» SCOMODA DI UN ASSASSINIO?

La giovane donna è sparita da un mese e neppure la pubblicazione dell'appello di un amico ha fatto sì che desse notizie di sé - Si è allontanata per timore di vendette o è stata uccisa a sua volta?

Dov'è Elisabetta Gabrielli? Da un mese non torna più nella sua casa di via La Salle 10. Non l'hanno più vista nemmeno nella zona di Moncalieri dove era solita aspettare gli automobilisti. Neppure la pubblicazione delle notizie della sua scomparsa ha squarciato il silenzio: il mistero sulla sua sorte resta fitto.

Da una telefonata anonima si viene a sapere che a giugno, l'anno scorso, ha raccontato a qualcuno di aver visto uccidere Maria Maddalena Allamano in un prato alla periferia di Volpiano. Conosceva l'assassino? L'assassino si è accorto della testimone?

La donna — stando alle testimonianze di un lettore — avrebbe ricevuto minacce e «avvertimenti». Non aveva parlato con nessuno: fedele alla consegna del silenzio che fra le poche leggi non scritte della «mala» è la più rigorosa. Ma da un mese è scomparsa. Si è nascosta? L'hanno «fatta fuori» per tapparle la bocca?

Adesso gli inquirenti si trovano per le mani due «casti» ingarbugliati da troppi interrogativi senza risposta.

Il 28 giugno — l'anno scorso — viene trovato il cadavere di Maria Maddalena Allamano, 33 anni, separata dal marito, con due figli, entrata nel «giro» delle prostitute. Il cadavere è a due chilometri da Volpiano fra un campo di mais e un prato, accanto a un viottolo, la testa in una zolla di terra inzuppata di pioggia e del suo sangue. Le hanno portato via la borsetta ma al collo porta una catenina d'oro e nelle dita alcuni gioielli.

Chi l'ha uccisa non è un rapinatore e nemmeno un maniaco. Gli inquirenti pensano, piuttosto, a una vendetta o a un «regolamento di conti».

La donna — questo è certo — conosceva il suo assassino, ma soltanto all'ultimo momento deve essersi accorta che teneva una rivoltella puntata contro di lei. Ha tentato di fuggire, ma il killer l'ha raggiunta e ha sparato quattro volte: tutti i proiettili sono andati a segno. Nessuno sen-



NICOLA DIGLIO (IN ALTO) MARIA MADDALENA ALLAMANO - IL LUOGO DEL DELITTO

te gli spari: nessuno sente i lamenti della donna che non muore subito e agonizza per tanto tempo prima di chiudere gli occhi.

Viene fermato il suo «amico» Nicola Diglio, 35 anni, commerciante di armi che l'accompagnava spesso al luogo in cui incontrava i «clienti». Salta fuori una storia di gelosia. La donna — si raccolgono alcune voci — voleva lasciare l'uomo per un'altra persona. Lui avrebbe tentato di convincerla a rimanere. Inutilmente. E piuttosto che vedere la sua donna con un altro — si suppone — potrebbe aver deciso di freddarla a rivoltella. Diglio viene interrogato per tre giorni dal sostituto procuratore della Repubblica Gay ma a fine agosto è scarcerato per mancanza di indizi. L'uomo deve rispondere di favoreggiamen-



to e sfruttamento della prostituzione, ma non è un assassino.

Le indagini ripartono da zero con la difficoltà di trovare indizi e testimonianze dopo due mesi dal delitto.

Il «caso» si riapre qualche giorno fa con la telefonata di uno sconosciuto che racconta la storia di Elisabetta Gabrielli, amica dell'Allamano, presunta testimone oculare del delitto, scomparsa.

Le due donne abitavano in due case a poche decine di metri di distanza una dall'altra. Certo si frequentavano.

«Ho saputo — dice l'uomo — che la Gabrielli è stata testimone del delitto. Sa tutto. Ma è scomparsa».

E' scappata per evitare di fare una brutta fine? O l'assassino l'ha uccisa per togliere di mezzo una testimone troppo importante?

## Il pilota Paganelli ferito in uno scontro

Il pilota automobilistico, Alcide Paganelli, è rimasto ferito domenica sera, nei pressi di Airasca, mentre con la moglie Paola Carello (anche lei ferita, in modo più serio), rientrava Torino dal Sestriere. Paganelli non procedeva a velocità particolarmente sostenuta, quando nella foschia si è trovato — secondo il suo stesso racconto — la strada improvvisamente sbarrata da un pullman che si era messo di traverso. Il pilota non ha potuto far nulla per evitare l'ostacolo ed è riuscito soltanto ad attutire l'urto con la frenata, per altro scarsamente efficace a causa dell'asfalto viscido.

Paola Carello in quel momento stava dormendo, l'urto dunque l'ha colta di sorpresa:

si è spezzata un femore, un dito e ha riportato anche una frattura alla mascella.

## Il vice di Walesa domani a Torino

Uno dei più stretti collaboratori di Lech Walesa, il vicedirettore di Solidarnosc, Bohdan Cywinski, giungerà domani a Torino per partecipare ad una tavola rotonda.

Alla tavola rotonda che si svolgerà domani alle ore 20,45 nel salone del Centro convegni della Camera di Commercio in via Giolitti 26/A, a Torino, parteciperanno oltre a Bohdan Cywinski, Carlo Donat Cattin della direzione de-

Non è un ristorante, non è un self service e quickly

**15**  
febbraio

**INAUGURAZIONE**  
**QUICKLY**

*via S. Pietro 12*  
10121 Torino  
011 549732

**SPURGH**

**SPURGH** via B. Buozzi 16/9 - MONCALIERI  
Tel. 64.073.65 - 64.062.46

Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - prosciugamenti - distruzioni fognature con autopompe ALTA PRESSIONE «CANAL JET»

**INTERVENTI URGENTI**



## Tanti cavalli da marciapiede

Avventure e disavventure di un gruppo di sportivi sui «sentieri» di città



I «CAVALLI DA TURISMO» IERI MATTINA ALLA GRAN MADRE

Da oggi tra i clandestini in città (il celebre libro di Fulco Pratesi che racconta degli animali selvatici che si sono ambientati nelle aree metropolitane) oltre al nibbio, lo scoiattolo, la gazza, il merlo e l'allocco, bisogna considerare anche il cavallo.

Un cavallo da marciapiede, non in senso spregiativo, ma intendendo un uso cittadino della bestia, potendo usufruire di percorsi adatti (viali, lungofiume, parchi e giardini) anche in una città come Torino, cresciuta soprattutto in funzione del traffico automobilistico.

La dimostrazione della possibilità di ripristinare le abitudini equestri sopravvissute fino al principio del secolo, quando i cavalieri andavano a spasso normalmente sotto platani e ippocastani un po' dappertutto, è stata data ieri mattina. Organizzata dal Cavalcavalli, club di turismo equestre che conta ormai un centinaio di soci, una spedizione di venticinque cavalieri ha attraversato la città, dal ponte di Sassi, lungo il Po, approdando nel primo pomeriggio alla cascina Gorra di Carignano dove è stato allestito un gran banchetto rustico. Guida è stata Emilio Clari (il padrone di casa a Carignano) coadiuvato dagli «scout» del Cavalcavalli Gigi Arosio, Sergio Fasolo, Armando Mosso.

Il cronista partecipa alla cavalcata, arrivando fino

al ponte Isabella. Il suo quadrupede si chiama Bimbo e viene descritto come docile e generoso, ma alla partenza è nervoso come gran parte dei colleghi che tirano calci, sgroppano, nitriscono mostrando i denti. Cinquanta metri dopo la partenza — percorrendo il parco Michelotti lungo il Po — il cosiddetto Bimbo, dopo aver valutato negativamente le capacità equestri del nostro inviato, si agita, fa un po' il matto e dà una gran testata sul naso del suo — si fa per dire — cavaliere, pensando forse che non si è mai visto un somaro sopra un cavallo, da che mondo è mondo.

Intanto la mandria si sgrana risalendo la sponda del fiume e gli equini a poco a poco si calmano. I vigili urbani fermano il poco traffico della mattina domenicale per consentire l'attraversamento del ponte di corso Regina, passando davanti allo zoo gli elefanti barriano un saluto da dietro i recinti, mentre bambini e automobilisti si fermano a curiosare.

Davanti alla Gran Madre i cento zoccoli fanno un grandissimo e ottocentesco rumore, sulle lastre di pietra, zigzagando tra le auto e gli scavi, per riguardare la terra battuta del Lungopò. Si incrociano tutti gli sportivi della festa, torme di ciclisti su corso Moncalieri, podisti in tuta sotto gli alberi, mentre sul fiume ci sono canoe, kayak, vole «quattro senza», da cui partono urla e spiritosaggini verso la cavalleria.

Il cronista ha deciso che terrà duro fino al ponte Isabella e cerca di far finta di niente, chiacchierando perfino con i compagni di sella che se la godono, invece, la passeggiata. Tra la foschia appaiono infine le arcate bislunghe e le ringhiere in ghisa del ponte, e sediovuole Stampa Sera rimette i piedi a terra.

Il gruppo procede sull'altra sponda del fiume fino alla tappa prevista davanti al Museo dell'Automobile in corso Polonia dove è organizzato un posto di ristoro con un furgone. Dopo mezz'ora di sosta di nuovo tutti in sella verso le brume della campagna di Moncalieri e Carignano.

Il prossimo appuntamento è per il 14 marzo per un raid da Riva Rossa ad Agliè, tra le bellezze primaverili del Basso Canavese.

R. SC.

## SERVIZI SCOMODI CAMBIANO SEDE

Nel quartiere «San Salvario-Valentino» da due anni si aspettava una nuova sistemazione

Il 9 febbraio 1979 un incendio, doloso, distrusse parzialmente i locali di via Monti 43, allora sede dei servizi di psichiatria adulti, neuropsichiatria infantile e tossicodipendenze: questi servizi venivano dunque «temporaneamente» trasferiti al numero 30 di via Campana, in locali del Comune, adiacenti alla sede del Consiglio di circoscrizione del quartiere «San Salvario-Valentino».

Questa «temporaneità», dopo scioperi, lettere di protesta e polemiche, dovrebbe cessare, esattamente a due anni di distanza, con l'incontro fissato questa settimana, tra assessorati competenti, rappresentanti del quartiere e operatori, che decideranno le modalità del trasferimento di una parte di questi servizi nel palazzo dell'Enpi, in via Saluzzo 50, lasciato libero dalla Fiat.

Il nodo è stato risolto con un intervento del Consiglio di circoscrizione del quartiere: il presidente del consiglio infatti, informato della disponibilità di una parte dell'edificio in via Saluzzo, ha scritto (in data 23 novembre '81) al ministro del Tesoro Andreotta, chiedendogli l'autorizzazione all'utilizzo dei locali. Il ragioniere generale dello Stato ha autorizzato il commissario liquidatore dell'Enpi a stipulare il contratto di affitto con il comune di Torino, ed al trasferimento dunque non dovrebbero più opporsi ostacoli.

Questa soluzione dovrebbe preludere a una centralizzazione di tutti i servizi del quartiere nel palazzo dell'Enpi, non appena il Comune avrà per intero la sua disponibilità, ma il trasferimento per il momento anche soltanto dei servizi attualmente situati in via Campana, era di particolare urgenza per il fatto che in questi quattro angustissimi locali ancora oggi operano cinque servizi, tra loro altrettanto estremamente disomogenei: neuropsichiatria infantile, consultorio familiare, servizio di terapia iniezione,



IL PALAZZO ENPI DI VIA SALUZZO

condotta medica, servizio tossicodipendenze.

La convivenza di servizi tanto diversi crea all'utenza ed agli operatori estremo disagio. Come hanno spiegato gli stessi operatori in una lettera del 14 gennaio '81 indirizzata ad assessorati, quartiere e coordinatori dei servizi, «i due locali sono dotati di tre scrivanie, alcuni mobili e schedari largamente insufficienti, ma che non possono aumentare nel numero a causa dello spazio già ora troppo ristretto anche per i semplici movimenti».

Ed ancora: «la linea telefonica è unica per un totale di sei servizi. In tale situazione si trovano ad operare in totale 10 operatori».

«In questi due anni la nostra équipe — spiegano ancora nella lettera gli operatori del servizio di neuropsichiatria infantile — ha lavorato con una difficoltà estrema, in taluni casi facendo colloqui nella sala d'aspetto, in altri occupando locali attigui in

uso al consultorio o al servizio infermieristico — condotta medica, con disagio e tensione anche per questi servizi».

Per sollecitare una soluzione

### Operaio suicida in via Millefonti

Gastone Zunino, 33 anni, operaio alla Fiat, si è tolto ieri la vita nella sua abitazione di via Millefonti 29. L'uomo era tornato da appena due giorni dall'ospedale dove già era stato ricoverato un mese per un precedente tentativo di suicidio. Gastone Zunino ha ingerito un intero tubetto di barbiturici approfittando dell'assenza della moglie che era uscita con il figlio di 8 anni.

Quando la donna è rientrata ieri sera alle 19 non è riuscita ad aprire la porta di casa: si è insospettita non sentendo rispondere e ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno provveduto a sfondare l'uscio, ma quando sono entrati Gastone Zunino era già cadavere.

ne urgente del caso gli operatori di neuropsichiatria infantile hanno anche adottato una forma di sciopero bianco, con la sospensione nell'assunzione di nuovi utenti e limitando dunque il proprio intervento a quelli già in carico, al giorno dello sciopero (14 gennaio '81) in via Campana. Undici mesi dopo lo sciopero è stato interrotto avendo gli operatori «preso atto delle difficoltà di reperire in quartiere dei locali adatti».

Dal momento in cui la Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato il liquidatore dell'Enpi ad affittare i locali al comune di Torino, è stato perso altro tempo utile, a dispetto dell'utenza. Ma una soluzione adesso sembra effettivamente a portata di mano.

S. ROT.

### echi di cronaca

#### Costumi di Carnevale

Vestissimo assortimento per bimbi da 1 a 90 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, telefono 689.898.

## L'Inglese all'ora che vuoi, il giorno che vuoi.

I 25 anni dello Shenker Institute: il successo di un metodo che ha bandito letteratura e grammatica per insegnare il vero inglese internazionale.

Sono trascorsi 25 anni da quando lo Shenker Institute ha iniziato la sua attività a Torino. Da allora, oltre ventimila allievi (tra i quali studenti, tecnici, liberi professionisti) hanno imparato l'inglese col metodo adottato in questo Istituto. Qual'è la ragione di questo successo? Lo domandiamo al titolare, prof. Richard Izard (inglese parossanguet):

«Il problema era questo: la gente che vuole studiare l'inglese ha uno scopo preciso; ovvero, vuole poter capire e parlare con uno che parla inglese. E questa persona potrebbe essere un tedesco come un cinese, un arabo come uno svedese, e così via... Allora, bisognava insegnare una lingua per comunicare, e non una lingua letteraria. Così è stato, e il successo — naturalmente — non poteva mancare».

Ma, in cosa consiste il suo metodo? «Il metodo non è mio. È il metodo Shenker. Ciò significa imparare la lingua senza dover studiare prima le regole: lo stesso come fanno i bambini quando imparano a parlare... Ma significa anche disciplina, forza di volontà e serietà; e questo sono proprio le cose che chiede chi viene da noi».

Si dice che allo Shenker non si dia tregua a chi non studia. È vero?

«Questa espressione forse è troppo forte. Indubbiamente non ci sembra giusto dare l'illusione di sapere a chi non sa. In realtà, però, succede che i nostri allievi — essendo persone che veramente vogliono imparare la lingua — siano essi stessi a pretendere il massimo della severità. Perciò, allo Shenker Institute si impegnano tutti, docenti ed allievi, al massimo delle proprie forze. Sotto questo profilo, la nostra è certamente una scuola di élite, proprio per la serietà che contraddistingue chi la frequenta».

Quanto costa frequentare il suo Istituto? «Alcuni potranno dire che costa caro. Io non credo. Vede, ogni prodotto ha un costo, e... ciò che costa di più sovente ha delle buone ragioni. Noi in due anni rendiamo bilingue una persona: forse è per questo che dopo 25 anni siamo ancora qui ad insegnare l'inglese».

Chi sono i suoi docenti?

«Sono tutti docenti inglesi; li scelgo io, di persona, e sono molto severo tanto che corre la battuta che sia nata una nuova qualifica: lo «Shenker teacher»...»

È vero che uno può iscriversi quando vuole?

«Non è l'allievo che si deve adattare all'Istituto, ma viceversa. I nostri allievi, infatti, appartengono a quella categoria di persone che non ha tempo da buttare via, perciò, noi li mettiamo in grado di iniziare i corsi in ogni periodo dell'anno e con l'orario che fa loro più comodo: non mi pare poco! E questo significa che appena uno decide di fare inglese, senza perdere altro tempo, può iniziare subito mettendo a profitto i buchi di tempo della propria giornata».

Ciò significa che l'orario delle lezioni può anche cambiare di volta in volta? «Proprio così: ogni giorno — con un piano individuale — l'allievo può scegliere l'ora che gli è più comoda, a seconda dei suoi impegni. In breve, noi offriamo la possibilità di imparare la lingua anche a quelle persone che altrimenti — a causa degli orari rigidi — non potrebbero mai realizzare questa necessità».

Che cos'è l'inglese per lei?

«È soprattutto la lingua di chi non è inglese. È la vera lingua internazionale che io insegno».

M. D.





SIAMO TUTTI ACCANITI GIOCATORI?

Un popolo di giocatori, anzi di scommettitori. E Torino, tra le città italiane, è in ottima posizione specie per quanto riguarda il totocalcio. I torinesi lavorano, producono, contribuiscono in maniera determinante a migliorare le sorti dell'economia nazionale, ma scommettono anche: nei bilanci del gioco di Stato, alle voci Lotto e Totocalcio, una consistente fetta di entrate viene proprio da Torino.

I torinesi hanno contribuito in maniera determinante al record degli incassi che il Totocalcio ha registrato domenica 7 febbraio, undici miliardi e mezzo. Verrà superato presto anche questo record?

Vincenzo Carella, gestore della ricevitoria Stadium all'angolo tra corso Vittorio e

corso Vinzaglio, crede che sarà difficile, anche se nel concorso di ieri ha registrato pressoché lo stesso incasso della fatidica settimana precedente.

«Si è toccato il tetto — spiega — anche sulla spinta di quel sistema "miracoloso" annunciato da Portobello. Ma ora, dopo il suo insuccesso, nessuno è venuto più a giocare: l'altra domenica ce ne erano quanti ne voleva».

Il gestore aggiunge che questa per il Totocalcio sarà comunque un'annata record. L'anno scorso la sua ricevitoria incassava sui tre milioni e mezzo a settimana, ora raggiunge i cinque. «Ma domenica prossima ci sarà la serie B e il campionato poi inizierà la fase discendente. Non credo che si ripeteranno punte così alte, a meno che

corso Vinzaglio, crede che sarà difficile, anche se nel concorso di ieri ha registrato pressoché lo stesso incasso della fatidica settimana precedente.

## L'IRRESISTIBILE ASCESA DEL SIGNOR SISTEMISTA

«Quando c'è aria di crisi si gioca. Solo così il futuro fa meno paura» - Si spiegano così le intramontabili fortune del Totocalcio - Ma un giocatore commenta: «Il Toto sta diventando la tassa degli imbecilli; la percentuale distribuita è minima rispetto agli incassi»

non aumenti il prezzo della schedina».

Perché sono aumentate le giocate al Totocalcio? Quale molla (oltre alla speranza di vincere) spinge milioni di italiani a compilare ogni settimana la schedina, che diventa sempre più complicata e richiede ore e ore di lavoro per i sistemisti?

«È un hobby — risponde Domenico M. D. — per aspettare in modo diverso la domenica. Il pomeriggio sportivo poi, davanti al televisore, è più elettrizzante se hai in mano una schedina da controllare».

Domenico fa il commerciante e gioca sistematicamente al totocalcio da 27 anni, senza perdersi un concorso. La sua passione è condivisa da tutta la famiglia.

«L'anno scorso — racconta — ho vinto 300 mila lire, con un sistema a caratura. Se giocavo di meno, una volta? No, la giocata è sempre quella, aumenta la cifra perché è aumentato il prezzo della schedina. Quest'anno al Totocalcio non ho ancora preso nulla, ma al Lotto sono già quattro settimane di fila che vinco».

Dal sistemino decantato a Portobello nessuno si è lasciato affascinare questa settimana, e nessuno ammette di averlo «provato» la settimana precedente.

«La verità è che il Totocal-

cio — commenta un altro giocatore — sta diventando la tassa di massa per gli imbecilli: la percentuale che viene distribuita in vincite è minima rispetto al totale degli incassi».

Perché, allora, gioca anche lui ogni settimana?

«Per comodità — risponde — Non vado a giocare alla roulette perché il casinò è lontano».

Chi ha visto invece aumentare gli incassi in questo concorso è la ricevitoria del bar in piazza Marconi, che ospita l'Inter club Torino. Il motivo probabilmente, spiega Amerigo Bongiorno detto «Barba», è che qui l'altra settimana un sistema

preparato dalla ricevitoria ha fatto vincere un 13 (72 milioni) e dodici 12. Anche qui il sistema di Portobello non è stato più giocato.

«Ma il Totocalcio ci ha guadagnato ugualmente — aggiunge il figlio del titolare, Valerio — perché qualcuno che si era lasciato entusiasmare da quell'idea, è tornato a giocare, anche se con altre idee».

Questa è tra le maggiori ricevitorie torinesi, incassa tra i 10 e i 12 milioni a settimana. Sono in aumento i sistemisti, spiega «Barba», «ma sono ancora tanti i giocatori delle due colonnine».

Aumentano i giocatori al Totocalcio, ma aumentano

sensibilmente anche quelli del Totip. Chi sono i giocatori?

«Non certo miliardari, e nemmeno quanti guadagnano più che bene — è la risposta del gestore — Nella schedina sperano tutti gli altri, la gente comune».

Un comune lavoratore afferma di essere anche il fortunato vincitore della settimana scorsa, che ora ritorna per puntare su un sistema già compilato. E' ancora visibilmente soddisfatto, pur se ostenta calma e normale tranquillità.

«Gioco da quando ho cominciato a capire che la palla è rotonda, e perché sono convinto che se insisti, un risultato deve venire. Anche da ragazzino, a tombola, era così». Anche lui, ovviamente, vuol restare anonimo. «Punto su tutti i giochi legittimi, e questo non era il primo 13: in passato ne avevo già fatti altri». Che cosa pensa del sistema di Portobello? «Il gioco è una cosa seria», risponde con superiore sufficienza.

Ma cosa ha scatenato, da qualche tempo, la febbre del gioco? «E' come per le assicurazioni — risponde Valerio Bongiorno — Quando le cose non vanno troppo bene, c'è aria di crisi e incertezza, la gente si assicura e gioca. Solo così, il futuro fa meno paura».

G. D.



## Sette proposte dall'opposizione per migliorare la sanità a Moncalieri, Trofarello e La Loggia

Il gruppo dc nel comitato di gestione dell'Usl 32 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia) ha presentato una vasta proposta di programma che investe tutti gli aspetti della politica sanitaria locale.

I nostri suggerimenti — dice il capogruppo democristiano, Domenico Giacotto — cercano di vivacizzare un dibattito che da troppo tempo languisce nelle rare assemblee. Emblematico di questa situazione è il numero delle riunioni del comitato di gestione dell'Usl in più di un anno: tre».

La proposta democristiana si snoda grosso modo in sette punti, sette voci che rappresentano un quadro completo dei bisogni e delle carenze della zona sanitaria 32. «Un quadro fin troppo ovvio, una scoperta dell'acqua calda» ha commentato la maggioranza socialcomunista dimostrandosi però in generale favorevole al disegno dell'opposizione. «Se le nostre osservazioni sono alla portata di tutti non si capisce perché per oltre un anno nessuno della maggioranza ci abbia pensato» è stata la replica dc. Al di là di questa piccola polemica ecco il programma della minoranza:

**Ospedale.** I trecentosessanta posti letto del Santa Croce non bastano più. Oltre i 78 mila abitanti dell'Usl 32, il nosocomio serve gente di zone vicine (arrivano da Nichelino, Santena, Cambiano, Polignano...). Secondo dati vecchi di alcuni anni, i pazienti potenziali sono 200 mila.

«Non si può fare del campanilismo sulla pelle dei malati

— afferma Giacotto — ci si può però organizzare meglio». Per fare ciò bisognerà alleggerire l'ospedale da tutte le ripartizioni non strettamente sanitarie. Via dunque uffici, e magazzini. Via anche il reparto lungo-degenti.

Tutto potrebbe essere spostato nel vicino complesso di Ville Roddolo che dovrebbe essere affittato o comperato dalla Fiat, attuale proprietaria.

Con il loro ampio parco e la vicinanza dell'ospedale (potrebbero addirittura comunicare con una semplice passerella) Ville Roddolo — da tempo convalescenziario — si presentano come uno sfogo ottimale per la sede di spazio del Santa Croce.

Parallelamente si riuscirebbe a risolvere il problema della dispersione degli uffici dell'Usl, e del reperimento di una loro nuova sede (adesso le membra dell'Unità sanitaria sono sparse per la città. Un certificato richiede un giro di due o tre ore).

Per tutta questa servono tanti soldi. Dove trovarli? Si chiederà un contributo straordinario alla Regione tenendo conto del carattere extrazonale del nosocomio.

**Poliambulatorio.** Il palazzo di via Martiri della Libertà, una volta al servizio della sola Inam, dopo la riforma sta per scoppiare. Anche qui bisogna ampliare.

Una recente donazione al Comune di Moncalieri potrà aiutare a risolvere la situazione. Utilizzando il cortile a lato del poliambulatorio, ora di proprietà municipale, è possibile raddoppiare le dimensioni della palazzina. La nuova sede ospiterebbe anche i laboratori d'analisi, fornendo i 20-25 mila esami che ogni mese il S. Croce distribuisce ai non degenti. Sarebbero 4000 persone in meno al mese ad assistere nel già affollato ospedale.

**Consultori.** Via Pastrengo, Borgo S. Pietro, Borgo Merello, Borgo Ate, Trofarello e La Loggia: i sei consultori esistenti dovrebbero diventare almeno nove (si aggiungerebbero Testona-Moriondo, per

alleggerire Trofarello, e far fronte ai nuovi insediamenti nelle case popolari, di prossima costruzione, previste nella zona dal piano regolatore. Revigliasco-Redentore e Borgo S. Pietro sud). I consultori dovrebbero diventare il punto di riferimento per dividere l'Usl in distretti. Distretti che dovrebbero esistere da almeno un anno.

**Psichiatria.** La sede del servizio psichiatrico di zona, sperduta in una ex fabbrica in via Mongina è inadeguata. Medici e paramedici protestano per l'inadeguatezza dei locali. Occorre trovarne di nuovi.

**Sede amministrativa.** La struttura amministrativa della Sanb è ingolfata. In via San Vincenzo metà dei locali sono destinati a deposito di documenti e cartacce delle vecchie mutue. Gli impiegati sono pochi; per una pratica, ad esempio un rimborso indiretto, si aspetta anche sei mesi. In attesa della soluzione centralizzata di Ville Roddolo, si potrebbe utilizzare, come deposito per le vecchie pratiche, i magazzini del comune.

**Veterinaria.** Manca un centro di coordinamento. A Moncalieri ogni venerdì arrivano 2 mila capi di bestiame, il lavoro è tanto; va organizzato meglio.

**Igiene preventiva.** Controllo dell'inquinamento, visite sanitarie nei negozi (ma chi le fa?) sono compito dei vigili. I tre Comuni della zona non hanno alcuna forma di collaborazione. Anche qui serve un coordinamento.

**orsogrill grigliati**

semilavorati o finiti  
grazzi o zindati  
tutte le misure  
tutte le portate  
pronti a magazzino

**finalmente qualcosa di nuovo**

**orsogrill spa**  
ufficio regionale: agente geom. l. roux  
10121 torino - via italia, 4 - tel. 011/519892 - 546560 - 510881  
officina regionale: metalcarp sas di cravero  
10071 borgaro torinese - via lombardia, 26 - tel. 011/4701527

**ARTEMISIA**  
recinzioni

cancellate cancelli  
modulari zincati a caldo  
rivestiti in PVC  
pronti a magazzino

**slida al tempo**

**Fiammiferi pubblicitari**

**SAFFA**

Agenzia di zona:

**PROMATO s.r.l.**  
10123 TORINO - Via Po, 30  
Telefono 877.677 - 831.840

**SI CERCANO AGENTI**

**CENTRO EUROPEO HI-FI**

**NUOVA SEDE di ORBASSANO VIA ROMA 36**

Due piani di Alta Fedeltà per una scelta migliore

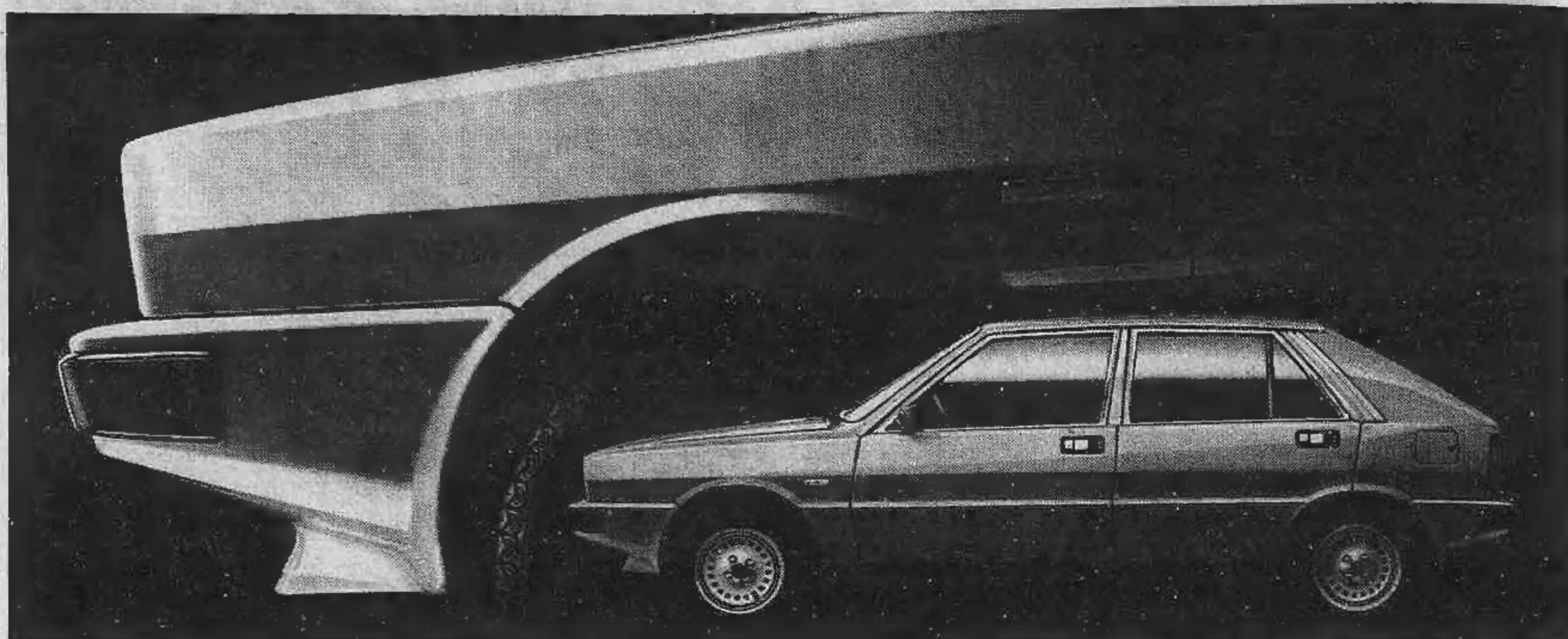
**Pianoforti**

IBACH  
GAVEAU  
BLOTHNER  
DIETMANN  
FURSTENBERG  
WILH. STEINBERG  
— IN ESCLUSIVA —  
CLAVICEMBALI NEUPERT

**Pane Ugo**

Via Mombarcaro 13  
Tel. 393.559  
SICUREZZA DI QUALITÀ  
DELLE CELEBRI MARCHE  
ACCORDATURA  
NOLEGGIO





## Delta. L'auto che ricompriresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di cose concrete. Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato di una concreta ricchezza di contenuti. Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza.

Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Ogni giorno scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto

esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza. Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi. L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

**Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro da fermo in 36,1 sec.**  
**Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre 160 km/h, chilometro da fermo in 34,2 sec.**



**LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.**

## ECONOMICI

La tariffa è di L. 2.100 la riga. Rubrica E: operai/impegnati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica F: 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2155 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce tale legge.

### 1 Commerciali

**MACCHINE** per carpenteria, arredi ufficio ed officina, utensileria, vendute per cessata attività. Telefono 011 253.719.293.473.

**RETTIFICA** Jones Shipman mod 1074, tornio Hardinge, vendute per cessata attività. Telefono 011 257.894.

### 2 Affari e capitali

**AAAAAA. PRESTITO TELEFONO** a tutti **FIDAUTO** basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

**FIDAUTO** piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.161.

**AAAAAA. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggio, ville, terreni.

**FINANZIARIA FID** sede centrale via Corsica 18, telefono 542.834 - 530.445.

**AAAAAA. SOGEM S.p.A.** ai tassi più bassi concede in giornata prestiti **FIDUCIARI ED IPOTECARI** corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.

**AAAA. SOFIM** finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti **FIDUCIARI ED IPOTECARI** corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 556.695.

**AA. ATTENZIONE** immediatamente prestiti sulla fiducia per qualsiasi necessità a chiunque risieda a Torino e Piemonte. Massima riservatezza. Tel. 011 650.3991.

**AA. IPFIM** a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località **MUTUI IPOTECARI** rimborso 100% interessi concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipfin, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

**AA. IPFIM** a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario. **IPFIM SAS** corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**A. FINANZIAMENTI** industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, attività rapida competitività. Fipar via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.250 - 539.422.

**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 539.026. **SENZA** cambiali concediamo mutui a premio per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgerti Centralim 748.722.23.

**AA. ABAMEC** 638.038 679.654 cessazione rilievo negozi. Volte in loco per valutazioni commerciali senza spese.

**A. LABEO** bar super adiacenze c. Agnelli gestione biennale, incasso 450 mila, cedile 135 milioni. Tel. 746.222.

**A. LABEO** bar super crameria zona commerciale incasso 450 mila (cedile 600 mila) gestione decennale cede. Tel. 746.222.

**A. LABEO** centralissimo arredamenti 6 vetrine, con superficie fino a 900 mq. Forte giro. Cede 165 milioni. Tel. 746.222.

**A. LABEO** centro assicurazioni e ingresso proprio elettrodomestici importante Casa nazionale cede 18 milioni. Tel. 746.222.

**A. LABEO** centro cucine mobili oggettistica posizione centrale forte giro cedile convenzionamento. Telefonare 746.222.

**A. SALVOLDI** A cede in zona popolosa avviata panetteria tab. 1.171 retro abitabile incasso 200 mila al di. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** B zona Motorizzazione avviata strada incasso 1 milione 600 mila mensili macchinario nuovo L. 16 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** C via Monginevro avviata merceria avviamento 25 anni incasso 80 milioni annui L. 34 milioni. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** D cede zona centro via super-commerciale avviata panetteria oggettistica incasso L. 450 milioni. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** E cede affarone vicinanza municipio avviata latteria incasso 160 mila al giorno L. 11 milioni. Tel. 650.2196.

**ABAMEC** 638.038 giocattoli letini carrozzerie tabele XII XIV, zona commerciale Torino, 15 anni conduzione medesimi proprietari locale angolare su 2 piani con 7 vetrine. Cede 160 milioni più merce.

**ABAMEC** 638.038 pizzeria bar super orario 9-21.30 utile netto 4 milioni mese dimostrabile cede 55 milioni. Affare.

**ABBIGLIAMENTO** Crocetta avviatissimo tabele IX X vendute motivi famigliari. Centro immobiliare tel. 534.584 - 547.250.

**ACCETTIAMO** l'incarico per la cessione della vostra attività. Concluderemo in breve tempo. Informati 599.782.

**ACCONCIATURE** donna zona S. Donato nuovissimo oltre 10 anni attività reddito elevato cede lire 18 milioni. Telefonare 580.955.

**ALBERGO** Altasio 22 camere faticose conduzione ottimo reddito contratto affitto nuovo dilazioni. Pistone, telefono 011 506.385.

**ALBERGO** Bordighera 2200 mq coperti giardino sala convegni grosso giro affari venduto con immobile. Pistone, telefono 011 506.385.

**BAR** ristorante alloggio albergo incasso 600 mila giornaliere centralissimo forte passaggio cede dilazionatissimo possibilità di dividere le licenze cifra totale 140 milioni cambio con immobili. Telefonare 830.118.

**BAR** zona Francina 700 mila di incasso giornaliere dimostrabile arredamento nuovo, chiusura serale domenicale, vendesi. Telefonare 380.810.

**BOUTIQUE** zona Cibrario ristrutturazione e arredamento nuovo ottimo incasso incrementabile cedesi. Tel. 745.692.

**CEDESI** attività commerciale movibile tappezzerie e affini avviatissimo locale prestigioso L. 76 milioni. Telefonare 442.261.

**CEDESI** bar supercolici Barriera Milano incasso 270 mila con alloggio L. 75 milioni. Dilazioni. Telefonare 535.093.

**CEDESI** Crocetta avviata attività articoli da regalo richiesta adeguata modulo affitto locale. Per informazioni tel. 505.208.

**CEDE** rivendita pane preal corso Principe Eugenio L. 23 milioni; anche muri a L. 25 milioni, dilazioni. Informati 599.782.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede modernissimo bar super tavola calda attrezzatura nuova completa. Giorno 550.000 incrementabili orario ridotto zona in espansione ad alto volume affari lire 70 milioni. Telefonare 590.955.

**DI SALVATORE** 581.894 cede azienda pluridecennale esportazione articoli per la casa e cantina. Clientela nazionale.

**DISCHI** centralissimo mq 30 con soppiello attrezzatura riproduzione suoni completa alto volume affari lire 70 milioni. Telefonare 590.955.

**GASTRONOMIA** panetteria macchinario adeguato buon reddito avviata zona Santa Rita cedesi 65 milioni. Tel. 390.927.

**LATTERIA** zona S. Paolo incasso L. 300 mila giornaliere dimostrabile vendesi. Telefonare 380.810.

**LOANO** cedesi panetteria centrale con forno nuovo arredamento Vegenti il Fornale ottime possibilità. Telefonare 0182.372.577.

**MERCERIA** zona S. Paolo punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.

**PANETTERIA** Francina vende privato corso Vittorio incasso 300 mila richiesta 34 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

**PARRUCCHIERE** uomo in via Drona arredamento nuovo con retro badesse lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

**PELLETTIERE** calzature ottimo cedesi corso Francia arredamento nuovissimo. Richiesta L. 37 milioni. Tel. 518.553.

**RIVENDITA** di zona San Salvo ottima posizione incasso 250 mila pane 110 kg richiesta 27 milioni cede Frana 511.090.

**TINTORIA** vendesi tel. 690.405.

**TORNARELLA** bar analcolico clientela scelta intenso passaggio su corso 300 mila giorno, fronte ospedale. Tel. 599.447.

**VERDESI** licenza calzature pelletteria vero affare. Tel. 949.3397 - 885.747.

### 4 Terreni

**ALPIONANO** vendo terreno industriale mq 4530 costruibili, concessione ritirata, traziabile in 2 lotti. Tel. 967.5383.

**CASCINE** Vica terreno industriale inserito P.P.A. edificabile mq 2200 vendesi. Il prezzo tel. 787.061.

**PROPELTO** 40 ettari vicinanza Po vendesi anche permutando parzialmente. Telefonare immobiliare 011 651.840 - 658.521.

**TERRENI** vendo Pianezza Torino La Cassa Giovinetti Sangano Brione S. Gilio Druento acquisto ogni zona. V & V. tel. 967.3153.

### 5 Locali e negozi

**A. CERCAISI** locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 661.918.

**A. LOCALE** cerco in affitto in Torino o cintura per laboratorio non rumoroso 500-700 mq. massime referenze. Tel. 500.382.

**ACQUISTASI** e affittasi Torino locali commerciali con vetrina 250 mq circa zona centrale di prestigio. Maiera 758.625.

**BOX** acquisto libero in Torino preferibile piazzale cortile massimo 16 milioni pagamento veloce. Telefonare 532.409.

**CERCASI** basso fabbricato e magazzino mq 200-300 in affitto qualsiasi zona. Tel. ore ufficio 659.5335 - 678.694.

### SOCIETA'

acquisto zona Torino Nord tra corsi Lombardia, Reiss Romoli, Botticelli, Regio Parco, Novara, Mortara, superficie 9000-12.000 mq con superficie coperta anche minima di 800-1500 mq. Indispensabile comoda accessibilità strada nazionale. Telefonare 011 506.346.

### offerte

**A. LABEO** ricerca negozio o locale sino a mq 150 in zona un po' qualsiasi zona purché commerciale. Telefonare 748.222.

**A. LABEO** Rivoli locale mq 500 passo carraio uso deposito attività leggera affitta 2 mila al mq mensili. Telefonare 748.222.

**AFFARE** Utip 547.828 vende libero locale interno cortile adatto magazzino deposito laboratorio zona Mirafiori.

**AFFARE** Utip 547.828 vende zona commerciale via Guastalla zona Vanchiglia muri neg. 18 milioni 900 mila rateabili.

**AFFARE** Utip 547.828 vende libero Pino Torinese capannone industriale divisibile mq 4800 adatto esposizione faciliando.

**AFFARE** Utip 547.828 vende zona San Salvo via Monti angolo via Saffozzo box per 2 auto riscaldato.

**AFRITASI** muri negozio e retro mq 70 via Nizza via Morgari adatto ambulatorio. Telefonare 530.127 ore ufficio.

**AFRITASI** zona centro adiacente corso Vittorio locale mq 180 adatto vari diversi. Tel. 534.402.

**AMPIO** negozio libero corso Montegrappa 7 vetrine 2 ingressi attuale attività tabele IX X. Informazioni 54.332.583.

**BORGIO** Venezia vendesi magazzino libero centralissimo mq 300 circa. Tel. 019/68.527 ore ufficio.

**BOX** auto liberi vendesi corso Dante via Saffozzo 23 milioni. Grimaldi 596.262.

**BOX** doppi disponibili ad Alpignano dentro muro e dilazioni. Tel. Piatto Immobili 011 781.613.

**BOX** libero via C. Mazzola 3 auto vendesi 35 milioni dilazionabili. Telefonare 531.927.

**CAPANNONE** (Caprie Inizio Val Susa) 300 mq coperti più area di manovra 62 milioni. Tel. 380.231 Guelli.

**CASAMERATO** 650.3606 vende Torino centro locale officina 75 mq prezzo interessante facilitazioni di pagamento.

**CASAMERATO** 650.3606 vende zona S. Donato muri negozi liberi 25 mq facilitazioni pagamento. A scelta altri muri negozi.

**CERVINO** 749.2623 vende liberi zona Mercata Generali box deposito altezza mt 4,30 nuovo costruzione prossima consegna.

**CORSO** Trapani 49 locale luminoso mq 400 semi seminterrato mq 350 adatto esposizione vendita magazzino laboratorio vendesi anche separatamente. Tel. 729.402.

**CROCEtta** via Tornelli box doppio libero zona cortile soppiello mq 45 circa. Centro immobiliare tel. 516.229 - 548.153.

**DISPONIAMO** alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.

**FALLA & BERTINETTO** 742.874, muri negozio in via Genova (Milefonti) con bagno, n. 10, postiglio casa recente signorile.

**GABETTI** Rivoli 958.9483 vende Alpignano capannone industriale libero mq 500 circa con terreno mq 1000 145 milioni.

**GABETTI** 5767 vende libero corso Peschiera via Delicati magazzino mq 260 con accesso capannone con mutuo casa Gabetti.

**GABETTI** 5767 vende corso Sebastopoli fronte mercato negozio con 4 vetrine di mq 85 e alloggio di 3 camere cucina.

**GENERALI** affitta Rivoli capannone industriale di mq 600 con relativi 3 piani di uffici e abitazione. Tel. 380.673.

**INVESTIMENTO** garantito privato vende magazzino in Torino affittato L. 300 mila mensili L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 011 839.5300 - 859.848 ore pass.

**LOCALE** 900 mq centralissimo libero adatto deposito magazzino laboratorio e autotrasmissione con accesso carraio vendito. Telefonare 747.903.

**LOCALI** commerciali in Moncalieri case signorile uso deposito mq 120 divisibili vende Centro Immobiliare 696.3174.

**MAGAZZINI** uso deposito zona centrale mq 300 - 500 - 750 - 1000 e 3000. Passo carraio sovrappiù, recapito postale e telex. Tel. 011 568.11.

**MAGAZZINO** libero Cascine Vica mq 205, passo carraio, altezza mt 4, servizio interno 38 milioni. Falla & Bertinetto 742.874.

**MURA** negozio mq 200 libero via Nizza La Cattedrale vendesi. Tel. 519.260 - 532.170.

**MURA** negozio adiacente via Onorato Vigliani mq 60 con retro e servizi interni 52 milioni 500 mila. Holding 588.288.

**OFFRESI** in affitto bassi fabbricati e locali per magazzino ogni tipo e ovunque tel. ore ufficio 578.854 - 839.5335.

**PIETRA** Ligure vendesi box magazzino centrale libero subito. Tel. 019/570.878 abitazione 9182/541.158.

**RIVALTA** capannone industriale di mq 700 con annessi locali ufficio e abitazione terreno mq 1400 Casa-nova 920.87.05.

**RIVOLI** boxes auto liberi e occupati diverse metrature pagamento dilazionabile vendesi Rivoli. Tel. 958.7295.

**ULTIMI** box auto e magazzini corso Regina Margherita piazza S. Spirito nuova costruzione pronta consegna da L. 35 milioni. Tel. Cervino 749.2623.

**VENARIA** vicinanza castello negozio con sovrastante locale uso abitazione o magazzino 18 milioni. Tel. 531.681.

**VERDESI** via Branduzzo locali liberi di circa 45 mq uso negozio. Giordani Immobili 549.318 - 532.322.

**VENDO** Borgaretto (To) locale industriale mq 670, palazzina, cortile asfaltato mq 1200. Sufficiente 20% contanti. Tel. 857.472.

**VENDO** locale industriale mq 500 più cortile mq 340 sufficiente 20% contanti saldo lunghe dilazioni. Tel. 650.8378.

**VINOVO** statale per La Loggia vendesi nuovo locale uso commerciale industriale mq 800 con 800 mq di cortile più autotrasmissione mq 600. Cotim 688.745 - 668.697.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**AAAAA. A. ragazzi e offesi** ottimo guadagno per nuovissimo lavoro via Canara 9 parallelo via S. Donato piazza Statuto.

**AAAAA. A. elevati guadagni** si cerca personale ambasciati per lavoro facile. Via Nizza 21 interno cortile pubblicità.

**AAAAA. A. L. 250.000** settimanali cercai giovani ambasciati anche 1° impiego. Via Mazzini 3 angolo via Lagrange cortile.

**AAAAA. ALTO** guadagno a ragazzi e per lavoro organizzato. Presenzieri orario ufficio via Principe Tommaso 27 via C.

il nostro inglese quotidiano  
in via gioiotti, 55 tel. 874.806

**THE BRITISH SCHOOL OF TURIN**

ISCRIVITI OGGI  
E IMPARA L'INGLESE  
PER LE VACANZE CON IL  
**BRITISH RAPID METHOD**

(continua)





UN MOMENTO DEI FESTEGGIAMENTI L'ANNO SCORSO A IVREA

## GUERRA TRA I GOLIARDI E UNA PRESIDE A IVREA

Con una circolare ha avvertito studenti e genitori che nel periodo del carnevale non saranno tollerati «disturbo e interruzione della normale attività didattica» - Gli studenti protestano: «Non ci fermeremo davanti ad una preside feldmaresciallo»

Scuola regolare e soprattutto niente «liberazioni» per gli studenti dell'istituto per ragionieri «Giovanni Cena» di Ivrea: è questo il senso del comunicato numero 293 della preside della scuola, professoressa Franca Bertarione, che è stato interpretato dai gruppi della goliardia canavesana come un'autentica «dichiarazione di guerra» nei loro confronti. Nel documento la preside, per delega del consiglio d'istituto, avverte i genitori degli studenti che nei giorni del Carnevale di Ivrea, dal 18 al 23 febbraio, «la distorta interpretazione e la deturpata attuazione di tradizioni goliardiche potrebbe determinare, come negli anni scorsi, disturbo o interruzione della normale attività didattica».

Da parte sua la direzione dell'istituto garantisce nel periodo carnevalesco la prestazione regolare del servizio da parte dei professori invitati ad annotare il nome degli alunni assenti i quali do-

ranno giustificare, secondo le disposizioni vigenti, la propria assenza dalle lezioni.

Oltre a genitori e studenti i naturali destinatari del comunicato sono stati i goliardi eporediesi, raccolti in due associazioni forti di una tradizione di parecchi anni in fatto di «liberazioni» e carnevali. Il Soas (che sta per «Supremus Ordo Aurei Scorpionis») e l'Auc (vale a dire l'Associazione degli studenti universitari canavesani) hanno subito preso posizione contro la decisione della preside Bertarione.

Nel documento la professoressa Bertarione — dicono i goliardi eporediesi — auspica che non si rinnovino episodi di teppismo che si sarebbero verificati nello scorso anno contro il suo istituto. Crediamo di non avere mai usato violenza contro nessuno né tanto meno danneggiato strutture che sono patrimonio di tutti: la preside forse si riferisce alla chiusura con un lucchetto della

porta principale della sua scuola durata meno di un'ora. Da questo a parlare di teppismo crediamo che ne corra ancora».

La professoressa Bertarione ha precisato inoltre di adottare misure di emergenza nel caso in cui «masse incontenibili di persone estranee pretendano di entrare nei locali dell'istituto».

«Un atteggiamento che ci pare eccessivamente duro e inspiegabile: sarà un caso, ma in nessun altro istituto di Ivrea o del Canavese ci viene riservato — ribadiscono i goliardi — da parte del preside un simile trattamento. Il Carnevale è una tradizione che in questa città si sente parecchio: le nostre associazioni rientrano in questa tradizione. Se poi la preside teme che con le nostre «liberazioni» si interrompa l'attività didattica si sbaglia davvero».

Per i goliardi la «dichiarazione di guerra» della professoressa Bertarione non

preoccupa eccessivamente, forse perché servirà loro per movimentare ulteriormente l'edizione '82 del Carnevale d'Ivrea. La prossima settimana i responsabili del Soas e dell'Auc si incontreranno per attuare il loro progetto per la «liberazione» dell'istituto «Cena». «Non ci fermeremo certo davanti ad una preside feldmaresciallo», hanno commentato.



## Dove sono le roulotte mandate in Irpinia?

Il consiglio di fabbrica di una ditta di Rivarolo vuole immediata risposta dalla Regione - Una delle case mobili ritrovata in un parcheggio a Moncalieri

Lettera-denuncia del consiglio di fabbrica della Eaton Livia di Rivarolo, azienda che produce valvole per motori. I lavoratori della ditta chiedono infatti alla Regione Piemonte di porre rimedio a una situazione da loro stessi definita «vergognosa»: tre roulotte acquistate per i terremotati dell'Irpinia non sarebbero mai arrivate a destinazione. Una è ospite attualmente della Interar di Moncalieri, le altre due sembrano scomparse nel nulla.

Ecco come il consiglio di fabbrica ha ricostruito i fatti. Quando il terremoto sconvolse il Sud i dipendenti della Eaton decisero di stanziare il fondo di 15 milioni destinato ad usi sociali per l'acquisto di tre roulotte, tre case provvisorie per i senzatetto.

L'intera documentazione dell'avvenuto acquisto fu consegnata ai funzionari della Regione alla fine del dicembre 1980.

«Non rimaneva che organizzare il prelievo delle roulotte dalla ditta Roller di Firenze e trasportarle nelle zone di destinazione. Tuttavia a partire dall'aprile '81 la Roller cominciò ad inviare alla Eaton una serie di lettere in cui domandava perché le roulotte non erano state prelevate e chiedeva il risarcimento dei danni causati dalla prolungata occupazione dei suoi parcheggi».

Dopo svariate peripezie, il consiglio di fabbrica riuscì ad ottenere dapprima l'assicurazione che tutto si sarebbe sistemato, poi la conferma che la Regione aveva assunto la proprietà delle roulotte.

Intanto il tempo passava e nel novembre dell'81, ad un

anno dal terremoto, giunse la notizia che una delle roulotte era a Moncalieri nel parcheggio della Interar. Doveva essere danneggiata perché, stando alla lettera partita da Rivarolo, la Regione si sarebbe assunta l'onere di eventuali riparazioni. Ma al tempo stesso l'Ente smentiva di poter acquisire la proprietà delle roulotte.

Resta ancora un dubbio: le altre due case viaggiatrici che fine hanno fatto? La Regione dice che sono sempre state nei luoghi del terremoto, il consiglio di fabbrica della Eaton smentisce: «Sono state prelevate nel maggio '81 non si

sa da chi e si trovano attualmente non si sa dove. Mentre ce n'era bisogno per superare il primo inverno dei terremotati, le nostre roulotte stavano solo a rampere le scatole nei parcheggi della Società Roller di Firenze».

La lettera si chiude con un monito alla Regione: «Imponiamo di concludere alla svelta questa vicenda e di farci sapere dove sono le due roulotte scomparse, nonché di comportarsi almeno con quel minimo di serietà e decenza che un amministratore pubblico deve avere».

Un gioco degli equivoci, dunque.

## Gravi le donne ferite a Settimo

Hanno trascorso una notte tranquilla i quattro feriti nell'incidente stradale di Settimo, accaduto ieri. Nello scontro, fra una «Panda» ed una «128», altre due persone erano morte. Nei vari ospedali cittadini dove sono stati ricoverati, i superstiti hanno subito alcuni interventi chirurgici per la riduzione delle numerose fratture. Solo per la più grave di essi, Lucia Amore, di 22 anni, ricoverata al Martini di via Tofane, si attende il momento propizio per il trasporto alla neurochirurgia (alle Molinette o a Novara?) per un intervento al capo.

Per Maurizio Milano, Maurizio Puđu e Vincenzo Pascale, invece, i medici non sono pessimisti. Dovrebbero cavarsela. Ma lo

choc, specie per le due donne, è forte. Nello scontro frontale sulla tangenziale Settimo-Chivasso i rispettivi mariti, Antonio Giangrosso, di 25 anni, e Luigi Faleo, di 36, sono morti e la tragedia pesa sulle mogli più ancora delle ferite.

Intanto si sta ancora cercando di ricostruire la meccanica dell'incidente, ma non è facile. Soltanto la velocità eccessiva, infatti, può essere una spiegazione. Nessun'altra causa tecnica. Le due auto erano in buone condizioni, visibilità buona, nebbia niente, pioggia non ancora. Traffico scarso. E allora? L'ipotesi più logica è che quella delle due auto che stava percorrendo la curva a destra abbia «allargato» troppo la traiettoria.

## DISCO ROSSO

VIA MILANO 8 - TORINO

Per CESSAZIONE di articoli

## GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

sconti 20 - 30 - 50 %

### Esempi

Pantaloni pura lana	L. 25.000	L. 15.000
Jeans Carrera R. Lewis	L. 15.000	L. 8.000
Piumoni Unisex	L. 39.000	L. 25.000
Abiti uomo con gilè	L. 95.000	L. 50.000
Giacconi pelle-nappa	L. 195.000	L. 135.000

e tanti altri articoli

## DISCO ROSSO

VIA MILANO 8 - TORINO

effettuata comunicazione legge 80



## DENTIERA IN GIORNATA

ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE  
RIPARAZIONE DENTIERA

TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428





## Quando la vita è fatta di sola musica

Il Conservatorio costituisce strada troppo esclusiva e molti genitori sentono il desiderio di avviare i figli a una scuola che, oltre ad essere altamente specialistica, non precluda tuttavia ogni altra strada - Da qui la richiesta dell'istituzione di un liceo musicale, già operante in molte altre città

genitori dei ragazzi che dopo la scuola media, per inclinazione propria o scelta familiare, vogliono iscriversi al Conservatorio: ma non è possibile — si sono detti — pensare a un tipo di istituto che compendi le esigenze dell'educazione musicale con quelle di un'istruzione culturale completa, in modo da aprire altre porte professionali, o universitarie, oltre a quella del suono?

E' nata più o meno così la richiesta di avere anche a Torino, come in altre città italiane, dove l'idea è stata realizzata da tempo, un Liceo Musicale Sperimentale, una scuola media superiore dove appunto si possano seguire, insieme con quelle di musica, le lezioni su tutte, o quasi, le altre materie obbligatorie per i normali studenti locali.

Non si tratta, si badi, di una proposta recente, tant'è vero che gli organi competenti — dal ministero dell'Istruzione al provveditorato all'Istituto per la ricerca e la sperimentazione — l'hanno già approvata. Non l'altro giorno, ma due anni fa.

L'altro giorno, e precisamente sabato, si sono invece riuniti in assemblea, in un'aula della succursale del Conservatorio «Giuseppe Verdi» in via Giolitti 42, una cinquantina di genitori di

ragazzi delle medie inferiori che seguono i corsi di musica e sono destinati o intenzionati a seguire questa via nei prossimi anni.

La riunione è stata indetta dal Cogidas (il Comitato genitori di studenti) proprio per stabilire quali iniziative prendere per sollecitare chi di dovere, in particolare il direttore del Conservatorio, l'assessorato al Patrimonio e alle Opere Pubbliche del Comune e il provveditore agli Studi, a prendere le iniziative atte a realizzare anche a Torino il Liceo sperimentale di musica che, sulla carta, dovrebbe essere già stato istituito, come dimostrano anche una trentina di prescrizioni inviate al Conservatorio nel marzo '81.

«Sembra incredibile — ha detto un insegnante — a Trapani il Conservatorio c'è solo da tre anni, come succursale di quello di Palermo, ed è già funzionante ora un Liceo sperimentale di musica come quello che vogliamo qui. Ma si può sapere alla fine quali sono gli ostacoli per realizzarlo anche a Torino?».

Trovare le aule sembra sia il buillisi.

«In realtà — è stato detto durante l'assemblea — il problema principale è la pigritia del Comune e del provveditorato che non ri-

spondono nemmeno alle nostre richieste, semplicemente ignorandole».

«C'è di più — ha commentato un rappresentante sindacale — Se questo argomento non è stato ancora discusso presso gli organi competenti, è anche perché il direttore del Conservatorio ha tenuto finora nel cassetto la richiesta approvata dal ministero di istituire a Torino questo tipo di liceo. Perché non informare subito il Consiglio scolastico provinciale che avrebbe coinvolto in maniera più incisiva provveditorato e Comune?».

L'assemblea si è conclusa con la decisione di inviare un appello a tutti gli organi competenti per ottenere al più presto (ovviamente per il prossimo anno scolastico) locali, strutture e attrezzature adatti all'avvio del Liceo musicale.

«Ai rappresentanti dei genitori non è stato mai concesso — si afferma nella lettera — il colloquio richiesto sull'argomento all'assessorato competente e all'Ufficio affitti attini del Comune per avere informazioni in merito. In futuro auspichiamo una minore indifferenza».

Se così sarà, l'anno scolastico '82-'83 vedrà anche a Torino il Liceo di musica. Come a Trapani.

Maurizio Spatola

Fare il musicista, o anche solo il concertista, lo strumentista o l'insegnante di musica non è, come tutti sanno, cosa facile. Occorrono anni e anni di studi, di esercitazioni, di applicazione costante e, soprattutto, sentita. E' un sentiero che si imbuca da bambini, che si percorre da ragazzi, che si perfeziona nell'adolescenza, per farne poi la strada maestra della propria vita e della propria esperienza.

E' una delle scuole più dure e meno conosciute. Una scuola che, dopo le medie inferiori, non consente (a meno di sforzi spesso eccessivi)

di occuparsi d'altro che di musica: gli spartiti sostituiscono ogni altro libro, le ore di pratica escludono la possibilità di dedicarsi ad altri studi, se non superficialmente.

Chi si iscrive al Conservatorio sa di fare una scelta univoca, di correre il rischio di imbrigliarsi in una rete che, se a volte può anche rivelarsi dorata, più spesso è tessuta solo di banale routine: un'esistenza in bilico, con la spada di Damocle permanentemente della difficoltà di trovare un lavoro diverso.

Un rischio di cui si sono resi conto da qualche anno i

## Leini: risolta la crisi in Comune

Dopo quattro mesi si è risolta la crisi al Comune di Leini. L'altra sera tra le delegazioni della dc, del psdi e del psi è stato raggiunto un accordo di massima che prevede l'ingresso in giunta dei socialisti a fianco dei democristiani e degli indipendenti.

Le trattative si erano più volte arenate sull'attribuzione della carica di sindaco rivendicata da dc e psi. Primo cittadino sarà ancora Giuseppe Cozza, democristiano, mentre il vice sarà un socialista (Giuseppe Tempo o Armando Tomas; la scelta verrà fatta in settimana).

L'area socialista che dispone di quattro voti in Consiglio avrà due assessori effettivi e uno supplente; tra questi un posto andrà all'ex assessore Aldo Cavallini che nell'ottobre scorso con le sue dimissioni dall'incarico aveva provocato la crisi dell'amministrazione. Rispetto a quella dimissionaria, quella che verrà eletta ora ha sufficiente spazio per governare. Ai socialisti si aggiungono i cinque democristiani e i cinque indipendenti.

## Fumata nera per il presidente dell'autoporto «Consusa»

I partiti non riescono a trovare un accordo sulla nomina

Ancora rinviata a Susa la nomina del presidente dell'autoporto «Consusa». Il Consiglio comunale previsto per stasera non ci sarà. Probabilmente verrà riunito la prossima settimana, ma nulla è stato ancora deciso.

Il fantasma del pentapartito condiziona gli amministratori della città, che appaiono divisi su varie questioni. Non è ancora la crisi aperta, ma di fatto il Consiglio è paralizzato dall'ottobre dello scorso anno.

La recente richiesta del psi e del psdi alla dc, di allargare la giunta anche a pri e pli, non appare troppo gradita ai democristiani che di fatto hanno invitato gli alleati ad aprire una «crisi programmatica».

Ora il futuribile pentapartito è stato portato a livello di trattativa provinciale. Dopo un primo incontro interlocutorio, pare che ci sia una possibilità di realizzare la nuova coalizione politica, che dovrà governare la città.

Ma nell'attesa di un accordo concreto i giochi appaiono ancora aperti, tanto che finora la presidenza del «Consusa» non è ancora stata assegnata, anche se dovrebbe spettare al sindaco dc, professor Leo Melano.

## Vin brulé a Giaveno

Per il XXXI Carnevale di Giaveno hanno sfilato ieri per le vie cittadine, insieme con le maschere locali, 36 carri allegorici e gruppi folcloristici provenienti da diversi Comuni. Dopo la sfilata, in piazza Molines distribuita a tutti, a cura della Pro Giaveno, di vin brulé e paste di meliga, mentre la banda «Leone XIII» ha tenuto un nutrito concerto.

Il programma proseguirà venerdì alle 19.30, con l'arrivo a Giaveno di Gianduia e la Famija Turineisa che, insieme con il Bergé e la Bergera ed i gruppi folcloristici torinesi e della Val Sangone, sfileranno per le vie cittadine su carri illuminati.

Domenica prossima, al mattino, le maschere visiteranno gli istituti assistenziali cittadini e l'ospedale; alle 14, nuova sfilata con la banda Val Sangone e le majorettes. Per concludere, alle 15, un concerto bandistico e alle 18.30 la distribuzione del gran polentone.

Martedì, infine, alle 20, processo e rogo al Carnevale.

## Ciclista cade e muore

Incidente mortale ieri pomeriggio. Un ciclista che stava compiendo una passeggiata è caduto battendo la testa ed è morto sul colpo. Il fatto è accaduto in via Artom, quasi all'angolo con via Onorato Vigliani. Agostino Giacola, 48 anni, abitante in via Angelo Peyron 10, stava pedalando quando, forse per essersi distratto o per un malore, ha perso l'equilibrio.

I passanti hanno notato che non si rialzava e sono accorsi. E' subito stato chiaro che l'incidente era grave perché l'uomo dava deboli segni di vita. Quando è giunta l'ambulanza il medico non ha potuto che constatare la morte del Giacola.

Nel quadro delle iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura in coordinamento con il Consiglio di Biblioteca del Comune di Rivoli, per la stagione 1981-82, questa sera alle 21 presso il teatro Carnino (piazza Martiri della Libertà 3) avrà luogo uno spettacolo di cabaret con i noti attori Felice Andreasi e Roberto Balocco.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Matilde Comino**  
nata Manfredi  
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, i figli Caterina col marito Guglielmo Chiera, Mario con la moglie Adriana Giurlo, Giovanni con la moglie Lucetta Badino, Giorgio con la moglie Nella Saracco, Piero con la moglie Piera Lidia Piovano, il fratello Domenico con la moglie Rosetta Botto, la cognata Margherita Comino, la cugina Maria Reas Gaudino, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali con Santa Messa avranno luogo martedì 16 corrente mese partendo dall'abitazione dell'estinta via Del Vecchio numero 4 C alle ore 14.30 per la chiesa parrocchiale dei Santissimi Pietro e Paolo.

— Mondovì, 14 febbraio 1982.

Carlicazio e Francesco Comino e figli piangono con pio Francesco ed i cugini la scomparsa della carissima zia TILDE.

Prematuramente è mancata

**Dina Bocca in Osella**

L'annuncio: il marito Franco, il figlio Fabrizio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle sorelle Porro, ai professori Nazzi e Milone e alla loro équipe. Funerali lunedì 15 c. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione Strada Rebaude 15 Moncalieri.

— Torino, 13 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata

**Giacomo Ronco**  
anni 68

L'annuncio: la moglie Teresa Verocelli, il figlio Enzo con la moglie Adelina e figlio Giulietta ed Elena, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Via martedì 16 cor. ore 10.30 della cappella Madonna della Neve. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 febbraio 1982.

La famiglia Soffredi-Fornelli partecipa al lutto per la scomparsa di

**Giacomo Ronco**

— Torino, 14 febbraio 1982.

Direzione e Personale del Banco di Napoli - Filiale di Torino si associano, commossi, al dolore della famiglia per la dipartita, avvenuta in Trapani, del sig.

**Giuseppe Matara**

passi del condirettore della sede, dott. Simone Matara.

Dopo una vita di lavoro e dedicata alla famiglia ci ha lasciato

**Pio Dellavalle**  
Anziano «La Stampa»

Attratti lo annunciano la moglie Rosina, i figli Pierangelo e Silvano, le nuore, i carissimi nipoti Paola e Marco, il fratello Pierino, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. Funerali oggi ore 15, dell'abitazione, via Pautassi 6.

— S. Ambrogio di Torino, 13 febbraio 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia e in particolare di Piero per la morte di

**Pio Dellavalle**

— Torino, 14 febbraio 1982.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

**Pio Dellavalle**

— Torino, 14 febbraio 1982.

Il Reparto Tipografia si unisce al dolore di Piero per la morte del PADRE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

**rag. Adolfo Pigella**

Ragazzo del 199  
Maggiore degli Alpini  
Medaglia d'argento al valor militare  
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Claudia Frasca, la figlia Mirella col marito Cino Casella, gli amici nipoti Gianclaudio, Fabrizio e Adolfo, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e le affettuosissime Maria e Pina. I funerali avranno luogo martedì 16 febbraio alle ore 8.45 nella parrocchia di San Tommaso. La cara salma, proseguirà per Pinerolo dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 14 febbraio 1982.

Gabrielle Tedeschi e genitori, sono vicini a Gian Claudio e partecipano al dolore della famiglia.

Rosanna e Renato con Maria e Lucia partecipano affettuosamente al grave lutto che colpisce la carissima amica Mirella e famiglia per la scomparsa del padre

**cav. rag. Adolfo Pigella**

— Torino, 14 febbraio 1982.

Camilla Juri Lodi è vicina a Claudia, Mirella e famiglia in questa ora terribile.

Renzo, Giorgio Rosal con i figli Anna e famiglia piangono l'amico ADOLFO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Edilio e Teresa Garziano

Maria Surro

Paola, Maria Teresa e Gianfranco Morvelli

Partecipa al lutto la famiglia Mantegazza.

E' mancata

**Angelo Michele Gabbiano**  
(Bersagliere)

Cavaliere di Vittorio Veneto  
anni 91

Lo ricordano i figli Benedetta, Rita, Lorenza, Maria, Carla, Giuseppe, Alessandro e Domenico con rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno in Duomo d'Assisi martedì 16 ore 15.

— Torino, 14 febbraio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Baravaglio**

Addolorati lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali oggi 15 febbraio ore 14.30 da via Frejus 48.

— Torino, 13 febbraio 1982.

E' mancata

**Giovanni Zoppoloto**

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali martedì ore 8.45 parrocchia Nostro Signore della Salute.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Serenamente è mancata ai suoi cari il

**COMM.**

**Alessandro Ronchitelli**

Addolorati lo piangono: la sorella Maria Audibert, i nipoti Giuseppina, Calisto, Melania e Franco. Funerali martedì 15 alle ore 10.15 partendo dall'ospedale Martini (via Tofano).

— Torino, 14 febbraio 1982.

E' mancata

**Francesca Meda**  
anni 80

Danno il triste annuncio sorella Stefania Libera, figlioccia Franca, nipote Eugenio Giacomini e famiglia, nipoti (Uso), cognata Irma, parenti tutti. Funerali martedì 16 febbraio ore 8.45 parrocchia San Giacomo Apostolo. La salma verrà tumulata in Alliano Santa Sanico. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 febbraio 1982.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

**Enrica Rogate**

leggesi

**ved. Margary**

**ANNIVERSARI**

1981

**Salvatore Leonardi**

La moglie Isabella, fratelli Ignazio, Giuseppe e Saverio, parenti tutti, lo ricordano con affetto.

**Giuseppe Marina Lorenzo Gilodi**

Ricordiamoli insieme.

— Torino, 15 febbraio 1982.

1987

**Brandina Chiolero**

Ti ricordiamo sempre.



TORINO  
Abbandono  
dei premi

TORINO — Il mercato azionario entra con la seduta odierna nel vivo delle scadenze tecniche. Si è conclusa infatti oggi la risposta premi, che ha visto l'abbandono di quasi l'80 per cento dei contratti. Anche l'andamento della riunione è apparso molto contrastato, con vendite abbastanza insistenti nella prima parte della mattinata, e con lievi recuperi nella fase finale.

Tuttavia il consuntivo, per molti titoli, è stato negativo, soprattutto per gli assicurativi: perdono il 2,95% le Toro pr., l'1,65 le ordinarie; le Ras cedono lievemente (-0,15%); migliori invece le Sai, che progrediscono di circa l'1,5%.

MILANO  
Mercato  
resistente

MILANO — Il mercato azionario ha affrontato le scadenze tecniche senza apparenti difficoltà. Anzitutto la risposta premi si è risolta con una prevalenza di ritiri che ha superato i premi abbandonati grazie all'apporto di Rinascente, Generali, Sai, Fiat ord., e pr., e abbandoni totali o quasi riguardanti invece Montedison, Toro, Ciga e Mediobanca.

La riunione ha presentato alcuni lati leggermente vulnerabili; dopo un inizio abbastanza equilibrato e cenni di sostenutezza, i corsi si sono assestati a seguito dell'afflusso graduale di vendite e alleggerimenti di materiale non ritirato.

In sostanza, si può rilevare

che le Generali hanno mantenuto bene il loro livello, lo stesso si può dire di Bastogi, Rinascente, Italmobiliare; mentre il grosso dei valori anche industriali è apparso gradatamente più calmo, specialmente sul finire. Infatti l'indice generale di Borsa, che indicava un +0,6% all'inizio, è passato verso la chiusura a -0,1%, confermando così il finale leggermente negativo del mercato azionario dove l'assorbimento si è limitato ai titoli di primo piano.

Si presume però che domani la stipulazione dei rapporti a fine marzo non debba presentare alcuna difficoltà e che il

tasso del denaro rimanga invariato, come il mese scorso. Dopolustino leggermente più calmo, con Ras a 122 mila, Rinascente 352, Italmobiliare 147.300; migliori invece le Sai a 27.500.

## GENOVA

Mercato azionario irregolare e contrastato, con scambi discreti, in aumento Bastogi e Rinascente.

Centrale 5180; Generali 145.500; Ras 122.100; Meridionali 231; Nai 138; Viscosa ord. 648; Finsider 48; Fiat ord. 1598; Fiat pr. 1197; Sip 1240; Montedison 138.75.

Quotazioni  
delle  
valute

## Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1285-1285,50
Sterlina	2339,30-2339,80
Marco tedesco	532,40-532,80
Franco svizzero	665,20-665,70
Franco francese	210,10-210,50
Franco belga	31,10-31,40
Lira italiana	485,10-485,50
Scellino austriaco	75,60-75,95

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-2	12-2	Titoli	15-2	12-2
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	35	35	C.C.OO.PP. 5%	52 70	52
Edil. Scol. 5,50% 67	94	94	C.C.OO.PP. 5,50%	52	52
Edil. Scol. 5,50% 68	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	46 80	46 80
Edil. Scol. 5,50% 69	82	82	C.C.OO.PP. 7%	44 00	44 30
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 68 1'	71	71
Edil. Scol. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 67 2'	70 50	69
Edil. Scol. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 6% 68 3'	65	65
Edil. Scol. 6% 73/80	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1'	59	59
Edil. Scol. 6% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2'	61	61
Edil. Scol. 10% 77/87	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3'	57	57
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6% 66	45 30	45 30
C.C.T. 10% 85	81	81	CC.OO.PP. Anas 7% 72	44 50	44 50
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 85	99 85	CC. Aut. 7% 70 1'	45 20	45 20
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 65	99 65	CC. Aut. 8% 74 I	43	43
C. Cr. Tes. 1-6-82 II	99 65	99 65	FF.SS. 6% 66 1'	75	75
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 65	99 65	FF.SS. 6% 67	68 50	68 50
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 75	99 75	FF.SS. 6% 68 1'	58	58
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99 70	99 70	FF.SS. 7% 72 1'	57	57
C. Cr. Tes. 1-8-82	100	100 10	Ann. FF.SS. 7% 70	60 50	60 50
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 45	99 50	Ann. FF.SS. 10% 75 I	89	89
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 45	99 65	Ann. FF.SS. 12% 79 II em.	86	86
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 40	99 50	P. Verde 6% 64 1'	83	83
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 05	100 05	P. Verde 7% 71 1'	55	55
C. Cr. Tes. 1-10-83	99	99	ICIPI 6%	69 50	69 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 80	98 70	ICIPI 8% F 75	n.t.	n.t.
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	99	ICIPI 7% G 72	62	62
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 10	99 10	IMI 25 6% 66	95	95
B.T.P. 5,50% 82	98 20	98 20	IMI 26 6% 67	71 10	70 70
B.T.P. 12% 87	82	82	IMI 28 7% 70	68 30	68 30
B.T.P. 12% 82 I	—	—	IMI 29 7% 70	68 20	68 20
B.T.P. 12% 82 II	98 90	98 90	Olivetti 5,50% 62/82	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	96 65	96 65	Medison 13,5% 78/81 ind.	120	120
B.T.P. 12% 1-10-83	88 10	88 10	Città Torino 6% 52/84	78	78
B.T.P. 12% 1-1-84	87 25	87 25	Pr To AEM 5,5% 80/85	82	82
B.T.P. 12% 1-4-84	85 25	85 15	Pr To AEM 5,5% 82/85	82	82
B.T.P. 12% 1-10-84	83 50	83 50	Città di Milano 7%	55	55
<b>OBLIGAZIONI</b>					
Enel 6% 65 I	79	79	Città di Milano 10%	81 30	81 30
Enel 6% 65 II	68	65 20	Ist. S. Paolo To 6%	48 50	48 50
Enel 6% 69 I	64 50	64 50	Ist. S. Paolo a. conv. 5%	55	55
Enel 7% 73	56	56	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 10% 75 I	96 70	96 70	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 76 indicizzate	133	133	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 73/89	94 30	94 30
Enel 77 I indicizzate	130	130	C. Risp. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 77 II indicizzate	128 70	128 70	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 12% 80	81	81	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 12% 80 indicizzate	85	85	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IRI 5,50% 61	70 20	69	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	63	63
IRI 6% 65	84	84	<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
IRI 12% 77	77	77	Med. Sip 7% 73/88	72	68
Autostrade 6% 68/88 I	64	64	Med. S. Spirito 7% 73/88	333	333
Autostrade 7% 71/86	75	75	Med. Olivetti 12% 79/89	219 50	219 50
Autostrade 9% 76/86	77	77	Med. FIDIS 13% 81/91	103	102 70
			Beni Imm. R. 12% 80/85	140	140
			Iri STET 7% 73/88	70 50	68
			S. Paolo S. Italcavi 12%	165	165

## LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	15-2	12-2	Titoli	15-2	12-2	Titoli	15-2	12-2	Titoli	15-2	12-2
ALIMENTARI			Cred. Vares. pr.	7700	7940	Standa	2465	2430	Invest	2800	2801
Allvar	2800	2760	Interbanca pr.	25910	25800	Standa risp.	2250	2220	Italmobiliare	147700	148500
Bonifiche Ferr.	26700	26800	Mediobanca	70990	70750				Mittel	1440	1430
Chiari & Forti	7160	7015	CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			Partec. Finanz.	851	851
Eridania	11060	11020	Burgo ord.	4199	4240	Alitalia priv.	1320	1270	Pirelli & C.	—	2401
Ind. Buitoni P.	3775	3780	Burgo priv.	4281	4260	Auxiliare	9110	9000	Pirelli SpA	1279	1279 50
Buitoni risp.	3850	3850	De Medici	690	679	Autostr. To-mi	7470	7539	Pirelli SpA risp.	1269	1271
Ind. Zuccheri	4300	4300	Monadori pr.	5800	5680	Italcable	8660	8595	Rejna	23200	23200
Milano Agr. Viti.	9400	9700	CEMENTI - CERAMICHE			NAI	138 75	138	Rejna risp.	22400	22400
Sermide ord.	120	120	Cementir	3950	3910	Nord Milano	1250	1250	Riva Finanz.	8460	8450
Sermide priv.	99	97	Pozzi-Glinori	134	136 50	SIP	1225	1250	Sarom	3150	3150
Sermide risp.	119 75	119 75	Pozzi-Glinori r.	119	120	ELETTROTECNICI			SME	2980	2980
ASSICURATIVI			Eternit	516	510	Magneti M. ord.	700	720	SMI	—	2075
Alleanza Ass.	32495	32495	Eternit pref.	546	527	Magneti M. risp.	687	685	Siet	1120	1120
Ausonia	2270	2200	Italcementi	36110	36650	Tecnomasio	100	203	Terme Acqui	1260	1260
C. Ass. Mi ord.	16350	16310	Italcementi r.	37800	37800	FINANZIARI			IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Ass. Mi risp.	12650	13000	Unicem	17501	17450	Acqua Marcia	2115	2115	Aedes	7900	7690
C. Latina ord.	1009	1050	CHIMICI - GOMMA			Agrocola	13080	12810	B.L.I. ord.	739	712
C. Latina priv.	825	825	Caffaro	498	499	Bastogi IRBS	225	220	B.L.I. risp.	685	689
FIRS	2110	2110	Caffaro r.	—	443	Bonit. Stale	35700	35490	COGE	1448	1450
FIRS risp.	901	900	Farnit. Erba	7550	7480	Borgosesia o.	6275	6275	Cogefar	1561	1361
Generali	145475	145300	Italgas	999	979 50	Borgosesia r.	3795	3760	Cond. Acqua	208 75	213 50
Italia Ass.	19700	19900	Lapetit	32275	32100	Briocchi	2089	2100	De Angeli Frua	16010	15450
L'Abellie Ital.	38000	37990	Lapetit priv.	32960	32850	Buton	3075	3050	G. Imm. Sogena	1674	1661
La Fondiaria	44500	44000	Mira Lanza	18110	18300	La Centrale	5160	5195	Inditativa Ed.	30000	30000
RAS	122100	122800	Montedison	139	138 50	La Centrale r.	3100	3180	ISVIM	22500	22000
Sai	27320	27005	Perier	7380	7300	Fin. Brada	2890	2369	La Milano Centr.	12300	12190
Sai 1-5-81	26370	26000	Pierrel	1190	1175	Finmare	48	49 50	La Milano Centr. r.	12085	11860
Sai priv.	24600	24300	Saffa	4063	4065	Finmecc	1410	1410	Risanamento	11360	11150
Toro Ass. ord.	16810	16800	Saffa risp.	3410	3401	Finmecc	45	44 75	SIFA	944	935
Toro Ass. pr.	13101	13580	Sloasigano	14500	13750	Finmecc	45	44 75	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
BANCARI			COMMERCIO			Fleccambi	2690	2610	FIAT ord.	1603	1619
B. Comm. Ital.	34500	35000	Le Rinasco. ord.	355	351 50	Gemina	450	464	FIAT priv.	1182	1225
Banco Roma	34200	34400	Le Rinasco. p.	251 50	248 50	Generaltin	775	775	Franco Tosi	31800	31840
Banco Lariano	7680	7720	Silva	4110	3900	GIM	2835	2830	Gilardini	4310	4300
Cred. Italiano	4028	4015				IFI priv.	3180	3165	Olivetti ord.	2435	2494
Cred. Varesino	8070	8190				IFIL	5300	5301	Olivetti 1-4-81	2423	2400
						IFIL risp.	3899	3850	Olivetti priv.	2023	2050
									DIVERSI		
									Acq. De Ferrari	2565	2530
									Acq. De Ferr. r.	2651	2651
									Acque Potabili	2499	2435
									Calzad. Varese	5630	5830
									Cavarzere	5630	5590
									CIGA Hotels	5899	5800
									CIR	13230	13010
									CIR risp.	12980	13010
									Paschetti	108 50	105
									Trenno	7670	7850



# Domani alla Camera si votano le novità per le pensioni 1982

**Potrà lavorare fino a 65 anni chi non ha 40 anni di contributi - Cinque anni di prepensionamento per i dipendenti di aziende in crisi - Aumento delle contribuzioni**

ROMA — La Camera voterà domani mattina il decreto-legge che fissa il regime previdenziale per il 1982. È un provvedimento al quale stanno lavorando da tempo sia le commissioni parlamentari che il governo e i sindacati e che è stato oggetto di continue modifiche. Altri emendamenti saranno certamente presentati da domani in aula alla Camera, e non è quindi possibile fornire uno schema definitivo del decreto. Le più importanti innovazioni sulle quali fino ad ora c'è accordo sia in Parlamento sia nel governo sono le seguenti:

1) **pensionamento anticipato** — operai e impiegati di aziende industriali dichiarate in crisi dal Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) potranno andare in pensione in anticipo con un premio di 5 anni di contribuzioni;

2) **pensionamento anticipato** — operai e impiegati di aziende industriali dichiarate in crisi dal Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) potranno andare in pensione in anticipo con un premio di 5 anni di contribuzioni;

3) **contributi** — i contributi dei lavoratori autonomi dovrebbero aumentare nel 1982 del 30% per i coltivatori diretti, del 4,2 per i commercianti, del 4 per gli artigiani. Questi contributi dovranno comun-

que adeguarsi tutti gradualmente ai contributi Inps che sono oggi il 7,15 per cento della retribuzione;

4) **cumulo** — ai pensionati che lavorano non sarà più trattenuta tutta la quota superiore al minimo, ma potranno ottenere una pensione doppia del minimo con una trattenuta del 50 per cento sulla quota eccedente. La norma, se approvata, si applicherà alle pensioni di invalidità e vecchiaia, con la sola esclusione delle pensioni ai superstiti, che non avranno «tetti»;

5) **indicizzazione** — le pensioni dovrebbero poter avere una rivalutazione inferiore al 75% del costo della vita, ma neanche superiore al 50%. Questo per non penalizzare, come avviene oggi, le pensioni medio-alte favorendo quelle minime;

6) **contributi anomali** — il Consiglio dei ministri ha deciso che debbono essere eliminate le contribuzioni anomale per poter ridurre ulteriormente il deficit dell'Inps. Il provvedimento, se approvato dal Parlamento, colpirebbe le colf (hanno una settimana di 12 ore di lavoro), gli agricoltori (che possono accreditarsi oggi per un anno fino a 104 contributi settimanali), i lavoratori a part-time (che pur lavorando un solo giorno o una sola ora si accreditano una settimana);

7) **contributi** — passaggio, a richiesta delle aziende, dei versamenti dalle banche alle poste;

8) **aumento dell'onere** per il riscatto della laurea;

9) **divieto di cumulo** delle pensioni anche con lavoro domestico ed agricolo;

10) **revisione dell'indennità di malattia**;

Ci sono poi altre proposte in discussione con sindacati e Confindustria. Il sindacato propone, per esempio, che il trattamento di cassa integrazione possa diminuire ogni sei mesi, allo scopo di disincentivare la permanenza in cassa integrazione. Gli ultimi provvedimenti elencati dovrebbero permettere di far risparmiare all'Inps 3.500 miliardi che ancora mancano (oltre i 5.385 calcolati nella legge finanziaria) per colmare il suo deficit per il 1982.

e. p.

a. rap.

## COSTO DEL LAVORO Le speranze d'intesa ridotte al lumicino

ROMA — Sono ormai ridotte al lumicino le speranze per una conclusione positiva della trattativa imprenditori-sindacati sul costo del lavoro. Dopo tanti rinvii, febbraio avrebbe dovuto essere il mese decisivo e, invece, le distanze fra le parti sono ritornate abissali dopo che la Confindustria ha respinto senza appello la proposta di Cgil, Cisl e Uil elaborata al recente convegno di Firenze, perché «farebbe crescere il costo del lavoro di quasi il 30 per cento». E Merloni ha annunciato per la fine del mese un documento alternativo. Non occorre essere profeti per anticipare il «no» secco del sindacato.

Spadolini si trova così di fronte a questi «veti incrociati», che complicano qualsiasi mediazione. Ed ecco spiegata la prudenza di Palazzo Chigi degli ultimi tempi, dopo i ripetuti solleciti dei mesi scorsi. Il presidente del Consiglio, comunque, farà un nuovo tentativo in settimana, incontrandosi in forma riservata con Lama, Carniti e Benvenuto.

Probabilmente se ne riparerà a marzo, una volta conosciuta la controproposta degli imprenditori. Gli esperti della Confindustria sono da oggi al lavoro per abbozzare il documento. Il presidente Merloni,

per il momento, si limita a dire che questa proposta non risolverà tutti i problemi, né potrà accontentare tutti. «Avremmo voluto costruirla assieme al governo e ai sindacati — aggiunge — per rispettare gli accordi assunti il 28 giugno scorso dinanzi al presidente del Consiglio, ma dobbiamo constatare che ciò non è possibile». Se anche questo tentativo fallirà, la disdetta nel prossimo giugno dell'intesa firmata nel 1975 sul punto unico di contingenza sarà pressoché inevitabile.

Ad avvelenare ulteriormente i rapporti c'è poi il problema del referendum abrogativo sul «congelamento» della contingenza sulle liquidazioni. Un esito positivo del referendum, dice la Confindustria, avrebbe effetti «devastanti» sui conti delle imprese. Anche i sindacati sono contrari al referendum. Le parti però stentano ad accordarsi anche sulla elaborazione di una nuova legge che scongiuri il ricorso alla consultazione. La commissione tecnica a tre (governo, sindacati e Confindustria) istituita da Spadolini concluderà i lavori giovedì prossimo, ma non è ancora possibile sapere se la proposta elaborata accontenterà tutti.

## Temperatura a Torino, ore 13 +8

**massima (ieri) +6**  
**minima (ieri) -3**

**TEMPO PREVISTO:** nebbia sulla Pianura Padana, sulle altre regioni nuvolosità con qualche pioggia. **TEMPERATURA:** in aumento. **VENTI:** deboli variabili. **MARI:** poco mossi con aumento del moto ondoso.

### in Italia

Bolzano	-2 +9
Verona	-2 +2
Milano	-1 +3
Firenze	+3 +16
Bologna	-1 +2
Roma	+8 +12
Napoli	+7 +11
Reggio C.	+8 +14
Palermo	+12 +15

### in provincia

Aosta	-2 +7
Alessandria	-1 +5
Asti	0 +6
Cuneo	0 +4
Novara	-1 +3
Vercelli	0 +7
Biella	-2 +4
Genova	+6 +10
Imperia	+8 +13
Savona	+7 +12

### all'estero

Atene	+4 +15
Bruxelles	+7 +12
Ginevra	-2 +12
Londra	+5 +9
Mosca	-4 -3
New York	-1 +1
Parigi	+3 +11

## Violenze a brigatisti? Rognoni risponde

ROMA — Oggi pomeriggio a Montecitorio il ministro degli Interni risponde all'interpellanza presentata dall'onorevole Marco Boato sulle denunce di alcuni arrestati per terrorismo che affermano di essere stati torturati. La risposta del governo giunge tempestiva (la richiesta del deputato, sottoscritta dal gruppo radicale, è stata presentata mercoledì scorso) e si spera sia esauriente, tanto da fugare ogni dubbio.

Ci sono infatti le denunce presentate da Ennio di Rocco e Stefano Petrella (il cui arresto a Roma diede inizio al blitz contro la colonna br di Sensi) oltre a quella presentata da Gianfranco Fornoni (arrestato nei boschi di Toscana dopo la rapina al Monte dei Paschi a Siena), in cui si parla di pesanti torture prima degli interrogatori del magistrato.

L'onorevole Boato, inoltre, ha chiesto al ministro quanto ci sia di vero in una notizia pubblicata dal quotidiano «Lotta continua», che ha raccolto «voci insistenti e preoccupanti. Secondo tali voci, in una riunione riservata e coperta dal vincolo della segretezza il governo avrebbe autorizzato carabinieri e Digos a far uso di penthotal ed altri mezzi proibiti dalla legge, per far parlare gli arrestati durante le indagini anti terrorismo».

La risposta di Rognoni è quindi molto attesa.

## Il Papa snobbato dai capi islamici

**A Kaduna, durante la visita in Nigeria, dove ha ordinato 100 sacerdoti**

KADUNA — I capi musulmani non hanno voluto incontrare il Papa. È successo a Kaduna, il capoluogo del Nord della Nigeria, dove il Pontefice, nel terzo giorno della sua visita africana, si è recato per «ordinare» 100 nuovi sacerdoti. Era in programma un incontro con le autorità islamiche, ma è saltato. Perché?

Un portavoce del governo ha dato questa spiegazione: «L'incontro non è avvenuto in seguito a contrasti fra le locali sette musulmane circa la formazione della rappresentanza che doveva recarsi dal Pontefice».

Il discorso che Giovanni Paolo II doveva pronunciare in questa riunione, lo ha tenuto davanti al governatore musulmano dello Stato di Kaduna, durante una breve cerimonia svoltasi all'aeroporto in occasione della partenza per Lagos.

Il Papa si è rivolto ai cattolici (che in Nigeria sono una minoranza del 2 per cento) e ai musulmani: «Sono convinto — ha detto — che se uniremo le mani nel nome di Dio potremo ottenere un gran bene. Possiamo promuovere maggiore onestà e disciplina nella vita privata e pubblica, un maggiore coraggio e una maggiore saggezza in politica».

## E S. Pietro vide i baci dati a Giovanni Paolo

KADUNA — Il Papa ha dilettato ieri con un raccontino umoristico i laici della Nigeria riuniti nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Kaduna, per ingannare l'attesa di circa mezz'ora, mentre i tecnici locali finivano di predisporre gli altoparlanti.

«Vi racconterò una storiella», ha esordito Giovanni Paolo II. «La storia di quando, con l'immaginazione, ho incontrato San Pietro e gli ho detto che ero stato in Nigeria».

Ma va, che non ti credo, mi ha risposto San Pietro stupefatto.

— Ti dico di sì. Sono stato a Kaduna. Proprio domenica.

— Impossibile.

— Ma sì, nel pomeriggio, ed ho incontrato i laici della Nigeria, uomini e donne.

— Proprio non riesco a crederci.

E a questo punto il Papa tira su l'abito talare e dicendo «Guarda» mostra idealmente a San Pietro, e ai fedeli, le molte macchie di rossetto, di belletto e di cipria quasi nera che molte signore e signorine gli avevano stampato addosso nell'entusiasmo di toccarlo.

«Adesso si che ti credo», dice San Pietro al Papa.

E tutti ridono divertiti.



**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA**

Roma - Via G.B. Martini, 3

## AVVISO AGLI OBLIGAZIONISTI

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 10% 1975-1982 I EMISSIONE DI NOMINALI L. 300 MILIARDI (FRANKLIN)**

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito dal 1° maggio 1982 diverranno esigibili, alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le residue cento serie qui di seguito elencate:

5 - 8 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 - 19 - 20 - 21 - 24 - 27 - 32 - 40 - 41 - 43 - 46 - 48 - 50 - 51 - 53 - 56 - 63 - 64 - 69 - 78 - 81 - 82 - 83 - 94 - 96 - 103 - 104 - 106 - 107 - 111 - 120 - 136 - 139 - 141 - 142 - 148 - 153 - 154 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 167 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 176 - 178 - 185 - 187 - 197 - 201 - 202 - 203 - 206 - 212 - 214 - 215 - 217 - 218 - 219 - 221 - 223 - 224 - 228 - 230 - 234 - 235 - 236 - 243 - 244 - 247 - 249 - 250 - 251 - 252 - 257 - 261 - 269 - 274 - 275 - 276 - 281 - 284 - 288 - 289 - 291 - 294 - 298 - 300

rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Luca Cordero di Montezemolo  
Umberto Gutta  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 387  
DEL 23-12-1981



## In 90 secondi mangia 91 metri di spaghetti

**LONDRA** — Una pizzeria londinese, la «Fats» ha organizzato, insieme al giornale **The Standard**, una gara agli spaghetti per propagandare il tipico piatto italiano.

Il vincitore John Blakesley con una «abbuffata» di un minuto e 31 secondi. Ad evitare incertezze e discussioni tra i circa cento concorrenti che contenevano un viaggio per due a Little Italy, quartiere di New York, la quantità di spaghetti da consumare in gara è stata fissata nella misura standard di 91 metri. Mr. Blakesley ha consumato i suoi 91 metri di spaghetti in un minuto e 31 secondi.

Il primato mondiale degli spaghetti — a quanto risulta dal libro **Record Guinness** — è americano del Texas che mangiato 100 metri di spaghetti in soli 28 secondi e centesimi. L'eccezionale «primato» risale dal maggio del 1977.

## A Moravia il premio la «Balla dell'anno»

**PERUGIA** — Lo scrittore **Alberto Moravia** è stato assegnato il premio «La Balla dell'anno», iniziativa inserita nel **Carnevale di Colonnella**, una località in provincia di Perugia. Lo scorso anno il premio fu vinto dal presidente dell'Inter **Ivanoe Fraizzoli**.

Quest'anno è stato assegnato a Moravia — hanno spiegato gli organizzatori — «grazie alle sue originali trovate e gag inserite nell'ultima sua opera **«1934»**». E' particolare per la frase con la quale si apre il romanzo: «E' possibile vivere nella disperazione senza desiderare la morte».

## Naufraga una piattaforma dispersa nell'oceano

**HALIFAX (Canada)** — Due rimorchiatori d'alto mare cercano da stamane nell'Atlantico settentrionale in tempesta gli eventuali superstiti di una grossa scialuppa di salvataggio sulla quale avevano preso posto operai e tecnici di una piattaforma petrolifera della **Mobil Oil**. L'imbarcazione, non ha retto alla furia delle onde, e si è capovolta.

Si ignora quanti uomini avessero lasciato la **«Odeco Ocean Ranger»**, come la piattaforma si chiama, allorché essa ha cominciato ad inclinarsi. Secondo la compagnia petrolifera americana **«Odeco Ocean Ranger»**, si trovavano stamane 84 uomini.

## Speleologi bloccati per 16 ore in grotta

**TRENTO** — Sei speleologi del «Gruppo grotte Selva di Grigno», in Val Sugana, sono rimasti bloccati per sedici ore nella **«Bigonda»**, una grotta naturale nella montagna sopra l'abitato di Grigno. Il gruppo aveva imboccato una serie di cunicoli nella mattinata di sabato per esplorare una parte della grotta ancora inviolata. Dopo più di cinque ore trascorse nel sottosuolo, quando si apprestavano a ritornare in superficie, i sei speleologi si sono trovati la strada sbarrata dall'acqua, che completamente riempito un sifone.

## Iraniani digiunano «Khomeini è crudele»

**ROMA** — Gli studenti iraniani che da giorni stanno facendo lo sciopero della fame a Roma hanno chiesto che l'Onu intervenga direttamente per verificare le condizioni nelle quali si trovano gli oppositori del regime di **Khomeini**.

In un comunicato, gli studenti musulmani chiedono infine ai partiti, alle forze sociali e ai cittadini democratici italiani «condannare il regime sanguinario di **Khomeini**».

## Arrestata l'infermiera che curò la «talpa» br

**ROMA** — L'infermiera della colonna delle Brigate rosse è stata identificata e arrestata. Il fatto risale a diversi giorni fa, ma solo oggi se ne è appresa notizia. La donna, un'infermiera professionista di cui non è stata nota l'identità, aveva curato anche **Giovanni Altomonte**, «talpa» Br al centralino di Montecitorio, rimasto ferito nel tentativo di rapire il vicecapo della **Digos Nicola Simone**, e attualmente latitante.

## E' morto l'agente ferito a Genova

**GENOVA** — L'agente della polizia ferroviaria **Efiso Taula**, 26 anni, ferito ieri a colpi di pistola da **Aldo Costante** che uccise nella circostanza i moigeli **Carmela Squillante**, è morto all'ospedale di Genova. L'omicida incontrato Taula e la moglie, dalla quale viveva separato da qualche tempo, in un ristorante nella zona del porto. Si è seduto al loro tavolo quindi li ha invitati ad uscire. Appena raggiunta la strada la discussione si è trasformata in violento litigio. Costante ha estratto la pistola e ha sparato. Subito dopo è stato arrestato dalla polizia.

# NUOVA ONDATA D'ARRESTI IN POLONIA PROTESTE A POZNAN, BOMBA A LUBLINO

Sono finite in carcere 194 persone dopo la manifestazione - Coprifuoco, divieto di riunione, sospeso il traffico privato nelle città «più calde» - Messaggio clandestino di un dirigente di «Solidarnosc»: «Nessuna azione sconsiderata»

**VARSAVIA** — Dopo i disordini e gli arresti a Poznan, la legge marziale si è abbattuta su tutta la città: le autorità hanno ripristinato alcune misure — come la proibizione degli spettacoli pubblici, di ogni forma di riunione, la sospensione del traffico privato — previste per l'emergenza.

Incidenti di varia natura sono avvenuti a Poznan dall'imposizione dello «stato d'assedio» in Polonia. L'agenzia **«Pap»** ha scritto che la folla afflitta al centro della città, «fomentata da volantini che incitavano a manifestare, ha gridato slogan ostili». Le raccomandazioni delle autorità a sospendere il corteo sarebbero state ignorate, e la polizia ha quindi arrestato 194 persone, «per la maggior parte studenti liceali e dell'università, o persone che ne lavorano né vanno a scuola».

Una bomba di fabbricazione artigianale è stata scoperta ieri in un distributore-magazzino di carburanti di Lublino, nel Sud-Ovest della Polonia. L'ordigno, nascosto in una borsa piena di patate, è stato trovato ieri mattina. Era di tipo a sei di esplosivo utilizzato nelle miniere ed era munito di detonatore. E' stato disinnescato da un impiegato del distributore di benzina.

La «Pap» evidenzia che se fosse esploso avrebbe potuto provocare un massacro. Il distributore si trova non lontano dalla sede di un'organizzazione politica, un ospedale, una scuola. Gli osservatori rilevano che è questo il primo caso di terrorismo registrato in Polonia dall'inizio della crisi, nell'agosto del 1980.

Il giorno precedente i disordini di Poznan, il coprifuoco era stato prolungato a Swidnik, nelle voivodate di Lublino, in seguito — pare — ad incidenti analoghi. La circolazione di auto private è stata sospesa. Per impedire manifestazioni il governo aveva organizzato per il 10 e l'11 febbraio una dimostrazione di forza facendo circolare centinaia di veicoli militari. Sono state rafforzate tutte le pattuglie. Due settimane fa la protesta ebbe come scenario Danzica; anche qui la milizia intervenne per disperdere con la forza la folla. Ci furono arresti e una quindicina di feriti.

Il vice-presidente **se-Masovia** (la regione di Varsavia) **«Solidarnosc»**, **Sewerin Jaworski**, è riuscito ieri a far uscire dal centro di internamento **Bialoleka**, dove è detenuto dal 13 dicembre scorso, un messaggio ai suoi «colleghi operai» per metterli in guardia «da ogni azione sconsiderata».

Il messaggio sarebbe uscito dal campo grazie alla collaborazione di un guardiano. **Jaworski** definisce lo stato di assedio «un vergognoso atto di tradimento. Siamo stati privati della libertà e del diritto all'autogestione. La nostra vita è in pericolo, e abbiamo sempre fede nella nostra nazione, ma questa oscurità che pesa sulla nostra patria — continua — sindacalista».

**La Chiesa chiede pace in Guatemala**  
**CITTA' VATICANO** — I vescovi del Guatemala invitano i connazionali «a ricercare le strade che conducono alla pace sospirata, frutto della giustizia e dell'amore». E li esortano «in nome di Dio», a porre fine all'«orribile incubo di morte e di distruzione» presente nel Paese.

Queste affermazioni di un documento della conferenza episcopale guatemalteca, sono state riferite ieri con rilievo, da **Radio Vaticana**. I prelati indicano l'attuale fase elettorale come «un momento di speranza per risolvere la crisi in atto nel Paese».

«I pacchi» e pillole cinesi spedite in Sardegna da Hong Kong hanno sequestrato i doganieri di Cagliari. I pacchi, indirizzati a persone residenti in varie parti dell'isola, contenevano le pillole **«Chunfong Toukuan»** (prodotta dalla **«Nan-lieu Pharmacological»** di Hong Kong) di cui il pretore di Genova ha sequestrato la vendita in Italia dal marzo del 1981.

## I ribelli del Salvador vincono a San Sebastian

**SAN SALVADOR** — I guerriglieri di sinistra del Salvador hanno sopraffatto le difese della città di **San Sebastian**, a 45 chilometri ad Est della capitale. Secondo quanto ha riferito un radioamatore della città, «tutti i membri della polizia civile sono morti e vi sono molti feriti tra le forze dell'ordine». Uno degli «Uniti, un «Uhl-H Huey», ha cercato di portare i feriti fuori dalla città, ma ne è stato impedito dal fuoco dei guerriglieri.

I ribelli hanno ingaggiato un'accesa lotta casa per casa anche in altre tre città vicine a San Sebastian.

Negli Stati Uniti continua la polemica per il coinvolgimento di mezzi e uomini americani a sostegno della milizia governativa e contro i guerriglieri. Il **«Washington Post»** riferiva ieri la notizia di un piano statunitense di azione segreta per controbalzare l'appoggio cubano-nicaraguense agli insorti. Interrogato in proposito, il presidente **Reagan** si è trincerato dietro un «no comment». Negli Usa è diffuso il timore del ripetersi di un altro Vietnam.

## «Mi hanno sempre tenuta bandata avevo tanta paura»

La dodicenne rapita a S. Benedetto del Tronto

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO** — L'hanno rilasciata ad appena un chilometro di distanza dalla villa dove i suoi genitori. Era bagnata dalla pioggia e sporca di fango. L'ha vista un contadino e l'ha accompagnata a casa. Lei, **Luisa Taruso**, dodici anni, era sotto choc, terrorizzata. Per quaranta giorni è rimasta in mano ai banditi, dopo aver vissuto una serata allucinante, fra irruzione di uomini armati, sparatorie, persone barricate nelle loro camere, sirene degli allarmi.

Tutto è cominciato venerdì sera. Cinque banditi sono entrati armati in pugno nella cucina della villa del **Emilio Brancadoro**. Hanno immobilizzato tutti i presenti, poi hanno cercato di bloccare le altre persone che si trovavano nella casa. Forse volevano compiere un rapimento, forse volevano effettuare un sequestro. Il loro piano, però, è andato in fumo. Il figlio dell'anziano conte, infatti, ha capito che stava succedendo e si è barricato in un salotto con un amico.

I banditi hanno sparato per costringerlo ad aprire. Hanno ferito ad una gamba, ma sono riusciti a catturarli. Hanno cercato di isolare la villa tagliando i fili telefonici.

no, hanno fatto scattare i sistemi d'allarme. Al suono delle sirene si sono spaventati e hanno deciso di desistere. Per coprirsi la fuga hanno rapito la piccola **Luisa**, figlia dei cuochi della villa.

Per quasi due giorni si è temuto che i rapitori volessero chiedere un riscatto al conte. Invece la piccola è ritornata libera ieri sera. Il rilascio è avvenuto sull'autostrada Bologna-Canosa, nei pressi di San Benedetto del Tronto. I banditi hanno aiutato la bimba a scavalcare la rete metallica a lato della carreggiata nord, a circa un chilometro di distanza dalla villa dei conti Brancadoro.

La piccola **Luisa** si è aggrappata per qualche minuto sotto la pioggia, è scivolata nel fango, poi è stata notata da un contadino, **Francesco Carassai**, che stava passando in auto. L'uomo non si è fermato subito. «Temevo si trattasse di un agguato», ha spiegato poi. Si è diretto alla villa di un conoscente e si è fatto accompagnare nel posto dove si trovava la bambina.

A questo punto **Luisa** ha potuto essere soccorsa. Tremava per il freddo ed era molto spaventata. Quando è stata riportata nella villa è stata accolta da grandi mani. Il giorno.

**A TORINO VIA GARIBALDI 4**

Pellicceria

Pietro **MARCHISIO**  
L'unico salda - Tel. 546.573

**VERI SALDI**  
con sconti reali  
del 30% e 40%

■ Castorini	L. 590.000
● Castori	L. 190.000
■ Persiani	L. 190.000
● Volpi	L. 190.000
■ Marmotte	L. 190.000
■ Opossum	L. 650.000
■ Agnelli	L. 245.000
● Lapin	L. 170.000

**VIA GARIBALDI 4**

Visitateci senza impegno

1 a co. Egge 1980



- Il 1981 è stato per la letteratura un anno quasi nero
- Non c'è ricambio: troppi i settantenni ancora «in servizio»
- Esiste una generazione di mezzo, ma mancano del tutto i giovani
- La causa? Uno pseudo primato della politica a cui si sono riflette le generazioni diciottenni degli Anni 60.

# Il silenzio in libreria

di GUIDO DAVICO BONINO



NELLA TAVOLA DI TERUNA: DACIA ■■■ VITTORIO GASSMAN, ■■■ VOLPONI, SERGIO ZAVOLI, FULVIO TOMIZZA, GIULIO ANDREOTTI, GIORGIO MANGANELLI, ■■■ ARPINO ■■■ ECO

Il ■■■ è stato, a giudizio di molti, un anno ■■■ letteratura tra i più incolori. Vale, allora, la pena di parlarne, serve a qualcosa e ■■ qualcuno tracciarne un sommario bilancio, quando già esistono ottimi strumenti ■■ analisi ravvicinata, com'è, per restare in casa nostra, quell'indispensabile periodico di informazione e interpretazione, settimana dopo settimana, che è «Tuttolibri»?

Forse non è del tutto inutile tentare di riassumere quanto ■■ venuto accadendo, guardando almeno ai filoni letterari principali. E' quanto abbiamo tentato nei vari articoli di cui si compone il nostro Dossier, in cui si parla, nell'ordine, dei romanzi e dei racconti che hanno segnato, in vario modo, l'anno trascorso; delle scrittrici venute o ritornate ■■■ ribalta; delle prospere fortune del romanzo «rosa» ■■ di quello, di nuovo conio, storico-sentimentale; del romanzo-zibaldone o romanzo-saggio, anch'esso ■■ genere inconsueto; dell'autobiografismo imperante; dei

poeti vecchi e giovani; del «ritorno» all'Ottocento e al primo Novecento.

E già ■■ farne l'elenco, questi interventi, per quanto labili, testimoniano che forse non tutto è stato davvero grigio, smorto, inutile. Ma un editoriale, come questo che veniamo scrivendo, deve anche porsi l'obiettivo di offrire una chiave critica del panorama che propone.

Diciamo allora che la letteratura italiana sta vivendo una grossa crisi generazionale: soffre, in altri termini, della mancanza di ricambio, non dispone ■■ nuove leve con cui sostituire ■■ scrittori scomparsi o costretti dall'età al silenzio o condannati, dall'inevitabile estinguersi dell'ispirazione, a ripetere, senza vera innovazione, i propri moduli. Ci sono, in altri termini, molti settantenni ancora in attività di servizio; c'è un discreto drappello di scrittori della generazione di mezzo, di cinquantenni, in ■■■ lato; mancano, quasi del tutto, nomi sicuri tra i trenta

e i cinquantenni.

Questa ■■■ di ricambio, prevedibile da anni ■■ destinata a protrarsi per chissà quanto ancora, ha sue precise cause, interne ed esterne.

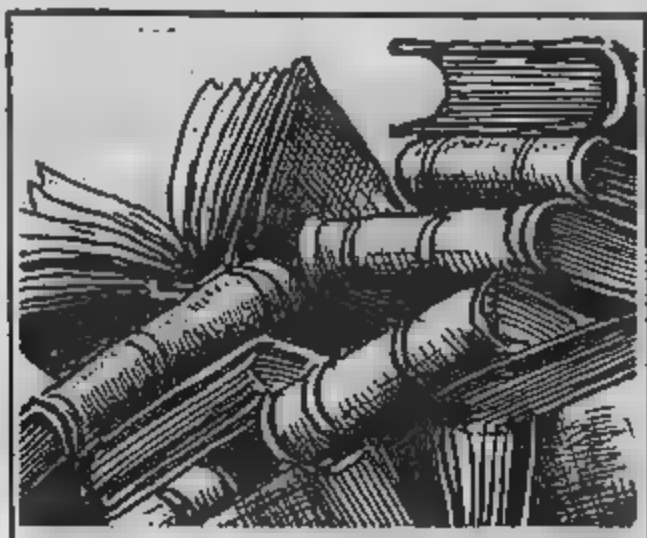
Tra quelle interne, strutturali, c'è, senza dubbio, lo scarso impegno, la flemma eccessiva di editori ■■ operatori culturali nella ricerca ■■ nuovi talenti. E' vero che «cacciatori ■■ scrittori» si nasce, ■■ un animatore ■■ sollecitatore di energie espressive come Elio Vittorini lo si incontra una volta per secolo: ■■ anche vero che troppi direttori letterari, troppi editors hanno, negli anni scorsi, dormito sugli allori, attendendo che la fortuna li baciassero con qualche nome nuovo e sicuro.

Tra le cause esterne, storiche o sociologiche, c'è il fatto che gli scrittori che oggi dovrebbero avere, all'ingrosso, trent'anni, ne avevano diciotto, venti alla fine di quegli Anni Sessanta, sui cui guasti si comincia solo ■■ ad avere il coraggio di esprimersi: ■■ tra i

molti, quello, d'una imperdonabile rozzezza, di considerare la letteratura come qualcosa di inutile, anzi ■■ lusso, uno spreco peccaminoso. Il primato della politica, che ■■ poi quello della sua retorica, per di più mal nota ■■ peggio maneggiata, ha istillato nei giovani di allora l'orrore ■■ impugnare la penna per altri scopi che non fossero stendere un manifesto o firmare ■■ appello (ed ■■ ciò, diciamo ■■ stanno le cose, erano anche fervidamente incitati da poeti dai capelli bianchi, che ■■ hanno ripreso a scrivere sul *Corriere della Sera*; perché la figura del Seneca, ma ■■ taglio ■■ vene, si trasmette attraverso i secoli). Sta ■■ fatto che ■■ loro ribrezzo per «l'inutile creatività» è, oggi, una delle cause del «silenzio» della nostra letteratura.

■■ poi, nell'81, questa letteratura abbia taciuto del tutto ■■ se abbia parlato solo sottovoce, in attesa di riprendere lena e respiro, giudicheranno i lettori, in base a quanto segue.





# RRRRRRACCONTIIIIII

Come mai i libri di racconti in Italia — «tirano»? «E' una reazione pubblico abbastanza recente — dice un libraio milanese dai capelli bianchi — diciamo che è scattata soltanto nel secondo dopoguerra. Prima non solo raccolte del genere si vendevano, ma c'era addirittura, tra la gente, il gusto della novella da rivista, non c'era periodico che si rispettasse che non pubblicasse ogni settimana la sua».

Aveva cominciato, proprio a Milano, un mensile ideato e diretto da Giuseppe Giacosa, primo numero gennaio 1901, «La lettura», che durò sino all'ottobre '46 e ospitò, tra l'altro, racconti di Fogazzaro, D'Annunzio, Pirandello, Gozzano: e tutte le altre testate erano andate a ruota, convinte che regalare un'ora di lettura (quante se ne impiegano a leggere un racconto) era un pensiero, come allora si diceva, di «squisita eleganza».

Ora, invece, confessa Primo Levi ad una studentessa di Lettere, durante un incontro informale in un'aula universitaria torinese, «scrivere racconti sembra equivalga un poco a cedere ad una scelta espressiva di serie B: e tale, in ogni caso, la considera spesso l'editore».

Nonostante il suo moderato scetticismo, Levi il suo libro di racconti lo ha pubblicato lo stesso, si intitola *Likit* (Einaudi) e raggruppa, in tre distinte sezioni, trentasei storie che si rifanno rispettivamente alla sua esperienza concentratoria (la cui nacquero, suo tempo, *La tregua* e *Se questo è un uomo*), al mondo della chimica, alla vita di tutti i giorni.

Anche Giovanni Arpino ha esitato a raccogliere — folto tomo di trecentotrenta pagine — fitte, *Un mare di gente* (Rizzoli), quarantasei racconti lunghi e brevi, divisi, anche qui, in tre sezioni, storie fantastiche, quotidiane, diario bestiaro.

Ci sono, in questa silloge («Che è soltanto la prima di due», proclama, con divertita sfrontatezza, il suo autore) alcune delle più belle storie di Arpino, come *La dabbuina* o *Una compagna di viaggio*, sospese tra realtà e verisimiglianza, scritte in quella prosa tra il lirico e l'avventuroso, tipica del narratore piemontese.

Il racconto — sostiene pubblicamente Arpino — è che per committenza, come il ritratto del pittore fiammingo nasceva quando in bottega si presentava il ricco mercante commissionario. Ci sono stati esempi di questa committenza negli Anni Sessanta parte direttori di giornali piuttosto combattivi: il *Giornale* leggendario Baldacci costringeva me, Soldati, a sfornare ogni settimana quelli che poi sono stati giudicati i nostri migliori racconti. Anche per mia esperienza (un anno di direzione, tra il '75-76, del mensile *Il racconto*, che vendeva ventimila copie) posso dire che stimola, gli scrittori italiani sanno raccontare in breve. Ma lo fa più, perché pensa sia troppo poco chic. E così il racconto langue. dire che potrebbe il genere letterario principe, nella sua stringatezza, di quest'epoca nevrotica, di letture brevi e convulse».

Intanto lui, con *Un gran mare di gente*, è meritato il premio Frato-Euro, uno dei più seri premi letterari italiani, dal dopoguerra oggi, con giuria di studiosi e scrittori, Adriano Seroni a Mario Tobino.

## Racconti e romanzi baldone

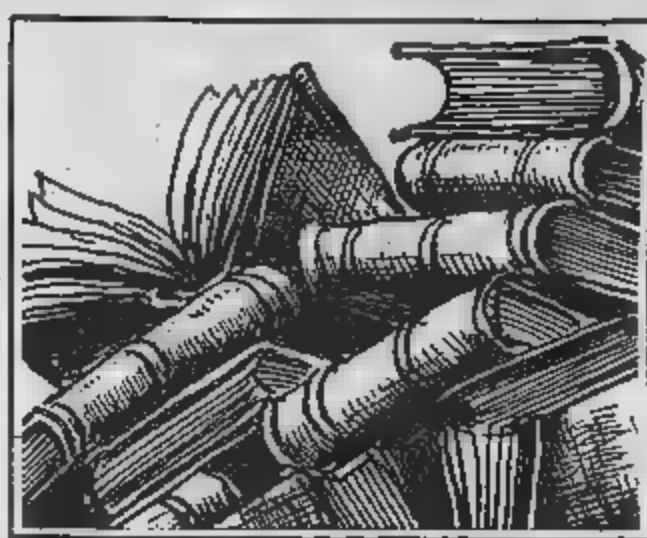
# Un nuovo filone? Può darsi



MANGANELLI



ARPINO



# ZZZZZIBALDONEEEEE

Nell'81 è nato forse un nuovo genere letterario, quello del «romanzo-zibaldone», «romanzo-saggio», del «romanzo-diario».

Ricordate, tanto per fare due esempi classici, il *Tristram Shandy* dell'inglese Sterne o il *Bouvard e Pecuchet* di Flaubert? Nel primo, scritto tra il 1781 e il 1787, in un periodo cioè in cui il romanzo moderno era sul nascere, Sterne affrontava, sotto l'esile pretesto di una vicenda domestica, quasi tutte le contraddizioni del suo tempo, morali, culturali, politiche, con scrittura, appunto, zibaldonesca e un piglio saggistico. E di tutto un po' discutevano, nell'omonimo romanzo Flaubert, i due copisti-amici per la pelle Bouvard e Pecuchet: dall'agricoltura al magnetismo, dalla mondanità alla pedagogia.

Ebbene, tre scrittori della generazione di mezzo, e tra i più inquieti e inventivi, Giorgio Manganelli, Luigi Malerba, e Tonino Guerra hanno qualcosa di molto simile a questi delli illustri.

Manganelli, milanese d'origine, romano d'adozione, classe 1922, ottimo anglista e feroce corsivista di costume, ha con *Amore* (Rizzoli) scritto il resoconto di un itinerario nei meandri (o, forse, nelle cloache) della labirintica passione erotica, percorsi filo d'Arianna, l'inesausto puntiglio dell'investigatore d'anime, caparbià del casistico, l'ironia tagliente dello scrittore satirico.

Malerba, secolo Luigi Bonardi, da Berceto (Parma), classe 1927, esperto sceneggiatore cinematografico, col suo *Diario di un sognatore* (Einaudi) compiuto altro viaggio, una navigazione notturna nell'arcipelago dei sogni: isole, penisole, atolli, insenature, anfratti: sogni sogno, sogni immaginati, sogni sentiti raccontare altri, sogni sognati poi dimenticati, sogni interrotti ripresi, sogni che si vorrebbero sognare.

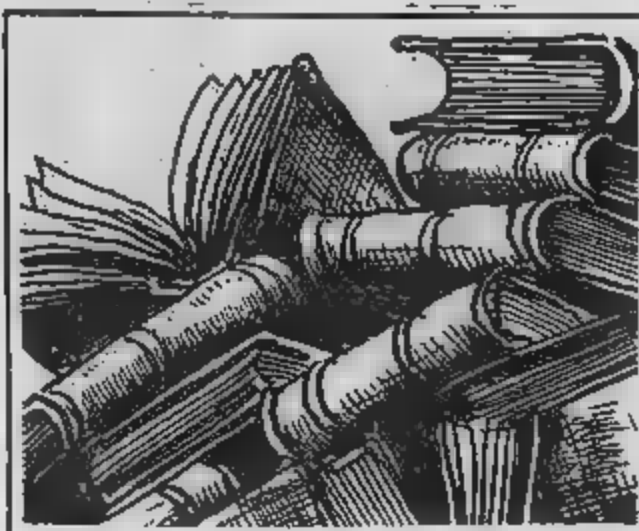
Guerra, di Santarcangelo di Romagna, classe 1920, anche lui sceneggiatore cinematografico (quasi tutti i vecchi film di Antonioni li ha scritti lui) e squisito poeta dialettale, con *I guardatori luna* (Bompiani) ha raccolto, in un racconto-diario, viaggi veri (a Mosca, ad esempio) e immaginari, incontri con e con la Romagna, contemplazioni della luna sotto facciate barocche della capitale e nel silenzio della Bassa emiliana: il tutto in stile fervido e iracundo, tenero e volubile: come di un innamorato della natura degli uomini che si senta sempre un poco deluso da loro.

I tre libri fanno filone? avviso di molti, sì, ed hanno, in ogni caso, costituito delle rare sorprese di un'annata assai poco sorprendente.

I tre autori, oltre alla contiguità anagrafica, appartengono tutti e tre alla stessa ideale famiglia degli «irregolari». Sono scrittori estrosi e ironici, colti polemici: proprio per questo possono costituire un punto di riferimento per i prosatori più giovani.

Perché quello che conta, nelle acque poco stagnanti nostra letteratura, è che un sasso gettato in mezzo alla palude, riproduca per cerchi concentrici: faccia, fuor di metafora lacustre, da esempio agli altri.





## SSSSSSCRITTRICIIIIII

Anche se la letteratura non ammette distinzioni di sesso, anche ■■■■■ terribilmente fuori moda adottarle (si rischia, nella migliore delle ipotesi, d'essere imputati di maschismo retrivo), è forse il caso di dire che l'81 ■■■■■ stata una buona annata per le nostre narratrici.

Che le cose sarebbero andate bene per il gentil sesso, lo abbiamo compreso quando è ■■■■■ in campo, dopo ■■■■■ di meditata assenza, la più autorevole, anche per motivi anagrafici, delle nostre narratrici, la ottantasettenne signora Anna Banti (al secolo Lucia Lopresti), che, con l'audacia ■■■■■ ventenne, ha sollevato ■■■■■ velo sulla più intima delle sue esperienze autobiografiche, l'amore per il compagno della sua vita, il grande storico dell'arte Roberto Longhi.

Il romanzo-confessione si intitola *Un grido lacerante* (Rizzoli), è scritto in una prosa di raffinata consapevolezza (la ■■■■■ è la fondatrice-direttrice ■■■■■ 1950 di «Paragone», la più colta ■■■■■ aristocratica rivista italiana), ma sempre sul filo ■■■■■ una commovente ■■■■■ stento trattenuta: perché ■■■■■ vicinanza di ■■■■■ grande personalità, umana, culturale, morale, ■■■■■ quella ■■■■■ marito, deve essere ■■■■■ per lei fonte di tenerezza e di dolore, deve averla impegnata duramente sul fronte della dedizione ■■■■■ del sacrificio di sé.

Ma la Banti non è stata che la capofila (ideale, si capisce) di ■■■■■ drappello ■■■■■ signore mature, giovani e giovanissime, che si sono ■■■■■ comportate piuttosto bene, sul fronte della creatività letteraria. Luce D'Eramo, dopo il clamore sollevato due anni fa intorno ■■■■■ suo romanzo autobiografico *Deviazione* (il viaggio ■■■■■ una giovane nel nazismo per constatarne la violenza), ha tentato di reimmaginare e ricreare sulla pagina, ■■■■■ interno, l'autobiografia di una generazione, ■■■■■ Nucleo ■■■■■ (Mondadori): la generazione della violenza terroristica, della ribellione armata: e ■■■■■ i critici hanno, talvolta, eccepito, i lettori (quanti hanno il terrore che i loro figli finiscano su quella strada?) l'hanno assecondata, tributandole un ottimo successo di vendita.

Dacia Maraini, caparbiamente fedele all'universo del «femminile», agli oscuri legami del sangue e del sesso, ha sfoderato invece, ■■■■■ *Lettere a Marina* (Bompiani), il primo ■■■■■ italiano sull'omosessualità femminile vissuta come lacerazione ed ebbrezza, ■■■■■ tormento ed estasi: ■■■■■ tentativo coraggioso, il suo, di spezzare, a livello dei contenuti, ■■■■■ tabù ■■■■■ certo, «non narrabile», e, su quello formale, di fondere romanzo, diario, documento.

Poi c'è stata la rivelazione della stagione, l'esordiente Fabrizia Ramondino, con *Althénops* (Einaudi, un editore che sembra aver ritrovato il gusto della scoperta ■■■■■ nuovi talenti): dialogo, fitto di sogni, ricordi, incubi, ■■■■■ figura di madre presente-assente e una città vicina-lontana, ■■■■■ mitica Napoli del titolo: ■■■■■ un bell'esempio di scrittura tra manieristico ■■■■■ barocco, turgida ■■■■■ appassionata.

Messa un poco in ombra dall'ingegner ■■■■■ paragone ■■■■■ Eco, paragone che ■■■■■ ha ■■■■■ certo nuocuto più ■■■■■ quanto non ■■■■■ abbia giovato, ■■■■■ emersa ■■■■■ stento, invece, la più ilare, intellettualmente, delle scrittrici ■■■■■ quest'anno, Laura Mancinelli: ■■■■■ che il Medioevo lo ■■■■■ bene perché lo insegna, all'università, da ■■■■■ decina d'anni (è ■■■■■ filologa germanica, una specialista dei

## Scrittrici, antenati e romanzi dell'anno

## Nel nome della rosa e dell'indifferenza



UMBERTO ECO

Nibelunghi) è che si ■■■■■ preso il gusto, nei ■■■■■ abati di *Challant* (Einaudi) di costruirsi su un pastiche, alla maniera, proprio, di quegli affreschi restaurati «falsamente», nei castelli dell'Aostano, sul primo Novecento, da Andrade, Avondo, Giacosa ■■■■■ compagni.

## AAAAAANTENATIIIIII

L'anno scorso, ■■■■■ giudizio concorde di editori ■■■■■ librai, più che ■■■■■ nostri classici antichi, ci siamo rivolti ■■■■■ «quasi nostri contemporanei»: ■■■■■ quegli scrittori, insomma, tra Otto e Novecento, da cui ■■■■■ siamo immensamente distanti, né per cronologia, né per costume ■■■■■ sensi- ■■■■■

Così, ad un classico ■■■■■ centenario, ■■■■■ il *Pinocchio* di Collodi, che ■■■■■ fatto disponibile in tante edizioni (ma la migliore è risultata quella ■■■■■ giovane italianista torinese, Marina Paglieri, per gli Oscar Mondadori) si sono affiancati, ■■■■■ preferenze dei lettori, *Fosca* di Iginio Ugo Tarchetti, storia della passione travolgente per

una donna brutta, scritta sul finire degli Anni 60 da uno «scapigliato» alessandrino (e riproposta, in due distinte versioni filmiche, dal cinema e dalla tv); *L'impero* di Federico De Roberto, romanzo poco noto sulla Roma crispina dell'autore del *Viceré*, riproposto, sempre negli Oscar Mondadori, da uno specialista, il Madrignani, ■■■■■ *Decadenza* ■■■■■ Luigi Gualdo (un milanese, morto a Parigi nel 1898), spaccato di impressionante modernità, della crisi di una coppia borghese, da far pensare agli *Indifferenti* ■■■■■ Moravia, ma quasi quarant'anni prima (il romanzo è del '92, ed è uscito anch'esso negli Oscar).

Buon esito hanno anche avuto quelli che potremmo chiamare i libri «ritrovati» di uno scrittore già noto: come, per limitarsi ■■■■■ due esempi, *La nostra anima* di Alberto Savinio (Adelphi), due racconti dello straordinario narratore - musicista - pittore, fratello ■■■■■ De Chirico, la cui riscoperta è vanto di tre editori (Bompiani, Einaudi e appunto Adelphi); o *Il fascino dell'Egitto* di Filippo Tommaso Marinetti (Mondadori), taccuino di viaggio dell'esagitato capobrigata futurista, qui nella veste

più pacata (e assai più simpatica) di «prosatore d'arte».

Di codesti recuperi hanno beneficiato anche alcuni poeti, i maestri del nostro secolo. In ■■■■■ stessa collana ■■■■■ rinato Saggiatore, «I Paralleli» (la dirige ■■■■■ poeta ■■■■■ sua volta, Giovanni Giudici) Montale, Saba e Ungaretti hanno ritrovato un'assai persuasiva risistemazione filologico-critica, con tre opere-chiave del loro repertorio.

■■■■■ cominciato Dante Isella (l'italianista varesino che ■■■■■ da alcuni anni sulla prestigiosa cattedra del De Sanctis al Politecnico di Zurigo) con un commento «alla fiamma ossidrica» del Mottetti, la suite centrale delle Occasioni di Montale; sulle ■■■■■ di questo filologo sono andati due studiosi più giovani, Claudio Milanini, curatore ■■■■■ *Coi miei occhi*, una raccolta del 1912 ■■■■■ Saba; e ■■■■■ torinese Carlo Ossola, approntatore de *Il porto sepolto* (1916) di Ungaretti.

Rileggere i poeti del nostro passato recente potendo disporre di commenti ■■■■■ tanta ■■■■■ (ci sono le correzioni e le varianti, le autocitazioni e le fonti «esterne») è, oltretutto un piacere dell'anima, un avvincente esercizio intellettuale: come ricomporre un puzzle ■■■■■ insolita complessità e raffinatezza.

## SSSSSSSUCCESOOOOOOOO

«Secondo me sto' Nome della rosa l'avranno letto uno su tre, parlo dei miei compagni, non è mica possibile arrivarci sino in fondo, a tratti è anche divertente, ma, dico, ci sono dei punti che proprio ci si addormenta, e poi a me mi rompe questo sfoggio di erudizione ad ogni costo, c... lo ■■■■■ che ■■■■■ colto, ma non ha mica il diritto di farcela sorbire a noi la sua cultura...».

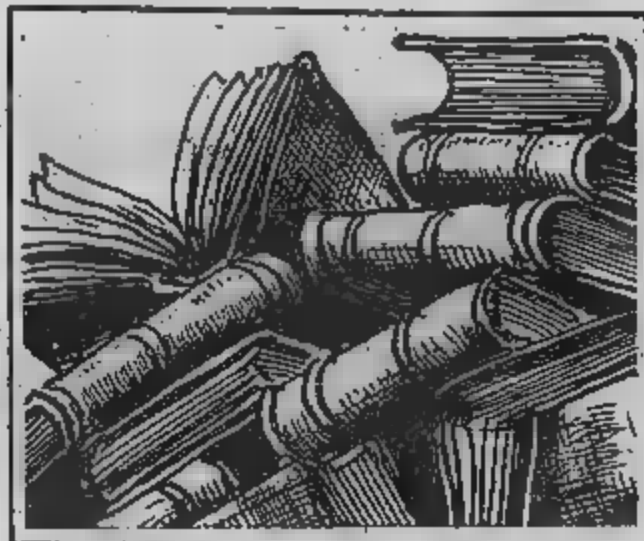
Siamo nel corridoio ■■■■■ Dams ■■■■■ Bologna, ■■■■■ parla di Giovanni («il cognome, intanto, non glielo dico, ■■■■■ inutile»), maglione ■■■■■ barba, anni ventidue, uno degli allievi del terzo anno del corso di laurea (e non facoltà, come qualcuno scrive) in cui insegna il semiologo professor Umberto Eco, autore, ■■■■■ tempo perso, del romanzo in discussione.

Probabilmente ha ragione Giovanni, lo dicono anche nei ■■■■■ di Milano (ma sottovoce, e in altro stile, più soft, più morbido): «Sai cos'è, è ■■■■■ tantino noioso, io non direi che l'ho letto proprio riga per riga...». Sta di fatto che questo romanzo uscito ■■■■■ nell'autunno '80, è stato il ■■■■■ libro long-selling (di tenuta di ■■■■■ lunga) di tutto l'81: e ■■■■■ a Natale, ■■■■■ cono i librai nel loro inconfondibile gergo, «l'abbiamo rimpiazzato due ■■■■■ tre volte, ma a pile, mi creda».

Eco a parte, il primo semestre '81 si è iscritto nel segno di ■■■■■ romanzi «difficili», e di alto livello letterario: *Diceria dell'untore* di Gesualdo Bufalino (Sellerio) e *Il lanciatore* ■■■■■ giavellotto di Paolo Volponi (Einaudi); mentre nel secondo semestre (che, per la verità, si contrae ai quattro mesi dell'autunno-inverno) hanno suscitato (anche ■■■■■ in tono minore) l'attenzione dei lettori due romanzi ■■■■■ narratori della generazione «giovane», *La finzione di Maria* di Fulvio Tomizza (Rizzoli) e *La malattia chiamata* ■■■■■ (Garzanti) di Ferdinando Camon.

Preside di ■■■■■ cittadina siciliana, Comiso, Bufalino ha esordito a ■■■■■ t'anni, presso un piccolo, anche se molto coraggioso, editore ■■■■■ Palermo, l'ex fotografo Sellerio, con un romanzo dal titolo difficile: nelle peggiori condizio-





ni, insomma, per farsi notare. E invece, confortando le ottimistiche previsioni dei suoi due scouts, Leonardo Sciascia ed Enzo Siciliano, si è portato via il Premio Campiello e si è imposto come l'autore solo «caso letterario» dell'anno. *Diceria dell'autore* ha superato la diffidenza di critici e librai per l'indubbia qualità di quella prosa calcolatissima, a lente spirali, dal lessico eletto, volutamente prezioso, e per il fascino un poco malato di una storia d'amore e morte, tra un ex ufficiale e una ex ballerina, tra le pareti di un sanatorio, nell'accecante estate della Conca.

Paolo Volponi, invece, è andato a pescare fondo nelle latebre della memoria, ha portato a galla dall'adolescenza (sua o d'altri, poco importa) una inquietante vicenda di attrazione-repulsione per il fantasma materno (chiamiamolo un incesto vagheggiato e non consumato), sullo sfondo di una Urbino in orbace, sotto i neri labari di quel regime che, anch'esso, e respingeva gli adolescenti. Il *lanciatore di giavellotto* è il romanzo più bello di Volponi, perché il più disperato e il più limpido al tempo stesso: un libro in cui egli smentisce la vecchia fama d'essere un narratore di forza, quasi sotto l'impeto di una nevrosi, e perciò a tratti luttuoso, in ogni caso discontinuo: il suo stile qui si è come depositato, sembra filtrato dal ricordo sotto una luce immemorabile.

■ due romanzi più validi dell'autunno, *La finzione di Maria* di Tomizza e *La malattia chiamata uomo* di Camon, erano profondamente per ambientazione e occasione esterna (siamo nell'Italia d'oggi con Camon e in quella controriformista con Tomizza, con un nostro simile con Camon e con una suora santa-eretica con Tomizza): ma, insomma, avevano qualcosa di comune nella ambizione di sondare l'insondabile, quella fragile parete che separa la virtù e il peccato, il conscio e l'inconscio, il sacro e il profano; e si sono imposti, probabilmente, per questa loro (positiva) ambiguità, riflessa, voluto o inconsapevole, dei tempi ambigui (ma in senso negativo) in cui viviamo.

Un'affinità elettiva tra scrittore e pubblico che deve convogliato, per le stesse ragioni, molti lettori verso *Il silenzio delle cicale* di Giampiero Bo (Garzanti), il romanzo che più duramente ha conteso la vittoria a Bufalino nel premio letterario veneziano e che ha pubblicamente confermate le qualità di questo appartato, elegante, ironico narratore. Perché *Il silenzio delle cicale* è storia di una incertezza, di una contraddizione, di un'ambiguità tra una presente volgare e ingodibile, e un passato nobile e degno d'essere assaporato, tra adesione alla vita e passività, tra ragione e mistero.

## BBBBBIOGRAFIEEEEE

Dicono che nell'81 la moda delle biografie sia entrata in declino. L'anno scorso ha «tirato» l'autobiografia, il racconto di una prima persona, non quello meditato da uno storico, un testimone, un compagno di strada.

Si capisce allora come tra i «testi serie» delle vendite, negli ultimi mesi dell'anno, ci fossero le autobiografie di due italiani illustri.

La si potrebbe dire l'Alto e il basso del racconto di sé, perché al metro e novanta di Vittorio Gassman, autore di un clamoroso successo con *Un grande avvenire dietro le spalle* (Longanesi), l'onorevole Giulio Andreotti,

## ROMANZI dell'anno, biografie e romanzi rosa

# Nel nome del rosa e dell'«ego»



VITTORIO GASSMAN

autore dei *Diari 1976-1979* (Rizzoli) non ha un «statuario phisique du rôle» da contrapporre.

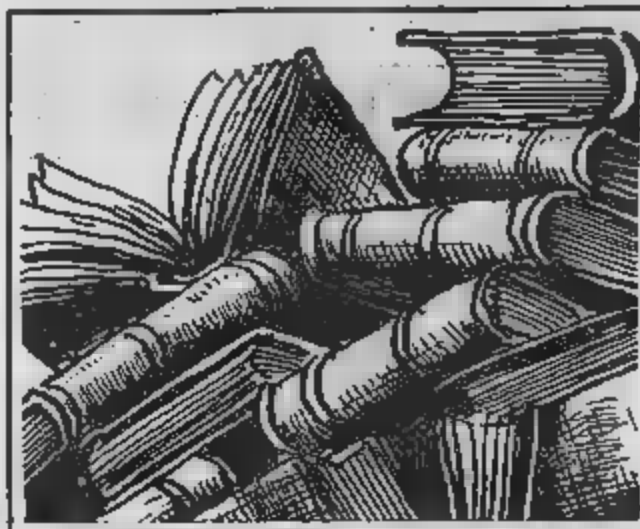
Ma forse è più giusto chiamarli il Grasso e il Magro dell'autobiografia, facendo riferimento al loro peso-forma, ma all'impasto del loro stile.

Gassman è, appunto, di mistura «grassa», scrive ricco e debordante, offre una provocatoria spudoratezza un ritratto di sé rutilante, smargliasso: il capezzale della prima moglie morente, in risse poco galanti con la seconda sul set ad Hollywood, all'inseguimento di sempre nuove conquiste erotiche e professionali, mentre, intorno a lui, sfilano, come timidi comprimari, Erri, Zacconi, Ricci, Visconti, Stoppa e la Morelli, Monicelli e Risi, Flaiano e Patti.

Andreotti è, invece, prosatore di una «sconcertante» (del resto dei suoi più bei libri non si intitolava *Pranzo di magro per il cardinale?*) Pare il Sanudo di Montecitorio. Sanudo fu, nel Cinquecento, lo scrupoloso inventariatore, giorno dopo giorno, delle fortune e sfortune di Serenissima. Andreotti è minuzioso come lui

nel raccontarci tre anni di vita governativa italiana: quella cui assunse la presidenza del Consiglio, dopo Aldo Moro, sino al passaggio delle consegne a Cossiga. In quelle note quotidiane, non c'è soltanto la testimonianza su una difficile esperienza politica, quella della «solidarietà nazionale»; c'è, secco, puntuto, e rapidi tratti di penna, un ritratto di sé sorprendente: icasticità: il ritratto di un uomo che attendere, di un filosofo storico celato sotto una falsa ignavia tutta romana, di un piccolo Machiavelli, dalle lunghe occhiate in tralice, dai languidi, eloquenti sospiri, dagli inattesi silenzi forzati.

I due, l'ex-pivot della nazionale di pallacanestro, il mattatore dello schermo della scena, e l'ex-eterno sottosegretario (come lo chiamavano, in passato, i suoi avversari) hanno spazato via dal sentiero dell'autobiografia, temibili concorrenti: per fare solo un nome, Sergio Zavoli, ha vinto il premio Bancarella col *Socialista Dio* (Mondadori), ma ha «tenuto» a lungo delle previsioni, forse per colpa di quel titolo.



## RRRRRRROSAAAAAAA

Quando, nel 1981, l'infaticabile, irruente, appassionato editore dell'anno, il trentaseienne Leonardo Mondadori, aveva annunciato l'uscita di una nuova collezione di romanzi rosa, gli Harmony, da vendersi in libreria, ma anche in edicola, in cartolibreria, anche al supermercato, in autogrill e, un giorno, forse anche in farmacia (proprio come in Svezia o negli Stati Uniti), molti si erano arresi al naso.

■ chiusura d'anno le cifre hanno dato ragione a lui, il «delfino» dell'impero di Segrate: gli Harmony si vendono mediamente a centomila copie l'uno; sul metro, treno, fermata del tram, ci stiamo abituando a vederli in molte ragazzine dal viso pulito.

Del resto, se interpellate quelli della Sonzogno vi dicono che i romanzi di Liala vendono intorno a quota: ■ Glauco Arneri, il direttore di divisione degli Oscar Mondadori, nasconde al giornalista che le dodici Barbara Cartland dodici, previste anche per l'82 nella collana, con le loro quarantamila copie ciascuna di tiratura, sono una componente indispensabile all'equilibrio: «Con Barbara ■ finanzia per fare Balzac ■ certo D'Annunzio, Flaubert ■ una ripresa ■ Mauriac, Prevost e la Austen, cioè i classici seri, ma certo di molto minor vendita».

Non è un caso, allora, se tra le poche novità del costume letterario italiano dell'anno trascorso ci sia stata la nascita «in provetta» delle scrittrici di nazionalità italiana e anagrafe (falsa) straniera: come la signorina Maria Luisa Zazo, un prodigio di buone maniere, una compassatezza d'altri tempi, di giorno redattrice proprio degli Oscar, nel tetro palazzo di Niemeyer tutto spazi aperti ■ molta angoscia; di notte, vestita forse d'abito lungo in crinolina, autrice, col nome di Eliuor Childe, di storie strappalacrime, quel delizioso *Gioco specchi*, che è il suo personale bestseller; ■ come la signorina Wanda De Angelis, alias Maria Walewska (*quel culot*, direbbero i francesi) che ha pubblicato *Sonzo* un conturbante *Giardino* ■ Vienna.

E non è affatto un caso che scrittrici e scrittori ■ tantino più raffinati, ■ almeno, con pretese, diciamo così, d'alta letteratura abbiano, l'anno scorso, tenuto d'occhio questo tipo ■ letteratura di consumo, tirando magari più al romanzo storico che a quello «lacrimevole», ma, comunque, con iniezioni, in dose da cavallo, ■ amore-amore-amore. Come, tanto per ■ far nomi, quella vecchia volpe del forlivese Massimo Grillandi che, dopo aver sfondato nel settore della biografia *La contessa Castiglione*, *Rasputin*, ambedue da Rusconi ■ settembre, fiutato il vento, ci si è riprovato con ■ storico-sentimentale, *Andreina* (Rusconi), un grande amore sullo sfondo del Risorgimento (ci sono anche Pio IX ■ Garibaldi); o la romana Graziella Civiletti, un'intellettuale molto viale Mazzini e molto salotti gauches, che, ■ dicembre, ha esordito con *Il ritratto della fortunata* (Bompiani), ■ la bella bimba-ragazza-donna Olimpia che apre gli occhi alla vita e all'amore, nella Roma tra il 1870 e il 1915.

Sia Grillandi che la Civiletti hanno fatto centro, ■ faccia degli snob e ■ maggior gloria dell'industria dell'intrattenimento.



## ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impieghi

**AZIENDA** In Torino cerca contabile con pluriennale esperienza di contabilità generale maturata in industrie modernamente organizzate in grado di gestire a livello autonomo prima nota, bilancio, cassa, IVA ecc. con l'aiuto di alcune collaboratrici. Si richiede una ampia disponibilità di orario e si offre inquadramento e retribuzione commisurate alle capacità dimostrate. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publinterpass 5616 - 10100 Torino».

**AZIENDA** meccanica cerca abilitata stenodattilo con esperienza lavori ufficio per mansioni di centralista o aiuto contabile. Scrivere: «Publinterpass 5616 - 10100 Torino».

**CERCASI** ragioniera pratica contabile generale IVA partita doppia. Si richiede esperienza almeno triennale. Presentarsi Suola concessionaria Renault corso G. Cesare 138 Torino, tel. 205.2005.

**DISEGNATORI** stampanti con esperienza almeno biennale di progettazione stampi termoplastici e in gomma. Richiesta 25-32 anni, preferibilmente precedente pratica di officina. Si offre una retribuzione di sicuro interesse adeguata alle specifiche professionalità. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere Publinterpass 303 / 10100 Torino.

**FIRM S.p.A.** operante a livello nazionale cerca n. 2 funzionari per inserimento proprio organico commerciale. Richiedesi minimo anni 21 auto propria, mite assalto studio medio superiore. Offerta corso predefinito di formazione retribuito inquadramento commerciale con fissa più provvigioni guadagno medio iniziale 1 milione. Telefonare per appuntamento 599.297 - 581.759 - 501.970.

**SOCIETÀ** immobiliare assume giovani ambiziosi con auto propria. Richiedesi presenza discreta livello culturale. Telefonare per appuntamento 594.533.

**1.200.000 al mese**, 22-35 anni, cultura superiore, persone libere. Telefonare ora 9-13 al 533.161.

**ELETTROTECNICO** operativo lunga esperienza cablaggio e montaggio impianti industriali, o ricognizione elettronica libero disposto saltuariamente trasferirsi presso. Scrivere: «Publinterpass 313 - 10100 Torino».

**ORGANIZZAZIONE** commerciale ricerca rappresentanti con b. servizi depositi. Scrivere: «Publinterpass 313 - 10100 Torino».

**VENDETTORI** edili seri veramente capaci cercati. Si offre inquadramento Enasarco clientela zona esclusiva incentivi. Presentarsi al pomeriggio dalle 14,30 in via Lanzo 128 Demar.

**15 Autovetture**

**AAAAAA. AUTOCOMMERCIO** dispone di diverse 127, ottime 500, occasionalmente A112. Fiat 131 di due anni, RS del 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Bole e Delta, lunghe rassicurazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitate corso Obassano 72. Tel. 581.006 anche il sabato.

**AAAAAA. AUTOFINANZIARIA** occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rassicurazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta. «Prestazioni AutoFinanziaria», corso Francia 341 a corso Trapani 115. Sabato aperto.

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

**AAAAA. LINCARUTO** importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitate: Lincaruto corso Principe Oddone 88 e corso Obassano 72. Tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

## JUMBO MARKET

## OGGI come IERI all'insegna del RISPARMIO

<b>NOVA</b>		
radio sveglia tascabile	L	29.500
<b>ANTENNA TV</b>		
amplificata con telecomando	L	99.000
<b>CUCINA</b>		
4 fuochi - forno gas	L	99.000
<b>FRIGOTAVOLO n. 140</b>		
LAVATRICE 5 kg.	L	159.000
colorata - 12 programmi - 2 anni di garanzia	L	19.900
<b>FERRO DA STIRO</b>		
a vapore - 1000 Watt	L	14.900
<b>TERMOVENTILATORE</b>		
2000 Watt - 2 velocità	L	19.900
<b>RADIATORE AD OLIO</b>		
9 elementi - 1500 Watt	L	19.900
<b>STRIDORE ELETTRICO</b>		
istantaneo a vapore	L	37.000
<b>REGISTRATORE</b>		
portatile a batteria	L	37.000
<b>TAZZINA CON PIATTO</b>		
confezione da 12 pz. in porcellana	L	9.900
<b>SERVIZIO PESCE</b>		
15 pezzi con vassoio inox	L	49.500
<b>SERVIZIO CAFFE'</b>		
15 pezzi - in porcellana - conf. regalo	L	39.000
<b>SERVIZIO PIATTO</b>		
75 pezzi - in porcellana - conf. regalo	L	59.500
<b>CAFFETTIERA "CARMENITA"</b>		
3 tazze	L	18.900
<b>SERVIZIO PIATTO</b>		
41 pezzi in porcellana Bavaria	L	69.500
<b>MOBILE PENSILE</b>		
cm 80 - teak o bianco	L	41.500
<b>SERVIZIO PIATTO</b>		
21 pezzi in porcellana - decore ecologico	L	32.900
<b>CORREDO PER SALDATORE</b>		
RIPIANO METALLICO	L	21.900
cm 100 x 50 con rinforzo	L	6.000

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI SONO DELLE MIGLIORI MARCHE  
TUTTI CON GARANZIA

Alkal - Ariston - Bompani - Candy - Grundig - Ignis  
Lynx - Magnadyne - Nordmende - Philips - Pioneer  
Saba - Scotland - Technics - Telefunken - Zanussi

ELETTRODOMESTICI-CASALINGHI-RADIO-TV-HI-FI  
-MOBILI-UTENSILERIA-

VENDETTA RATEALE «PUBBLINTERPASS» LUNEDÌ 15 FEBBRAIO E D'ITALIA

TORINO VIA DELL'INTELLIGENZA 56 TEL. 011/23.86.00

TRAM 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100

16

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

18

## 19 Vendita alloggi

**A.A. BORGARO** corso Italia in villa recente libere 2 alloggi di camera cucina e 2 camere bagno volendo abbinabili giardino privato box. Tel. 011/513.990.

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...  
**A.A. CASCHIN** via via...

**VITE D'ORO**  
grappa bianca  
invecchiata nel frassino

(continua)





**la  
domenica  
SPORT**

★ Il Torino in formazione d'emergenza ■  
degli infortuni ha subito una ■ all'Olimpico. Ora, il futuro della squadra di Giacomini torna a delinearsi carico di pericoli: le due sconfitte consecutive l'hanno ■ ricacciata nel bel mezzo della badarre.

Nella foto in alto i goli messi a segno dalla Roma.

★ Continua. ■ ■ ■ ■ ■ classifica, la corsa di Juve e Fiorentina. ■ ■ ■ ■ ■ i «viola» hanno superato ■ ■ ■ ■ ■ Catanzaro con una bella rete ■ ■ ■ ■ ■ Graziani, la Juve ha sofferto ■ ■ ■ ■ ■ battere ■ ■ ■ ■ ■ Milan. I rossoneri sono apparsi tecnicamente trasformati e ben determinati ■ ■ ■ ■ ■ lotta ma ■ ■ ■ ■ ■ stati affondati dalla tripletta di Galderisi, un ragazzo che si sta facendo imperiosamente largo ■ ■ ■ ■ ■ di gol. Nella foto a sinistra: «Nanu» in azione.

★ **Partono stamane ■ Sestriere i campionati italiani di sci alpino. Toccherà alle ragazze dello slalom inaugurare gli «assoluti», ■ gara che si preannuncia carica ■ emozioni dal momento che Maria Rosa Quario sfiderà Daniela Zini, campionessa uscente. Al Sestriere ci sarà pure una novità, rappresentata dal rientro di Claudia Giordani. Nella foto: Maria Rosa Quario.**



La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media inglese	
		G.	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Juventus	28	19	8	1	1	4	3	2	31	10	+ 21	— 1
Fiorentina	28	19	8	2	0	3	4	3	24	13	+ 11	— 1
Roma	24	19	5	3	1	4	3	3	27	18	+ 11	— 4
Inter	24	19	5	4	1	3	4	2	24	19	+ 5	— 5
Napoli	22	19	4	5	1	2	5	2	16	11	+ 5	— 7
Avellino	20	19	4	1	4	3	5	2	12	11	+ 1	— 8
Catanzaro	19	19	5	3	2	1	4	4	18	17	+ 1	— 10
Ascoli	18	19	3	5	1	1	5	4	12	10	+ 2	— 10
Genoa	17	19	4	3	3	0	6	3	13	16	— 3	— 12
Udinese	17	19	3	3	4	3	2	4	18	22	— 4	— 12
Cesena	17	19	2	6	1	2	3	5	16	26	— 10	— 11
Cagliari	16	19	3	5	1	1	3	6	19	22	— 3	— 12
Torino	16	19	3	3	3	2	3	5	14	18	— 4	— 12
Bologna	16	19	2	7	1	1	3	5	16	22	— 6	— 13
Milan	13	19	2	4	3	1	3	6	9	18	— 9	— 15
Como	9	19	1	4	4	0	3	7	11	29	— 18	— 19

Marcatori

11 reti: Pruzzo (Roma, 1 rig.)  
7 reti: Bertoni (Fiorentina, 1 rig.)  
6 reti: Mancini (Bologna); Vir-  
■ (Juventus, 1 rig.); Bivi (Catanzaro, 1 rig.); Beccalossi (Inter, 5 rig.); Piras (Cagliari); Graziani (Fiorentina) e Galdenzi (Juventus)  
■ reti: Beltega (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Jachini (Genoa, ■ rig.) e Falcao (Roma)

Schedina

21 ■■■■■■■■■■  
Bari-Spal (and. 1-1)  
Catania-Pisa (1-5)  
Cremonese-Sambened. (0-3)  
Lazio-Rimini (0-1)  
Lecce-Brescia (1-1)  
Pescaia-Palermo (0-2)  
Pistoiese-Foggia (1-4)  
Reggina-Varese (1-1)  
Sampdoria-Cavese (1-1)  
Verona-Perugia (0-0)  
L.R. Vicenza-Modena (2-2)  
Reggina-Arezzo (0-1)  
Novara-Pro Patria (0-1)

Totocalcio

Concorso ■

1 Bologna-Como 1-0  
1 Fiorentina-Catanz. 1-0  
■ Genoa-Avellino 0-2  
  
■ Inter-Cagliari 1-3  
1 Juventus-Milan 3-2  
x Napoli-Ascoli 0-0  
  
1 Roma-Torino 3-0  
■ Udinese-Cesena 0-1  
x Palermo-Samp. 0-0  
  
x Spal-Lazio 2-2  
■ Varese-Catania 1-1  
■ Padova-Triestina 0-1  
■ Carrarese-Spezia 1-0  
  
Il monte premi è di  
Lire 10.987.171.002

Totip

Concorso 7

1<sup>a</sup> ■■■■■■■■■■  
BRESCO ■■■■■■■■■■  
2  
  
2<sup>a</sup> ■■■■■■■■■■  
DOMENECQUE ■■■■■■■■■■  
KOREAN ■■■■■■■■■■  
1  
  
3<sup>a</sup> ■■■■■■■■■■  
FARFARACCIO ■■■■■■■■■■  
2  
  
4<sup>a</sup> ■■■■■■■■■■  
CORCOLLA ■■■■■■■■■■  
x  
  
5<sup>a</sup> ■■■■■■■■■■  
BOLSCIOI ■■■■■■■■■■  
FOCHERELLO ■■■■■■■■■■  
2  
  
6<sup>a</sup> ■■■■■■■■■■  
VEN ROUGE ■■■■■■■■■■  
ANCO ■■■■■■■■■■  
x  
  
159 «12» L. 958.300  
1627 «11» L. 81.000  
11.982 «10» L. 12.500

Spettatori e incassi

Partite	Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna-Como	6.492	31.127.000	8.144
Fiorentina-Catanzaro	25.793	156.725.000	19.600
■ ■			



## Galderisi, un altro «tre»



## Quando la rischia di

Il «Lion» bianconero

### Nano malefico o gigante buono vittoria sicura

Juventini, fratelli, popoli mio. Habemus pontifice. Habemus Maradonam nostrum. In poche parole, abbiamo Galderisi. Il football è essenzialmente un gioco in cui bisogna cacciare la palla dentro la porta avversaria. Se il football è una sfida, in cui non importa giocare bene o male, ma ha ragione, sempre ragione chi segna per l'avversario, ebbene il destino ha voluto, fratelli, che proprio a noi toccasse chi ci farà godere le interminabili domeniche.

Il nostro pensiero è volato ieri a una favolosa domenica di tanti anni fa, quando Charles ci diede la vittoria a Genova segnando tre reti. Charles, il gigante buono. Galderisi è il nano malefico: nessuna somiglianza fisica né nel tipo di gioco, tra i due, cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia: con i gol di Charles la Juve vinse tre scudetti, con i gol di Galderisi... non sappiamo ancora quanti ne vincerà la vecchia signora.

Questo ragazzino è pilotato, non sappiamo quale misterioso istinto telepatico. Forse è radioguidato da una delle sconosciute sulla zona dove arriverà il pallone. Noi faremmo esaminare da un comitato di scienziati per vedere se nasconde tra le circonvoluzioni del cervello qualche telegrafante particolare. Non può essere diverso perché non si capirebbe altrimenti come sia possibile che in certe aree di rigore, affollate da venti o trenta giocatori, il pallone finisca proprio tra le sue. Che hanno il merito come già quelle di Charles. Quelle delle... bugie di essere piuttosto corte, permettendoci così questo scatto convulso, spasmodico, sui tre-quattro metri che consente di sparare in rete quando il difensore comincia appena a mettersi in movimento.

Detto questo, aggiungiamo che il Milan ci ha fatto passare dei begli spaventi e che, ieri come ieri, non sembra affatto squadra da B. Tutt'altro. È una cosa ci rincorriamo, del pomeriggio di ieri, è di aver dovuto battere i rossoneri, facendo piacere involontariamente «quelli là», proprio nel giorno in cui cercavano di tornare a Roma.

Il tifoso bianconero

## Novellino: «Raffa» No, il Milan è

È vero: la posizione di classifica è la stessa — tutt'altro che tranquilla — di lunedì scorso e la conclusione del campionato è più vicina di un turno, ma parlare di serie per il Milan visto ieri Comunale sembra veramente uno schiaffo alla miseria. Intendendo per miseria tante altre squadre ben più in alto in classifica, ma infinitamente più in basso come livello tecnico — tattico del complesso e dei singoli giocatori.

«Che cosa volete ancora dire a questo punto?» — si chiedeva sconsolatamente ieri dopo la partita Novellino. L'unica cosa da fare è continuare per la nostra strada aspettando che prima o poi questa benedetta ruota della fortuna si decida a girare per il verso giusto. E in effetti — pur volendo togliere alla Juventus, alla caparbiata cui è stato dato fino all'ultimo il risultato, agli entusiasmi spinti di Galderisi — alla sfortuna i rossoneri hanno pieno diritto di muoverne molte. Avrebbero ampiamente meritato il pareggio, come hanno ammesso sinceramente molti degli giocatori juventini. Lo stesso gol che ha significato la sconfitta è stato piuttosto casuale (Galderisi ha avuto il merito di essere ancora una volta sulla palla, ma il pallone dal suo avrebbe anche potuto rimbalzare fuori, anziché in).

Il Milan, dopo una prima fase di comprensibile timore di fronte ai titolati rivali bianconeri, si è sbloccato appena subito il primo gol. Da quel momento ha retto perfettamente alla pari l'incontro. «Non mi mai capitato vedere la Juve così difficile sul campo — constatava sconsolatamente —. E nonostante abbiamo perso. Una cosa è credere. Lo stopper nazionale, Collovati, non era più ottimi-

sta del  
fare un  
punto n  
pur con  
esprim  
possibil  
punto in  
Rimar  
ne. Che  
fortuna  
molti de  
pazienz  
O piutto  
lizzino c  
hanno c  
vuole ra  
compagn  
assoluta  
ci rasse  
Siamo b  
strada fi



# Juventus si rilassa perdere la bussola

I bianconeri superano un eccellente Milan grazie ai gol di Galderisi, alle parate di Zoff, agli «assist» di Cabrini ed alla strategia di Furino, ma si deconcentrano troppo

Vittoria alla Juventus, onori al Milan. Il succo è questo. ■ siccome con gli onori non si vincono i campionati né si rimettono in sesto i bilanci, è pienamente giustificato il disappunto in casa rossonera. Una cosa ci pare certa: se gli uomini del giovane trainer Galbati riusciranno a giocare i restanti match con analogo grinta, concentrazione, volontà ed acume tattico la salvezza non sarà più un miraggio irraggiungibile.

Dopo il necessario preambolo bisogna dire di Galderisi. Furino, al termine della partita, ■ ha chiamato «malefico Giamburrasca». Una definizione perfettamente aderente alla ■■■■■. Appena diciannovenne, Galderisi conserva quel modo nati di affrontare partite ed avversari, quella freschezza nel rincorrere il pallone là dove avversari più smaltiziati credono l'azione conclusa. Ed ecco che il suo magico piede sbucca da una selva di gambe, perfido e puntuale, tempestivo e micidiale. ■ Il gol arrivava come grappoli, per risolvere i problemi generali e specifici della Juventus.

Ieri Galderisi è andato il segno tre volte, dimostrando talento e gran fiuto sotto porta. I suoi guizzi sono autentiche «trovate» calcistiche, il suo palleggio delizioso. Fermarlo è un problema; ne sa qualcosa il coetaneo Icardi, anche se autore di una buona partita. I tifosi, già legati al piccolo campano da un affetto profondo, sognano il tandem Galderisi - Paolo Rossi. E sognano altri scudetti, secondo una tradizione già molto eloquente. Su questa accoppiata si raccontano meraviglie, già degustate dai molti tifosi che quotidianamente assistono, sfidando pioggia e freddo, gli allenamenti sul campo Marchi.

Stupendo «assistente» del ragazzo di Salerno è stato Antonio Cabrini, autore di una partita maturo e in tutte e tre le circostanze decise pronto a dettare il passaggio (o il tiro) di rifinitura. Ma Cabrini non costituisce novità, in quanto tutti hanno apprezzato le sue doti di difensore fluidificante, che si trasforma in ala pericolosa. Ieri Buriani ha cercato di aspettarsi a zona. Con risultati poco apprezzabili, dal momento che il bianconero ha scorrazzato in lungo e in largo nel settore di sua competenza.

Sospinto da questi due elementi, la Juventus ha trovato una vittoria molto importante.

Superare un Milan applicato al massimo e capace di andare a rete come raramente gli era riuscito in precedenza nei match esteri, è certamente grosso merito. Ha sviluppato gran mole di gioco per venti minuti, segnando una rete e mandandone almeno tre. Poi si è placata, lasciando che il comando delle operazioni andasse al Milan. Sul pareggio (gol di Collovati) la squadra di Trapattoni ha ballato parecchio (dieci minuti della ripresa), mostrando strani rilassamenti a vantaggio acquisito.

È proprio questi lassismi stava per pagare (gol di Antonelli). Fortunatamente per la Juventus un disperato rilancio di Collovati incontrava la gamba di Galderisi, che si trovava, questa volta non del tutto volontariamente, con il piede al punto giusto.

Comunale in festa e partita chiusa. Sempre a fine gara, Furino (stratega perfetto del centrocampo) ha confessato candidamente che qualcosa, a un certo punto, nella Juventus non ha funzionato. Forse inconsciamente tutti i bianconeri credevano sufficiente un gol di vantaggio per avere ragione del Milan. Il quale ha invece fatto ricorso a ogni virtù morale e tecnica per ribaltare, due volte, la situazione negativa. E sul 2-2, inutile nasconderselo, si è persino avuta la sensazione che il diavolo facesse un brutto scherzo alla vecchia signora.

Se al Milan sarà sufficiente continuare a giocare su questi livelli per acciuffare, magari in extremis, la salvezza, non sappiamo se basterà alla Juventus ripetere la gara di ieri per vincere o quanto meno non perdere le altre pericolose gare in calendario. Le attinenze non mancano dal momento che Tardelli era alla sua seconda «uscita» dopo la lunga assenza, e dal momento che Bettiga e Marochino sono indisponibili. Non sempre il vecchio Furino potrà ergersi a stratega assoluto per togliere castagne dal fuoco del centrocampo bianconero quando è preso in velocità dalle agili manovre avversarie; non sempre ci potrà essere il malefico piede di Galderisi a risolvere piccoli e grossi problemi. E non sempre Zoff (ieri autore di ■ intervento decisivo) potrà parare tutto se davanti non gli fanno scudo.

Angelo Caroli



assegnati?  
ben vivo»



compagno: «Ho realizzato il sogno di andare alla Juve — diceva — ma questo conta più niente». Jordan riesce, lo stentato italiano che conosce, a te il pensiero comune di tutti: «E' im- non riuscire a fare ■■■■ una partita come questa». ■ Il fatto che il Milan ha giocato bene più o meno sostengono tutti, la ritornerà. ■ ragazzi giovani ■ rossoneri di quest'anno, avranno la di aspettare questo cambiamento? sto non c'è il pericolo che si demora- scordino anche quanto di buono dimostrato di saper fare? Novellino assicurare i tifosi anche ■ nome ■ ■: «Questo rischio ■ lo corriamo mente — afferma categorico —. Non niamo ■ non intendiamo adagiarci. ■ decisi ■ continuare sulla nostra che arriveranno anche i risultati».

Giorgio Destefanis

## Bearzot ha visto il Cabrini «mundial»

Ma tutto il blocco Juve-Nazionale ha convinto il c.t.

Enzo Bearzot se ne è andato dal Comunale, ieri, soddisfatto a metà. Era venuto per Tardelli, e la risposta del centrocampista era stata positiva, ma l'infortunio in extremis a Cabrini gli ■■■■ tolto la gioia provata nel vedere la stupenda condizione di forma del terzino, ■■■■ a livelli davvero altissimi al punto ■ suggeri- ■ tutte e tre le azioni da gol bianconere, e di vincere il duello ■■■■ un Buriani che ■■■■ sarà Di Stefano, però sul livello della ■■■■ della sfida atletica è in grado ■ mettere in difficoltà chiunque.

Per fortuna, l'incidente a Cabrini non sembra troppo grave, il giocatore dovrebbe essere presente da giovedì a Villa Olga (Cernobbio) per il raduno della Nazionale. Quella di Parigi sarà «soltanto» un'amichevole, ma è abbastanza ridicolo criticare il nostro commissario tecnico (e ■ Federazio- ■) per l'esiguità della nostra preparazione al Mundial, se poi non si dà la massima importanza a una partita

per la quale ■ sospeso il campionato (anche per consentire ■■■■ lunga presa di contatto fra i giocatori, fra loro e Bearzot stesso).

Altrettanto ovvio, che il commissario tecnico conta

sul meglio ■■■■ forze per Parigi, e che le ■■■■ impressioni torinesi sono state confortanti. Ancora ieri sera Bearzot si informava sull'entità dell'infortunio ■ Cabrini: gli sembra tornato

quello del Mundial e spera soltanto che la condizione fisica ■■■■ cali di qui a giugno. In effetti ieri il terzino ■■■■ dato una grossa dimostrazione di potenza e di lucidità, e comprensibilmente ■■■■ dato il meglio quando ■■■■ uscito un attaccante ■■■■ ha avuto più spazio per lanciarsi nel corridoio che preferisce, sulla sinistra ■■■■ fronte d'attacco bianconero.

Anche se Gentile ha mostrato qualche incertezza, il blocco Juve-Nazionale ha ■■■■ volta dimostrato di aumentare il ritmo quando la stagione entra nel vivo. Zoff, Scirea, Cabrini e Tardelli hanno offerto ■■■■ prestazione confortante. Il traguardo quest'anno è doppio, fra scudetto e campionato ■■■■ mondo. Scirea ■■■■ è fatto trascinare un poco dal desiderio di figurare ancora meglio, giocando di fronte ■ Franco Baresi. Il bianconero sa benissimo che ■■■■ gli insidia il posto in azzurro, ■■■■ è altrettanto vero che l' ■■■■ proprio è una molla

molto forte, ■ che qualche avanzata che ha scoperto un poco la difesa ■■■■ stata ■■■■ peccato d'orgoglio che pote- ■■■■ costare ■■■■ Un conto è l'impegno personale, un conto ■■■■ l'esigenza di squadra.

C'è un bianconero «non ancora azzurro» che ha favorevolmente impressionato ■■■■ Bearzot. Facile indovinare, è Galderisi. «Svelto, furbo, gran ■■■■ del gol», ■ quando si parla di giocatori di queste doti il commissario tecnico si illumina. Certo, il Club Italia va con i piedi di piombo ■■■■ di aprire le sue porte a ■■■■ nuovo, a un ragazzo, ■■■■ è indubbio che se Galderisi si confermerà in questo finale ■■■■ stagione, potrebbe trovare spazio già nel quadro delle eliminatorie per il campionato d'Europa, che avranno inizio a fine anno.

C'è già chi sogna (nella Juve, prima di tutto) ■■■■ coppia Rossi-Galderisi ■■■■ Bettiga ■■■■ fare da suggerito ■■■■ e da guida. Un'idea che per ora è solo abbozzata, ■■■■ può diventare realtà.

Bruno Perucca

pagelle della JUVENTUS	MILAN	TORIN	LAZIO	CALC. ROM.
ZOFF	7	6,5	6,5	6
■■■■■	5,5	6,5	■	6
CABRINI	8	7	7	7
(PRANDELLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
FURINO	6,5	6,5	6,5	6,5
BRIO	6,5	6,5	■	6
SCIREA	7	5,5	6	6
FANNA	5	5,5	5	5,5
(BONINI)	■	s.v.	s.v.	s.v.
TARDELLI	7	6,5	6,5	■
GALDERISI	8,5	8	8	■
■■■■■	5,5	■	6	6,5
VIRDIS	5	7	6	6
Arbitro: CIULLI	5	6	8	7



# Genoa non rischia Avellino non sbaglia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Una volta, col Torino, fu mera sfortuna, la seconda volta, con la Roma, anche. Stavolta con l'Avellino la sfortuna non c'entra. ■ Genoa ha incassato la ■ sconfitta in casa ■ soltanto per la paura che lo ha consegnato, indifeso e tremebondo, nelle mani dei neroverdi ■ Vinicio.

Il brasiliano è stato bugiardo e faccia di bronzo come un qualsiasi allenatore italiano: ■ promesso una gara ■ attacco ed infatti ha giocato con una sola punta schierando ■ centrocampista Giovannelli all'ala sinistra. Aveva giurato che a Marassi non avrebbe ■ barricate e difatti non ne ha avuto nemmeno bisogno, perché tutti i possibili espedienti per dargli la ■ ha fatti usare dalla ■ squadra ancor prima di essere costretto sulla difensiva.

Ma la doppietta ■ Vinicio non spiega e giustifica la dabbennaggine (o la paura) con cui Gigi Simoni è caduto nel tranello. Di fronte ad ■ squadra come l'Avellino, che raccorciava gli spazi, tirava a campare, affidandosi al gran mestiere di Di Somma ed alle indiscutibili doti agonistiche di Favero, Tagliaferri and company, l'allenatore genovano ha avuto paura di osare. Ha preferito obbligare la squadra ■ restare sulle sue, a presidiare un ipotetico 0-0 che forse ■ deciso ■ il campionato dei rossoblu.

«Era una partita da 0-0 — dice Simoni — ■ era il caso di rischiare, anche perché quando abbiamo rischiato abbiamo preso i gol. Ora dovremo lottare senza respiro, fino all'ultima giornata».

La gente, sfollando da Marassi dopo quest'inglorioso 0-2, la pensava tuttavia in modo diverso. Non tutti riuscivano a capire perché Simoni, di fronte ad un Avellino ■ una punta sola, ■ insistito nel mandare in campo un difensore puro come Romano anziché servirsi di Gorin che avrebbe garantito ben altra spinta e molti, ricordando anche il modo in cui il «gatto» Vandereycken è

la «volpe». Claudio Sala avevano scardinato poche domeniche fa la difesa del Napoli, non riuscivano a spiegarsi perché l'ordine ■ tirare ■ fuori dalla naftalina il «poeta» fosse arrivato così in ritardo ■ panchina rossoblu.

Quando Claudio Sala è ■ in campo, il Genoa perdeva già ■ 1-0 in seguito al gol su punizione di Vignola ed ■ prima che il veterano ex granata riuscisse ad entrare ■ partita i rossoblu si erano già scoperti pericolosamente, incassando il secondo gol, quello definitivo.

Di solito, quando il campionato si ferma per una

parentesi internazionale, gli allenatori ■ contenti, perché ■ sosta interrompe il ritmo ■ rischia di ■ controproducente. Questo non è il caso del Genoa, cui saltare una domenica farà soltanto del bene. Svanita l'occasione ■ tirare il fiato battendo l'Avellino i rossoblu hanno in programma, alla ripresa del campionato, due trasferte consecutive, a Roma ed ad Udine, dalle quali sarà disperatamente necessario strappare punti per non trovarsi di nuovo ad annasparsi nella ■ in cui sta affondando il Milan.

Tutti, insomma, hanno bisogno di questa parentesi per ritrovare serenità. Compreso l'allenatore, che forse stava già pensando a soddisfazioni sistemazioni per il prossimo campionato ed invece deve ancora pensare a salvare il Genoa.

Gianni Pignata

La classifica	STAMPA SERIA	LAZIO	LAZIO	LAZIO
MARTINA	8	6	6	6
ROMANO	5,5	6	6	-
(C. SALA)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
TESTONI	7,5	7	7	6,5
FACCENDA	6,5	6	5,5	5,5
ONOFRI	7	6	7	6
GENTILE	6,5	5,5	6,5	6
LAZIO	6	6,5	5	5
LAZIO	6	5,5	5,5	5
LAZIO	5	5,5	5	5
IACHINI	5	5,5	6	5,5
LAZIO	5,5	5,5	6	5,5
Arbitro: MENICUCCI	7	6,5	6	7

● L'equipaggio Svizzera 1 guidato da Silvio Giobellina ha trionfato nei campionati mondiali di bob a quattro a St-Moritz, davanti a Germania Est 2, Svizzera 2, Germania Est 1, Italia 1 e Italia 2.

● La nazionale azzurra di rugby, che domenica prossima incontrerà la Francia a Carcassonne per la Coppa Europa, si è imposta ieri su una selezione del Languedoc per 38-8.

● L'Italia si è classificata terza (a parità di vittorie per minor numero di stoccate) nel trofeo Sette Nazioni di fioretto a Francoforte, dietro Ungheria e Germania: le azzurre però hanno sconfitto l'Urss per 9-7.



ONOFRI, DI NUOVO TRA I MIGLIORI IN CAMPO

## Ora alla Samp fa gola anche la Coppa Italia



L'ALLENATORE ULIVIERI

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Un occhio alla serie A, sguardo primario della stagione ■ alla Coppa Italia, ■ sguardo che potrebbe aprire ■ squadra cadetta ma ■ grande città come la Sampdoria ■ porte internazionali. A Palermo, nel ■ match ■ cadetti, ■ Sampdoria ha pareggiato contro la squadra di ■ Renna priva del libero Silipo ■ del centrocampista Destefanis, ma il risultato non va stretto all'allenatore Ulivieri: «Sì, possiamo anche vincere — ammette —, ma l'importante in questo periodo ■ stagione è non commettere passi falsi. Non mi stancherò ■ ripeterlo, l'importante ■ rispettare la media inglese. La promozione, vincendo in casa ■ pareggiando fuori difficilmente potrà sfuggirci».

Contro ■ Palermo qualche pedina è mancata all'appuntamento, il gioco corale non è stato così fluido com'era stato ■ giorni prima contro ■ Brescia, ■ il pareggio ■ arrivato senza eccessivi patemi. Il «bomber» ■ non ha mai avuto una palla gol, segno che i difensori Iguri Guerrini e Galdolosi ■ chiuso nei migliori dei modi tutti i varchi verso la rete difesa con bella sicurezza da Paolo Conti.

L'unico rammarico per il tecnico della Sampdoria è l'infortunio occorso al libero ■ Aveva già fatto un'ottima partita, ■ a sventare ogni incursione offensiva dei rosaneri, ■ prestazione ■ ■ valere tutta la sua enorme esperienza, poi è stato ■ k.o. da ■ fastidiosa contrattura e difficilmente penso che sarà recuperabile contro il Torino mercoledì prossimo in Coppa Italia. La serie A — prosegue Ulivieri — è il nostro principale traguardo, ma anche la Coppa Italia ■ un obiettivo che per noi riveste la massima importanza, un'occasione per farci ammirare che non va disprezzata. Fino a mercoledì dovremo dimenticare tutti il campionato di serie B per concentrare i nostri sforzi sulla partita di Coppa contro i granata di Giacomini. Il Torino ha perso a Roma ma in Coppa Italia si ■ sempre battuto con il massimo impegno arrivando per due anni consecutivi al traguardo della finale».

Quella di mercoledì sarà in pratica una sfida fra ex ■ nuovi granata considerando che sono ben tre gli ex torinisti che militano oggi in maglia blucerchiata: Vullo, Patrizio Sala e Garritano. Dei tre a Palermo è stato soprattutto Totò Vullo che più si è battuto dal primo all'ultimo minuto per ottenere il successo pieno alla Favorita. Solo ■ prodezza del portiere del Palermo Oddi gli ha impedito di rispettare la legge degli ex, negandogli ■ gol dopo ■ travolgente azione, che l'ha visto scavalcare con grinta ■ prepotenza prima Lama Caputo e poi Caneco.

Patrizio Sala invece ha corso ■ solo. ■ badato a tenere la sua zona senza infamia e senza lode mentre Garritano non è mai riuscito ■ liberare la ■ zampata ■ ben controllato dall'attento ■ che al rientro in prima squadra non voleva commettere leggerezze. Ma fra alti e bassi, la Sampdoria ha mostrato contro il Palermo di essere una formazione ben consapevole della propria forza, e per il Torino mercoledì a Marassi il compito non sarà per nulla agevole dopo la batosta rubita all'Olimpico.

Cacioppo

## Metti i tuoi soldi in Panda



affrettatevi

Chi acquista oggi una Panda la paga ancora al vecchio prezzo. È un impegno ■ Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.

FIAT

Oggi ultimo giorno di prezzi bloccati solo per Panda



# TORO SFORTUNATO CERCA SALVEZZA AL «COMUNALE»

**DAL NOSTRO INVITO SPECIALE**

ROMA — Sono bastate due sconfitte, quella con l'Inter e quella con la Roma, per riportare il Torino in una posizione di classifica precaria: terz'ultimo, in compagnia di Cagliari e Bologna. I tre gol incassati all'Olimpico — che consentono alla Roma di nutrire speranze di tornare in seconda-scudetto malgrado i quattro punti ■ Juventus e Fiorentina — rappresentano il peggior passivo stagionale del granata ma dalla formazione d'emergenza presentata ieri da Giacomini non si poteva, onestamente, pretendere miracoli.

Una squadra piena di giovani che ha, inevitabilmente, denunciato limiti d'esperienza, pur avendo messo in difficoltà la Roma per quasi mezz'ora. Ai giallorossi non si possono concedere uomini come Zaccarelli e Salvadori che, prima di infortunarsi, erano diventati due pilastri della difesa e del centrocampo. Giacomini, inoltre, all'ultimo momento, aveva rinunciato anche a Pulici. L'esclusione era dettata dalle imperfette condizioni fisiche del bomber che, in questi giorni, è in ansia per la salute del padre ammalato.

Cercando di sfruttare il gioco a rimessa con Mariani e Bonesso, e mantenendo equidistanza fra i reparti, il Torino ha resistito sino al 30' quando Bruno Conti, su splendido lancio di Di Bartolomei, al volo di sinistro ha indovinato il «sette» sbloccando il risultato.

Dovendo scoprirsi, i grana-  
ta hanno poi favorito la Ro-  
ma. C'è da dire che, prima del  
gol di Conti, il Torino avrebbe  
potuto addirittura portarsi in  
vantaggio se Mattei avesse  
ravvisato, nel «tackle» falloso  
di Turone ai danni di Franci-  
ni (28') gli estremi del rigore.  
Viceversa, poiché il pallone è  
finito allo smarcato Mariani,  
l'arbitro ■■ concesso la regola  
del vantaggio ■■ l'ala ha tira-  
to su Tancredi che, ■■ la  
gamba, ha deviato in corner.  
E' stato l'unico ■■ brivido  
per ■■ Roma che, dopo l'1-0,  
ha ripreso il controllo ■■ cen-  
trocampo dove Dossena, che  
ieri fungeva da regista arre-  
trato, calava ■■ distanza  
mentre cresceva Falcao, deli-  
ziando la platea. ■■ spunti ■■  
classe.

Mentre Dossena predicava, ■■■■ suoi dire, nel deserto (Scelosa si prodigava con profitto e lo stesso faceva Ferri ■■■■ senza risultati apprezzabili perché la manovra abortì ■■■■ in fase conclusiva), l'asso brasiliano aveva attorno a ■■■■ compagni in vena: da Bruno Conti a Chierico, da Di Bartolomei e Marangon. E così il Torino, nuovamente infilzato allo scadere ■■■■ tempo da Turone — che ribatteva in porta ■■■■ corta respinta di Terraneo su tiro ravvicinato di Frizzo, sfuggito ■■■■ Danova — andava alla deriva.

Van de Korput, che torna-  
va «albero» dopo aver giocato  
a centrocampo o come difen-  
sore (solo a San Siro con il Mi-  
lan aveva fatto ■ battitore do-  
po l'uscita di Zaccarelli), ■  
apparso abbastanza disinvolt-  
to sino ■ quando la squadra  
s'era mantenuta compatta.  
poi, ■ spazi più ampi, ■ avu-  
to dei problemi. Giacomini,  
d'altra parte, non aveva scel-  
to: ■ Zaccarelli e Selva-

	STAMPA SERA	L'ESPRESSO	LA Gazzetta del SPORT	Corriere del SPORT
TERRANEO	5	6,5	■	6
CUTTONE	5	6	5,5	5,5
FRANCINI	5,5	6,5	■	5,5
(BERTONERI)	s.v.	6	5,5	■
VAN DE KORPUT	5,5	■	5	5
DANOVA	5,5	6,5	6	7
BERUATTO	5	■	5	6
BONESSO	■	5	5,5	5
(ZENNARO)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
FERRI	6	5	5	6
DOSSENA	5,5	7	6	6,5
SCLOSA	6,5	6	6,5	5,5
MARIANI	5,5	5	5,5	5
Arbitro: MATTEI	6,5	7,5	8	7,5

dori, ha puntato sull'olandese anziché sul -primavera- Rossi.

Il pesante passivo, comunque, non è certo ■ addebita-

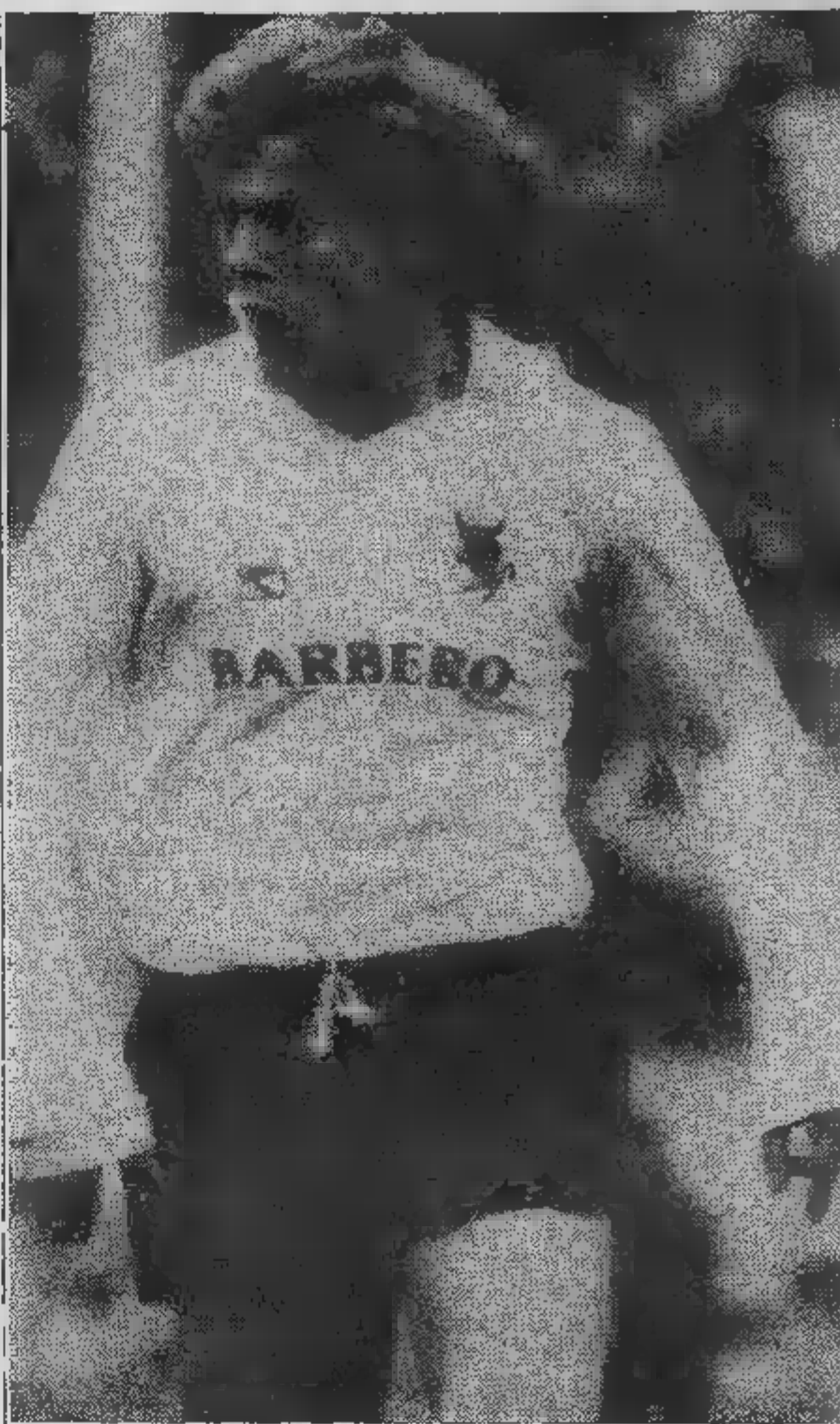
re alla mossa Van De Korpuit: piuttosto Terraneo, incolpevole sul primo gol, ha qualche responsabilità sul secondo, nel quale c'entrano anche

Danova e Van De Korput, ■  
■ parte sul terzo.

La pausa del campionato, per l'amichevole Francia-Italia, giunge ■ proposito anche se ■ Torino sarà impegnato mercoledì a Marassi con la Sampdoria nell'andata per le semifinali di Coppa Italia. ■ più che il trofeo nazionale — che è comunque un traguardo interessante — l'obiettivo primario del Torino rimane la salvezza. Tra due domeniche dovrebbe rientrare Zaccarelli (Salvadori, operato al braccio, ne avrà come minimo per ■ giorni e difficilmente ■ utile in questa stagione al Torino) mentre con la Sampdoria potrebbe giocare Pulici. Invece, non ci sarà sicuramente Francini, vittima di uno stiramento e costretto al riposo per almeno due settimane.

La situazione, come si vede, non è allegra, ma se Giacomini riuscirà a recuperare almeno Zaccarelli e Pulici, il Torino potrà puntare sul successo con l'Udinese, diretta concorrente nella lotta per evitare la retrocessione. Giocando alla «Comunale», i granata dovranno sfruttare al massimo il fattore-campo: d'ora in poi ogni passo falso avrà un peso determinante.

Nella trasferta di Roma la sconfitta era preventivabile, considerando le **■** (e **■** sfortunata) **■** contro i friulani un successo **■** d'obbligo. Giacomini, conscio delle difficoltà **■** che la sua **■** squadra potrebbe creare al Torino, ci conta.



**SCLOSA, TANTO IMPEGNO NON E' SERVITO A NULLA**

# «Nel calcio non si può improvvisare»

## Per Dossena i granata sono arrivati ■ Roma in un momento sbagliato



**ROMA** — Tre gol al passivo sono tanti, fanno male alla classifica ed al morale. Negli ambienti del Torino però dopo lo 0-3 a Roma c'è più rabbia che delusione. Negli spogliatoi dell'Olimpico abbiamo assistito a una sequenza di discorsi tranquilli, per nulla pessimistici, anche se nessuno nasconde che sarebbe un momento di reagire per evitare che diventi troppo tardi.

Giacomini ha cercato scusanti, ■ detto che «non si può improvvisare una difesa di giovani ed opporla ad una squadra forte come ■ Roma» ed ha aggiunto anche che «alla Roma ■ andato tutto bene, ma ■ risultato ■ può ■ messo in discussio-

ne». In sostanza Giacomini ■■■ che la Ro-  
■■■ «si ■ presa quanto meritava». Lo con-  
ferma anche Terraneo, costretto a subire  
tre gol.

**Che cosa pensa Dossena della sua partita?** Dossena è sorridente, anche se non dimentica ■ pericolosa situazione di classifica, aggravata anche dalle vittorie esterne dell'Avellino a Genova, del Cesena a Udine ■ del Cagliari ■ Milano contro l'Inter. Dossena ribatte: «Nel calcio ■ difficile improvvisare. Noi siamo arrivati ■ forse in un momento sbagliato, cioè quando la Roma aveva ritrovato la formula giusta».

**Il ricupero di Di Bartolomei è stato sufficiente? Pensa che Di Bartolomei abbia ridato alla Roma quell'ordine ■ centro campo che mancava nelle giornate grigie? Dossena ragiona con ■■■** «E' presto per fare previsioni sulla lotta per non retrocedere. Come il Torino molte squadre sono in pericolo. Anzi alcune sono in crisi tecnica ■■■ superiore alla nostra. Parlare delle vittorie del Cagliari ■ del Cesena non ha valore assoluto. E' presto per giudicare».

Come ha visto Di Bartolomei? Lo metterebbe ■ Nazionale?

*Dossena sorride ancora: «Per fortuna non tocca a me decidere. La Roma è forte e ci ha messo in difficoltà ■■ non soltanto per merito di Di Bartolomei».*

**Ancora ■ domanda che implica ■ giudizio critico: perché ■ giocato così arrettrato? Come si è trovato nel ruolo instabile ■ centromediano metodista vecchio maniera? Il centrocampista granata ■ sincero: «Non soltanto io, ma tutti noi del Torino abbiamo giocato come la Roma ci ha consentito di fare. Loro attaccavano, noi dovevamo proteggerci ■ qualche modo. Sono venuti tre gol ■ premiare i loro sforzi. Ed ora siamo qui a ricordare una giornata difficile».**

Dossena non ha strabillato, ma la prestazione è stata più che soddisfacente. Obbligato a tamponare le falle del centro campo, non ha potuto ■■■■ in appoggio come gli piace e come è capace. ■■■■ sta ■■■■ questione contingente. La difesa del Torino ■■■■ priva ■■■■ troppi uomini importanti: Zaccarelli ■■■■ Salvadori non si sostituiscono facilmente. E bene ha fatto Giacomini a arretrare Dossena. Era l'unico uomo disponibile e bravo per dare conforto a dei ragazzi anche abbastanza sfortunati.

## Giulio Accatino

## || these arenas

# Quando il Toro vinceva a Roma con sette gol

Gianni Mina è il più bello dei tifosi targati Toro. Tiene il video con autorevolezza e conosce il segreto di non annoiare. ■ ■ ■ ■ ■ stupiti in molti ieri pomeriggio, nel trovarlo insolitamente deconcentrato per la settimanale puntata di *Blitz*. Non indovinava ■ parola giusta, ripeteva pappagallescamente certe citazioni evidentemente prese da un'enciclopedia. Ha finito col dire che Pulcinella è ■ buono ■ a questo punto persino il mite direttore della Biennale-Teatro, Maurizio Scacchi, ha abbozzato una protesta.

Il fatto è che sul video scorrevano i risultati delle partite dove si segnava ■ la partita ■ Roma compari- ■ ■ ■ allarmante puntualità. Mai una volta che il risultato pendesse dalla parte del Toro, ■ ogni appa- rizione saliva il punteggio dei padroni di casa.

Si capirà allora perché Minà pensava (lui, che sa tutto ■ tutto) che Fulcinella fosse un buono e che magari Cassius Clay fosse un imperatore romano amico di Britannico e rivale ■ Otello. A ogni occhiata data al video, cresceva il malcontento ■ spari la speranza. Se ■ partita fosse durata ■ minuti o 270, con il logico risultato di 6-0 o 7-0, Minà e noi tifosi domestici avremmo spaccato ■ video.

■ proposito, si ■ detto 7-0 e non senza motivo. Tanti anni fa il Grande Torino scese ■ ■ ■ per la consueta passeggiata ■ se la sbrìgò nel primo tempo, conclusosi ■ ■ ■ affanni sul 6-0 in favore. Nel secondo tempo si arrivò sul 7-0 ■ qualcuno lamentò che il Torino si era risparmiato.

Ora, cari amici Beruatto e Bonesso, Ferri e Francini, non abbiatevene ■ male. Il vecchio tifoso non ha raccontato una favola ■ non ha immaginato una bugia. Si è limitato ■ tirare fuori dall'album dei ricordi le giornate di gloria che hanno fatto unica ■ società. Voi ■ avvilitevi con paragoni inutili. Continuate a lottare ■ avete fatto. Se l'Inter otto giorni fa era forte ■ fortunata, la Roma ieri era forte. Ma per il prossimo turno non c'è né Inter né Roma, né River Plate né Botafogo. Allo stadio c'è l'Udinese, che di temibile ha solo la maglia bianconera.

## Il tifoso granata



# Piemonte e Liguria - Personaggi del calcio

## Il prof. Discepoli ha segnato il suo primo gol per i grigi

ALESSANDRIA — Un boato ha accolto la sua prima segnatura da quando indossa la maglia dell'Alessandria: Gian Cesare Discepoli è stato tra i più intelligenti protagonisti della netta affermazione ottenuta ieri a spese del Fano. Gian Cesare era stato accolto in estate con entusiasmo dalla tifoseria che si ricordava di lui come uomo di spicco della Carrarese, contendente in C-2 dei grigi per la promozione.

Da allora il professore (è insegnante di educazione fisica) ha sempre giocato, ma ha stentato ambientarsi tanto per la città, quanto per il tipo di gioco, differente da quello praticato in Toscana. Nato il 30 gennaio a Perugia, l'interno ha sempre manifestato versatilità. Dotato di buona tecnica, Gian Cesare non disdegna di puntare anche a rete. In precedenza era riuscito a centrare il bersaglio che ieri per la prima volta ha colpito sbloccando subito il risultato.

A 17 anni Discepoli, da Massa ove si trasferì con il padre, venne ceduto al Prato in serie C. Dopo tre campionati con gli azzurri fiorentini ed una sessantina di partite Gian Cesare approdò a Napoli. Divergenze

con l'allenatore non gli permisero di affermarsi sul palcoscenico della serie maggiore e così ritornò a Prato. Altri due anni e poi emigrazione in serie D nelle file della Aglianese. Due tornei indimenticabili poi una parentesi nel Vigevano ed infine a Carrara, città nella quale ha gareggiato e ottenuto soddisfazioni serie.

Un campionato vinto, un altro perso allo spareggio e nella stagione '80-81 un terzo posto. Il professore ad Alessandria è stimato. Serio, gentile, affabile e misurato nelle parole, vive la propria giornata fra la moglie e i due figli, gli allenamenti e gli interessi culturali.

«Inutile dire che sono soddisfatto del mio primo gol nell'Alessandria — ha dichiarato a fine partita —. Conto di offrire il mio apporto come i compagni alla migliore causa del glorioso "orso grigio" affinché possa risalire posizioni nel calcio nazionale».

Per Gian Cesare Discepoli, spirito nomade, come egli stesso ama definirsi, i momenti migliori devono ancora giungere, anche se il suo preciso compito non è sempre quello di segnare come i cannonieri. **Roberto Gelato**

## Ricci, libero della Sanremese rimpiange il rigore di Bergamo

BERGAMO — Marco Ricci, classe '61, libero della Sanremese, in comproprietà con la Juventus, non è più un giovane da scoprire. Qualcuno ricorderà infatti che il pomeriggio del 21 settembre '80, seconda di campionato, esordì nelle file del Cagliari addirittura a San Siro, Scala del calcio, contro l'Inter. I nerazzurri scatenati vinsero 4-1 e per Ricci, naufragato con tutta la squadra, rimase solo il piacere della panchina, ma in serie A.

«E' stata una delle esperienze che più mi sono servite — racconta Ricci dopo la gara persa a Bergamo con l'Atalanta — perché anche senza giocare la domenica ho provato che cosa significa vivere in un grande club. Del resto, dopo nove anni di trafila nelle giovanili della Juventus qualcosa avevo già imparato. L'anno prima di Cagliari avevo disputato 34 incontri nel Casale. Poi sono finito a Sanremo».

Finora Ricci ha giocato 12 partite anche per via del servizio militare. Ma giovedì ha contribuito al successo della Juve contro il Messico nel torneo internazionale di Viareggio, cartellata del fior fiore dei nostri giovani.

«Ieri — afferma con filosofia — contro la

più quotata Atalanta stavamo per fare 0-0. Poi c'è stato quel rigore a dare il successo ai bergamaschi. Comunque il risultato rispecchia i valori emersi in campo. Abbiamo cercato di contenere le sfuriate degli atalantini e nel primo tempo c'eravamo anche riusciti bene».

Gliocando a zona, libero come Atmone da marcature, Ricci è stato uno degli artefici della prestazione difensiva offerta dalla Sanremese a Bergamo. Magari al pubblico di casa il gioco ostruzionistico della Sanremese non è piaciuto. Tutti gli osservatori neutrali hanno capito che solo così i liguri potevano far risultato contro la prima.

Ne sa qualcosa anche l'amico Mauro Pelosin, portiere della Sanremese di Giorgio Canali. Dice: «Molti ha battuto il rigore con forza e precisione. Ho sfiorato soltanto la sfera, di più non ho potuto fare. Comunque Pelosin aveva già parato tutto il possibile. Da lui riceviamo un giudizio su Ricci: «Un bravo ragazzo — afferma — con grande senso della posizione. L'augurio di tornare a giocare in serie A».

**Franco Badolati**

## Pippo Verduci, ritorno ben riuscito ad Aosta

AOSTA — Quando ad inizio di stagione l'Aosta annunciò di «ingaggiare» Flavio Verduci, «Pippo» per gli amici, molti sorrisero.

Bisogna andare un po' indietro nel tempo. Verduci era stato tesserato dall'Aosta quando — un ragazzino. Aveva fatto tutta la trafila delle giovanili fino a pervenire in prima squadra. Terzino che amava fluidificare, buon «Pippo» si era fatto notare per le sue discese a rete, non trascurando «il dettaglio del gol».

L'Aosta quell'anno retroces-

se, ma Verduci calò ancora i campi della serie D a Borgosesia. L'anno dopo, nella stagione 1976-77, rientrò ad Aosta ed in pratica smise con l'attività.

L'ultima stagione da giocatore la disputò in Seconda Categoria a Issogne, ma un brutto incidente lo costrinse in pratica all'inattività. Quest'anno colpo di fulmine.

Molto entusiasmo e tanta l'umiltà. Così sono arrivate le prime convocazioni, poi i primi spossioni di partita, finalmente il posto fisso in squadra.

**Daniela Rocca**

## Riccarand nel derby si è quasi annoiato

ASTI — In Asti-Albese, derby povero e dimesso, chi ha dovuto lavorare meno fra i ventidue uomini in campo, è stato il portiere del «galletti» Albino Riccarand.

Il che non guasta affatto, — perfettamente nel copione.

Riccarand, va comunque detto, pur dovendosi difendere più dal morsi del freddo che dalle zannate degli avversari, ha fatto tutto con la solita sicurezza. Poco insomma ma fatto a regola d'arte; c'è però un piccolo particolare a metà strada tra l'aned-

doto e l'annotazione curiosa. Queste tranquille domeniche al Comunale al portiere piacciono poco.

Sicché la partita con l'Albese finisce dritta filata nel dimenticatoio; sono altri gli incontri da ricordare, come quello di Orbasano di sette giorni orsono (un rigore e tre palle gol sventate). «Ad Orbasano si è che sono stato impegnato — racconta — e ho potuto dimostrare quanto valgo. In tre partite succedute che ti fanno un solo tiro e magari finisce in porta».

**Franco Cavagnino**

## Fasulo, n. 1 biellese 23 anni colla vittoria

BIELLA — Claudio Fasulo, portiere della Biellese, ha festeggiato ieri il suo 23° compleanno con la vittoria della sua squadra per 3-1 sull'Ivrea. Le reti bianconere sono state messe a segno da Scienza, Sadocco e Capozucca, mentre per gli eporediesi al 90' ha realizzato Settemelli.

Su quest'ultimo episodio, piccolo neo nell'arco dell'intera partita, Fasulo forse ha avuto qualche responsabilità, tuttavia non drammatizza: «C'è stata una mischia in area e ho visto un po' in ritardo il tiro di Settemelli. Mi sono tuffato, però non sono più riusci-

to a raggiungere la palla».

Nativo di Benevento, Fasulo ha incominciato a giocare a calcio in una squadra giovanile di Roma, la Nova Spes, e a 14 anni è approdato al Torino. Dopo tre stagioni all'ombra della Mole, il giovanissimo portiere è andato a fare un po' di esperienza ad Acqui, per passare poi alla Biellese. «Nella mia breve carriera credo di aver commesso un errore — racconta —, quando a 19 anni ho interrotto l'attività per andare volontario nei paracadutisti. Durante la «naja» ho perso un po' il giro importante. **Maurizio Alfisi**

## Facchini, 7 polmoni per il Cuneo

CUNEO — Uno fra i migliori in campo, in Cuneo-Borgomanero, è stato Giulio Facchini, centrocampista dai sette polmoni del Cuneo. Ventiquattro anni, vigile urbano a Rivolta, ha un'ambizione segreta. Vuole portarsi nel Cuneo — fratello minore Lucio, di vent'anni — che gioca nel Castellamonte: «E' molto e può fare carriera — dice Giulio Facchini — mentre a me va benissimo rimanere nel Cuneo, in Eccellenza».

Contro Borgomanero Facchini ha giocato bene, generosità e lucidità, nonostante venisse una settimana molto difficile. Suo padre Rocco è stato ricoverato in ospedale,

una decina di giorni fa, per un attacco cardiaco, ma lui ha voluto essere egualmente in campo: «E' proprio a mio padre — dice — dedicato questa vittoria».

Impulsivo e generoso, Giulio Facchini ha avuto sovente rapporti difficili con gli arbitri; ha avuto una squalifica di sei mesi qualche anno fa ed anche nell'avvio di campionato è incorso in ammonizioni e espulsioni. «Poi sono maturato — dice — grazie ai tifosi, ai dirigenti ed all'allenatore. Finalmente gioco, senza protestare, né perdere il controllo dei nervi».

**Gualtiero Franco**

## Nobili-Giannini, una bella polemica

VERCELLI — Dieci giorni fa voleva dimettersi. Poi, convinto dal presidente Celoria a ritornare sulla sua clamorosa decisione, è rimasto al timone della squadra che ha conquistato punti in due impegnative trasferte. Dopo un'ora giocata alla grande, la Pro ha creduto di mantenere l'esiguo vantaggio conquistato. Sattin si è fatto infilare due volte dall'«ex» De Joannes. Il pareggio è arrivato proprio in extremis su un rigore molto contestato dalla tifoseria locale.

E' proprio «penalty» ad accendere una polemica a distanza negli spogliatoi fra Nobili e Giannini. L'allenatore Iris ha

detto, rivolgendosi indirettamente all'arbitro: «E' naturale che si voglia favorire una città con centomila abitanti rispetto ad un paese di 3000».

Nobili, di rimando: «Il rigore era sacrosanto. Semmai dovremmo recriminare noi per un precedente intervento in area su Tasscheri».

Giannini si è poi lamentato per il trattamento duro riservato ai difensori vercellesi all'esperto Borzoni. Il mister vercellese ha ribattuto: «Non ho visto un solo fallo di Dainese su Borzoni, Giannini si sarà confuso».

**e. m.**

## Bravo quello Schiuma

ARONA — La fronte un po' sfuggente sopra due occhi che denunciano il carattere degli iracundi (e invece un buon), poi due baffetti. D'Aragnan. La struttura è normolena dell'italiano medio; vestito tutti i giorni non lo diresti un atleta. E' Federico Schiuma, anni, centrocampista dell'Arona. Una carriera non altisonante ma comunque quanto che per dare tutte le garanzie di serietà: dal Novara ragazzi, Borgomanero, al Verbania, all'Istituto Sociale, al Magenta; e da qui tra gli azzurri a campionato già cominciato, quando ancora si sperava che con l'innesto qualche elemento d'esperienza sarebbe stato possibile salvare la barca dal naufragio.

**Walter**

## Marini è una bandiera

Adelino Marini, 31 anni, è oggi la «bandiera» del Treviso. Malgrado sia nativo di Brescia, il capitano biancorosso ha cominciato a giocare sul serio in maglia trevisina, visto che i suoi genitori si erano trasferiti nel grosso centro alle porte di Novara quando lui era ancora bambino.

La sua carriera calcistica (è per questo che la bandiera della squadra) coincide con l'età del trevigiano. Marini, infatti, ha iniziato a fermare i «buchi» avversari — gioca da terzino-marcatore — nel lontano 1963, praticamente lo rifondazione della società calcistica biancorossa.

**Marcello Sanso**

## Gadda, tecnico-stopper

BORGOTICINO — Ingresso vietato per Russo. Il centravere vercellese si è visto sbarrare l'accesso all'area borgoticese dal tecnico del Comune: il geometra Sergio Gadda, 28 anni, che la domenica abbandona l'ufficio per giocare come «stopper» nella squadra del paese.

Il geom. Gadda ha innalzato ieri il suo cartello ideale al limite dell'area locale. Per Russo non c'è niente da fare. La Pro Vercelli è passata con Sattin e alla fine è riuscita a pareggiare il con il rigore trasformato. Oddone: ma sull'uno e l'altro gol dei vercellesi lo «stopper» locale ha colpe.

**Francesco Allegra**

## Cottino, il migliore dell'Albenga

ALBENGA — La simbolica palma migliore nell'incontro vinto dall'Ades Albenga sul Pescia per 1 a 0 dev'essere assegnata senz'alcuna esitazione a Giorgio Cottino, stopper dei bianconeri liguri. Non è un fatto eccezionale: dopo un avvio in sordina, Cottino si è portato di livello notevole costante rendimento; potente e tempista, riesce a mettere la misurucola ad con caratteristiche più disparate, a volte anche se tecnicamente sono migliori di lui.

E' difficile sorprenderlo sia quando i compagni sono sbilanciati in attacco, quando

squadra subisce pressione avversaria. Ultimamente è accaduto nel derby vittorioso col Vado, si è ripetuto col Pescia collaborando alla conquista del decimo risultato utile.

Il presidente dell'Albenga, Scioli, celebra l'elogio di Cottino: «Era con me per cinque alla Dianese, in Promozione, lo conosco bene tanto da riporre in lui fiducia. Ritengo però andato oltre le previsioni, raggiungendo anche campionato interregionale un rendimento che lo pone tra i migliori difensori».

**Giuseppe**

## Ciola si è salvato nel Pinerolo

Anche nelle giornate più nere per Pinerolo (vedasi sconfitta interna contro il Seo Borgaro) Roberto Ciola riesce a strappare l'applauso ai tifosi per il suo costante impegno unito ad ottima tecnica individuale, dote non disprezzabile quest'ultima per un centrocampista come Roberto che ha saputo trasformarsi nel tempo (secondo i voleri dei vari allenatori) prima in «libero» e successivamente in terzino o stopper.

Classe '57, proveniente dal Cafasse, Ciola è un longilineo molto bravo negli inserimenti,

forte di testa e dispone pure di tiro secco e preciso. Di questo Pinerolo edizione '82 è in uno degli elementi migliori, costante nel rendimento, nell'impegno. Roberto che abita a Torino come molti giocatori biancoblu e lavora in un negozio, ha cronato la sua ottima prestazione contro il Seo, dopo aver corso su e giù per il campo, dando a Garetto la palla dell'1 a 1. In precedenza aveva tentato con una gran botta la via del gol, ma bravo Battistoni è riuscito ad intercettare il bolide con un gran volo.

**Binda**



# Dal torneo di serie C alla Promozione

## Luccini non ha visto il suo gol alla tv

SAVONA — Per Primo Luccini, centravanti del Savona, quella di ieri sembrava la domenica più brutta. Il Savona — iniziato al meglio l'incontro col Novara, poi vinto 2-1, agli attaccanti arrivavano poche palle (e «sporche»). Dagli spalti, piovevano i primi fischi per lui (pochi, ma fanno sempre male). Luccini era visibilmente emulsionato e provato dal punto di vista psicologico, tanto da non riuscire a fare le cose più semplici. «I calciatori dovremmo essere abituati a cose simili, ma penso che per un atleta l'approvazione del pubblico sia sempre la medicina migliore».

Nonostante tutto, Luccini s'è rimbalzato le maniche e ha cercato di dare tutto. Al 24' è stato premiato. Su una bella punizione di Chiarotto, è stato bravissimo ad anticipare di

testa tutti, compreso il portiere Novara. Ha segnato il gol più importante, primo, quello che ha permesso alla sua squadra di sbloccare il risultato. E i compagni, sapendo il dramma che stava vivendo, corsi ad abbracciarlo più a lungo.

Luccini dev'essere proprio sfortunato. Alla sera, infatti, ha avuto neppure la soddisfazione di rivedere il suo gol in tv, corso della consueta trasmissione «Domenica sport», in onda a Savona Tv. Per un problema tecnico, infatti, il primo tempo le telecamere erano bloccate: hanno ripreso normalmente gli altri due gol dell'incontro, non il suo.

«Evidentemente — ha commentato Luccini — per questo non è davvero un periodo fortunato».

Sandro Chiaramonti

## Jacomuzzi libero non basta al Novara

NOVARA — Carlo Jacomuzzi, il «vecchio», lui, protagonista a Savona. Stavolta però il gol, seppur — (una staffilata — metri nel «sette» — savonese) non è stato sufficiente. Novara per ovviare la sconfitta della gestione — i liguri infatti si trovavano in vantaggio — e «Jaco» ha potuto rimediare. In altre occasioni il centrocampista, fin troppo discusso in questa stagione, era stato il suo gol-partita nel derby con il Casale, e rimproverato dopo il periodo — polemiche con Vittorino Calloni; poi la rete, al primo — die il via al successo sulla Vogherese, ancora, più recente, il gol a due minuti dalla fine, a Casatenovo che ha sbloccato il — partitaccia vinta poi dagli azzurri.

Dopo il — Calloni, intendeva impiegare di «punta», Jacomuzzi non ha più fatto — accettando i ruoli che via via gli sono stati assegnati. «Purtroppo però — dice — questa mia disponibilità è stata — squadra per recuperare le posizioni perdute. Adesso il divario che ci divide dalle prime, Carrarese e Pro Patria, è quasi — possibile per se domenica, ospitando i «tigrotti» abbiamo il dovere di impegnarci — al massimo».

Soddisfazioni platoniche, magari, certo, che l'obiettivo primario della promozione è sfumato, il Novara non può certo adagiarsi. C'è una tradizione, seppur piuttosto compromessa da difendere e c'è da —

Renato Ambiel

## Derthona, Paolini fulcro della squadra

VOGHERA — Da quando ha rimesso piede in C — il Derthona non c'è altro imperativo: lottare fino all'ultima giornata per la salvezza. Un ritorno che non è mutato neppure in questa stagione, nonostante gli sforzi fatti in estate per allestire una squadra decisamente competitiva, intruppata, dunque, nella bagarre del fondo classifica, il Derthona spera almeno di uscire con abbondante anticipo, specie ora che ha recuperato vitalità il suo — to-jaro, cioè quel Luigi Paolini, romano di — primavera che rappresenta — po' il fulcro del gioco della compagine bianconera.

Domenica a Voghera, dove le cose sono finite in maniera positiva per gli ospiti piemontesi, Paolini ha dato ampia dimostrazione — questa — eccellente intelligenza tattica,

dirigendo con grande temperamento e volontà i meccanismi di gioco impartiti — panchina da Carletto Sotgiu. Peccato che un giocatore di questo tenore debba sacrificare le sue qualità tecniche alle esigenze, primariamente agonistiche, della sua squadra.

Un Paolini, insomma, decisamente impegnato a recuperare in fretta il tempo perduto nelle precedenti altalenanti stagioni trascorse a Novara e a Sanremo. Un Paolini che il pubblico di Voghera, nonostante il clima poco appropriato del derby, ha saputo apprezzare con sportività, e anzi, rimpiangendo forse di non avere un elemento capace come lui di tenere tatticamente ordinata la squadra nelle varie situazioni che si creano durante una partita.

Ernesto Cazzaniga

## La vittoria dell'Imperia si chiama anche Bassan

IMPERIA — Il ritorno al successo (dopo sette giornate di astinenza) — parte dell'Imperia, e riporta — all'interno del nerazzurro: a portarla, è stato Luciano Bassan, 18 — ancora da compiere, l'attaccante — che, ieri contro il Legnano, ha fatto il suo esordio in serie C-2.

È entrato in campo al 15 della ripresa, per sostituire uno spento Bosetti. Spiega l'allenatore Giovanni — che, al termine, ha — parole di elogio per lui: «Nell'intervallo, lo — potuto utilizzarlo, soprattutto se — in avanti, — Mi serviva un — agile che — sveltezza nell'azione — ha rispettato — consegna, — del suo comportamento: significa che i tecnici del settore giovanile —».

Il ragazzo, — dagli spogliatoi, è stato festeggiato da tutti. Zoppica un po': dopo soli sei minuti del suo ingresso in campo, — atterrito, a due passi — porta. Si — rigore, e netto. L'ho detto, all'arbitro, e gli ho fatto vedere i segni dei tacchetti sulle gambe. Mi ha risposto di non fare scene».

Ad un certo punto, dolorante, — uscire. Ha saccato l'ha spronato a stringere i denti, perché bisognava dare — Simonelli, duramente colpito ad un ginocchio. Un — felicissimo.

Stefano Delfino

## De Fraia: il peggio ormai è passato

OMEGNA — Uno dei giocatori forse attualmente più in forma dell'Omegna è Maurizio De Fraia. Il centrocampista, classe 1958, dopo un inizio di stagione assai difficile, sembra aver trovato, con — nuova giusta collocazione. De Fraia è un giocatore che all'occorrenza sa sacrificarsi anche in ruoli di copertura, ma ultimamente — ha disdegnato qualche puntata offensiva, forse non — è riuscito a segnare una rete importante allo Spezia, proprio di fronte al suo pubblico. De Fraia, infatti, è originario della città ligure, dove ha iniziato a giocare al calcio nelle formazioni giovanili.

«Ho poi giocato tre stagioni con lo Spezia in prima squadra, quindi sono stato in forza alla Salernitana per una sta-

gione, all'Asti l'anno scorso e, infine, eccomi qui ad Ome-

«Come ha accolto il trasferimento?

«Bene, perché mi ha permesso di rimanere in C nonostante la retrocessione dell'Asti. Ad Omeña speravo, però, in un campionato più tranquillo, forse meno affannoso di questo, ma credo che ormai il periodo critico sia passato».

Maurizio De Fraia, sposato da pochi mesi, sta anche smentendo coloro che considerano il matrimonio dannoso per i calciatori. Dal giorno del fatidico «sì», infatti, le prestazioni in campo sono sempre migliorate, tanto da fare del — uno dei punti chiave del centrocampo rossonero.

Audenzio Martinazzi

## Casale, per Angeloni c'è tanta sfortuna

CASALE MONFERRATO — Il Casale è sconfitto ad Omeña (1 — Piermichi Angeloni, — per questa trasferta nel ruolo di centrocampista, — può — di nascondere la propria — «Un risultato immeritato, che certo peserà sulla classifica e ci punisce oltre misura» commenta al — della gara.

«Ci siamo espressi — seri pericoli. Il gol dell'Omeña — siglato — tempo, al 91' — punizione. Uno — togol: — è — deviata da un altro difensore — per Marchese, purtroppo, non c'è stato più — di fare. Una doccia fredda per il Casale, già beffato, — scorsa in casa, con la capolista Pro Patria».

«Sul nostro presente — afferma Angeloni — si accanisce una buona dose di sfortuna. Penso comunque, senza peccare di presunzione, che la salvezza sia alla nostra portata. Abbiamo più volte dimostrato di — inferiori a nessuno. Il Casale è una squadra da centro-classifica».

anni, — generoso e inesauribile, Piermichi Angeloni è giunto a Casale in novembre, — termi- — autunnale.

«Ho deciso di impiegarlo — trocampista — In questo — Angeloni ha saputo giostrare — meglio, — quella grinta — caparbiata — lo caratterizzano.

Gino De Francisci

## Marino Serra è «mister sorriso»

MONDOVI — Lo chiamano il «mister del sorriso». E mai affermazione è stata più vera. Marino Serra è fatto così. La — squadra può vincere o perdere, ma lui le staffe non le perde mai ed è pronto a sorridere agli avversari, in qualunque momento. Prima giocatore, poi allenatore: Marino Serra si è fatto ben volere in ogni società. La sua è una passione pura, l'entusiasmo — quello degli «anni verdi». La carica di simpatia che riesce a sprigionare lo fa ben volere da giocatori, dirigenti, pubblico.

Due — fa ha festeggiato con i «maghi» di Savignone 60 anni della società, poi — partito per Mondovì a prendere in mano le redini di — squadra ambiziosa. Un anno di buon livello, poi — che la Carussone ingrana — giusto ritmo e riesce persino a superare l'Aqui nella sua tana.

Marino Serra all'inizio del campionato diceva: «Ho — squadra veloce, ma molto giovane. — sicuro però che i ragazzi daranno sempre il massimo».

Così è stato ed oggi la Ca-

russonese è ormai pronta a strappare il primato provinciale al Bra. Merito dei giocatori, senz'altro, ma anche di un allenatore-amico come Marino Serra che — si ripartiva mai — istruisce, con — suo notevole bagaglio tecnico, i calciatori più giovani.

«E' forse per questo che nella Carussone — respira sempre — di tranquillità. La squadra — solida, affiatata; il mister è l'amico di tutti, il confidente. Marino Serra può dormire sonni tranquilli».

Panero

## Vincono la Cairese e il pubblico

CARCARE — Protagonista il pubblico. — lo merita. Quasi diecimilacinquecento paganti ieri al «Candido Correnti» di Carcare per il derby della — Bormida tra Carcare e Cairese. Una festa grossa, con bandiere, tamburi, striscioni, clacson. Una tifoseria che se la sognano squadre di serie superiore — che da queste parti — fatto quasi normale.

Ha vinto — Cairese, e con un risultato così tondo da — più in discussione né il primato né — legiti-

limità di aspirare all'Eccellenza. C'era — presidente — Comi — Savona, Speranza, — la gente lo ha seguito, poi si sono alzati in volo ventidue piccioni, — lo spettacolo è andato a incominciare.

Carcare — Cairo. Sino all'anno — la piccola Carcarese, tremila anime, aveva guardato dall'alto verso il basso la grande Cairo, quindi, cimila abitanti, tante industrie, capoluogo della zona. — il salto — Prima categoria alla Promozione e que-

s'anno i meravigliosi gialloblù di — Persenda — già in testa, con un gioco e un ritmo che non lasciano dubbi.

Tra Carcarese e Cairo qualcuno doveva lasciare il passo. La Cairese ha messo la freccia del sorpasso, se ne va, anche il presidente della Carcarese, Aldo Pastorino, riconosce i meriti dell'avversario e fa tanti complimenti a tutto il clan dei vicini di casa. Doveva essere una festa e festa — sta. Ha vinto la Cairese, giusto così. Anche Carcare sportiva ha vinto.

D. P. C.

## Moncalieri, il «salto» di Falbo

MONCALIERI — Si può iniziare a giocare al calcio per puro divertimento, senza strani sogni di gloria in testa, e poi essere «scoperti» da un allenatore, ingaggiati di corsa e diventare — vincenti di una squadra — vale. — accaduto a Nando Falbo, difensore del — Seconda categoria: al — Borgate — osservato con attenzione — Antonio — ebbe dubbi — lo portò a Moncalieri.

Fu una decisione azzeccata: oggi la squadra gioca per raggiungere l'Interregionale, è prima in classifica e Falbo quasi non ci crede. Per lui tutto è rimasto al tempo in cui si divertiva — basta, ora — cose grandi — enorme semplicità ma senza mai pensare di essere diventato più forte, più importante.

«Se — in un Moncalieri così — — è

soltanto merito del «mister» — visto, mi ha voluto, mi ha dato fiducia. E mi ha insegnato a giocare, ce lo insegna ogni — che parla con noi».

Nando Falbo ha 25 anni; iniziò la sua storia con il pallone a Luzzi, un paesino in provincia di Cosenza. — venne in Piemonte, — il tecnico — per l'industria, è sposato da un anno e mezzo ed ha un bimbo di tre mesi. E' una persona che sa sorridere, e lo fa mentre parla e spiega che tutti i suoi ricordi belli sono a Moncalieri, nella squadra per cui vuole giocare — per divertirsi, però facendo sul serio. La squadra per cui dopo il lavoro corre ad allenarsi, perché tutto questo ha un senso, perché questa è la sua vita.

Crossetti

## Davanzo protagonista a Cossato

COSSATO — La nebbia, calata improvvisa sul Comune di Cossato, ha — la fuga dell'undici — Bercellino verso l'Eccellenza, ma non ha — gran corsa di Luigi — di protagonista — torneo. Venticinque — un passato già illustre (tre campionati in serie C con la — della Pro Vercelli, uno in D — casacche, una stagione) — sempre stato — un «giocatore di categoria superiore».

Se adesso lo si vede calcare i campi dilettantistici il — attribuire ad — logica di vita: tra il calcio professionistico in — in — e — impiego lavorativo in — motocicli, il forte stopper ha scelto — via che — garantisce un futuro.

«Così — dice — posso — la domenica — dovendo sottoporli a — allenamenti dei — maggiori».

A Cossato, — si sta prendendo un sacco di rivincite contro una sfortuna che — l'aveva bersagliato — «Ero in forza al Borgosesia, — società a cui appartengo ancora — racconta — e alla quarta giornata a Gozzano mi fratturò un braccio contro un palo della porta — avversaria. Quando — in primavera, a seguito anche di una serie disgraziata di infortuni, — ormai — fuori — promozione. — riprovo — in — detto, visto come — viaggiando, che il colpaccio si avvia — riesce».

Roberto Eynard



# Accorsi e Berloni sempre più lanciate

Ancora una volta l'Accorsi di Gaspere Borlengo ha mandato in frantumi i sogni di una squadra. Questa settimana a farne le spese è stata la formazione milanese del Gbc da sempre avversaria ostica e «rognosa» delle torinesi.

Dopo un primo tempo in cui Vergnano e compagne si limitavano a controllare le «botte» delle milanesi, a scapito di un gioco poco piacevole — sicuramente grintoso, le torinesi spinte ancora una volta — capitana Rosy Vergnano, si involavano vincendo con ampio margine (69-49) e meritatamente un incontro che si presentava insidioso. Per la prima volta infatti in questo campionato Carlo Colombo, giovane coach milanese, ha avuto la possibilità di vedere al completo la sua squadra, perché il rientro dell'americana Hilein, è coinciso con quello della «divina» Bocchi (ex accorsina), decisamente non al meglio delle sue capacità e come sempre più polemica che redditizia.

La squadra — con la terza vittoria consecutiva, in questo girone-scudetto, ha ancora allungato le distanze sulle dirette inseguitrici creando un vero e proprio abisso sulle tricolori del Pagnossin che inaspettatamente (o quasi) sono cadute a Roma, come già era toccato allo Zolu, all'Accorsi e recentemente al...

Ormai la forte formazione torinese è diventata, senza ombra di dubbio, la principale candidata al titolo — in — Accorsi il discorso scudetto è — con estrema cautela: «Se il campionato finisce — esordisce Rosy Vergnano, protagonista negli ultimi successi torinesi — con questa fase le cose sarebbero in effetti molto più semplici — nascondo che saremmo già qui a preparare i festeggiamenti, il tor — è ancora terribilmente lungo e si concluderà con i playoff, dove giocano fattori — motivi e psichici che non si possono sottovalutare».

Anche Borlengo getta acqua sul fuoco cercando di placare i facili entusiasmi: «Il cammino che ci porta alla fine del campionato è ancora lungo — continuo — insistere sul fatto che noi non abbiamo ancora vinto niente. C'è, a mio avviso, un lotto di cinque pretendenti — non si può — considerare: oltre a Pagnossin, Zolu, Bloch e Gbc ci siamo anche noi, ma non solo noi».

Si è conclusa anche la prima tornata del campionato maschile con la Berloni che, andando a vincere nettamente (103-90) sul campo della Bartolini Brindisi, si è aggiudicata la seconda piazza alle spalle della fortissima formazione pesarese della Scavolini.

Patrizia Zebalini



VERGNANO, DELL'ACCORSI

## Trofeo «Stampa» tutti i risultati

A Sauze d'Oulx, sulle piste del Genevris, si è svolta la gara sociale di slalom riservata ai dipendenti della «Stampa». Molti i concorrenti, particolarmente combattute le varie «manches».

Ecco i risultati:

**1ª cat. maschile:** 1. Enrico Olivera 1'06"7; 2. Giuseppe Musso a 2'100; 3. Claudio Cordoni a 3'2; 4. Massimo Tessaro a 5'94; 5. Andrea Fornasier a 6'99; 6. Carlo Demarchis a 9'; 7. Gabriele Giampietro a 13'2; 8. Roberto Pannese a 16"; 9. Luca Angelotti a 18'93; 10. Marco De Roma a 18'97; 11. Fabrizio Guerra a 19'95; 12. Marco Ferrari Copilli a 21'99; 13. Giuseppe Giangualano a 24'1; 14. Paolo Toscano a 24'97; 15. Marco Piccinini a 27'93; 16. Gianni Prosa a 28'98; 17. Roberto Pagnin a 34"; 18. Roberto Ferro a 42'1; 19. Filippo Prosa a 43"; 20. Maurizio Arieno a 50'2; 21. Enzo Italiano a 50'2.

**1ª cat. femminile:** 1. Cristina Bertola 1'16"7; 2. A. Scaramello a 5'97; 3. Manuela Torrenzo a 5'99; 4. ex aequo Anna Maria Dondero e Cristina Cordoni a 6'99; 6. Carla Bosco a 8'01; 7. Elena Antonietti a 11"; 8. Patrizia Magro a 13'2; 9. Maria Bianca a 14'93; 10. Elly Bressan a 22'1; 11. Graziella Lapier a 22'98; 12. Alessandra Bellino Roci a 23"; 13. Irma Del Mastro a 31'95; 14. Elena Marongiu a 33'2.

**Ultraquarantenni:** 1. Elio Valetto 1'15'3; 2. Emilio Bellino Roci a 3'4; 3. Pietro Civera a 8'1; 4. Mauro Torrenzo a 9'6; 5. Pier Luigi Bianco a 10'1; 6. Giuseppe Del Mastro a 10'2; 7. Bruno Magro a 10'6; 8. Giovanni Cane a 15'98; 9. Giuseppe Accolti a 15'99; 10. Davide Bosco a 17"; 11. Marino Bosco a 33'4.

**Cat. 11-15 anni maschile:** 1. Alessandro Petronio 1'20'6; 2. Luca Bosco a 99/100; 3. Claudio Cane a 6'98; 4. Mauro Angelotti a 10'99; 5. Riccardo Farinon a 12'94; 6. Luca Lionello a 13'95; 7. Andrea Magro a 34".

**Cat. 11-15 anni femminile:** 1. Lara Laino 1'18'9; 2. Silvia Stramignoni a 2'96; 3. Tiziana Biasoli a 4'93; 4. Elena Del Mastro a 11'94; 5. Alice Torrenzo a 13'91; 6. Barbara Accolti a 23'92; 7. Alessandra Ravera a 44".

**2ª cat. maschile e femminile:** 1. Mario Lombardo 44'9; 2. Andrea Pesce a 4'98; 3. Cristina Tomasuolo a 5'97; 4. Christian Orbecchi a 7'98; 5. Claudia Barale a 12'99; 6. Marinella Guarna a 16'98; 7. Isabella Rosini a 23".

**Cat. fino a 10 anni maschile e femminile:** 1. Sandro Barale 47'2; 2. Monica Ravera a 1'1; 3. Andrea Del Mastro a 3'2; 4. Christian Ferreri a 10'98; 5. Fabio Orbecchi a 18'97; 6. Claudio Albero a 37'4.

## Atleti-studenti: di corsa! L'hockey indoor regala delusioni ai piemontesi



Il 13° Concorso «Esercito-Scuola», che ha fatto registrare una massiccia partecipazione di atleti-studenti a Pinerolo, Collegno e Giaveno, ha raggiunto il suo traguardo principale: quello di avvicinare tanti giovani allo sport. La manifestazione, organizzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con la Fidal e i provveditori agli Studi, è limitata alle fasi intercomunali di corsa campestre.

Le gare, fino a questo momento, sono state interessanti, mettendo in evidenza talenti sicuri avvenire.

**I RISULTATI — Pinerolo - Ragazze:** 1. Silvia Solero; 2. Carla Primo; 3. Carmela Gascone; 4. Carla Solera; 5. Margherita Ghione. **Ragazzi:** 1. Giancarlo Emma; 2. Carlo Franz; 3. Daniele Tonello; 4. Bove; 5. Lomardo. **Cadette:** 1. Enrica Gero; 2. Annamaria Bucaria; 3. Stefania Gurba; 4. Teresa Disceglie; 5. Claudia Ribetto. **Cadetti:** 1. Luca Corna; 2. Daniele Orbecchi; 3. Luca

Primo; 4. Ignazio Anitra; 5. Michele Greco.

**Giaveno - Ragazze:** 1. Silvia Pirastu; 2. Anna Barberis; 3. Sonia Boschi; 4. Cristina Meroni; 5. Monica Plovan. **Ragazzi:** 1. Alberto Pettigiani; 2. Antonio Gremoli; 3. Eligio Di Palma; 4. Marco Gazzola; 5. Marcello Meli. **Cadette:** 1. Cristina Destefanis; 2. Marisa Baronetto; 3. Emanuela Crepaldi; 4. Federica Davicini; 5. Cristiana Audisio. **Cadetti:** 1. Massimo Picco; 2. Rosario Agnello; 3. Fabrizio Arato; 4. Paolo Riccio; 5. Luciano Gallo.

**Collegno - Ragazze:** 1. Monica Scalabrini; 2. Anna Gandolfo; 3. Angela Leonardo; 4. Isabella Frigatti; 5. Elisabetta Fenu. **Ragazzi:** 1. Giuseppe Parisi; 2. Giuseppe Dimice; 3. Rillo Tasso; 4. Marcello Battaglia; 5. Stefano Guglielmi. **Cadette:** 1. Tognato; 2. Rossella Paterno; 3. Stefania Mori; 4. Monica Zanellati; 5. Silvana Giuliani. **Cadetti:** 1. Marco Nandi; 2. Gianni Crepaldi; 3. Fabio Glarizzo; 4. Giuseppe Bonfanti; 5. Giordano Piras.

I titoli tricolori di hockey «indoor» sono volati lontano dal Piemonte: nel Veneto quello maschile, in Sardegna lo scudetto delle donne. Eppure le squadre di casa nostra avevano tutte le carte in regola per conquistarli.

Le più quotate formazioni piemontesi erano il Pastore Cus Torino in campo maschile, la Lorenzoni Bra tra le donne. Entrambe avevano già quattro al proprio attivo. Entrambe vantavano un'esperienza — candidarsi per il quinto titolo. Entrambe sono giunte a un passo dal loro obiettivo, senza però centrarlo.

Il Pastore Cus Torino ha dovuto accontentarsi del secondo posto. In finale si è trovato di fronte a un Villafranca decisamente più in palla, più fresco e con maggior possibilità di cambi validi. non — nemmeno riuscito a — risultato in termini accettabili, dal momento che la finalissima si è conclusa con un perentorio 13-5 in favore dei veronesi.

Tra le donne invece le bradesi della Lorenzoni hanno concluso il torneo al terzo posto. A condannarle, in semifinale, sono state le siciliane del Cus Catania: terminati i tempi regolamentari, in parità (3-3), le isolate hanno fatto meglio delle piemontesi — dischetto (8-6). Già si sapeva: il Cus Catania è squadra che raramente riesce a segnare in azione, ma

ha un'altissima percentuale di realizzazione nei rigori e nei «corti». Le giocatrici siciliane sono infatti specializzate ad infilare la pallina nel «7» alla sinistra del portiere.

Detto della Lorenzoni (che ha poi battuto il Villafranca 4-2) va detto del sorprendente Cus Torino, che è riuscito ad inserirsi al sesto posto davanti a — Kappa — Faber Bra. Marco Sannazzaro

### Gigante a Sportinia nel «4° Trofeo Iveco»

**D'OULX** — Oltre 120 concorrenti hanno disputato sulla pista numero 12 di Sportinia il «4° Trofeo Iveco» di slalom gigante su — tracciato ottimamente disegnato dall'ex azzurro Lorenzo Clatard.

**Classifica - Veleggiatori:** 1. Ezio Calandriello 1'32'47; 2. Renato Malocchi 1'38'78; 3. Riccardo Godone 1'43'24. **Dame:** 1. Tiziana Cordero 1'39'37; 2. Antonella Belli 1'41'24; 3. Lucia Delleria 1'45'54. **Amatori:** 1. Ezio Raviol 1'30'54; 2. Aldo Castello 1'30'66; 3. Enzo Bottero 1'31'48. **Seniores:** 1. Luciano Berton 1'27'54; 2. Mauro Auberto 1'30'69; 3. Domenico Pistorale 1'36'43. **Familiari:** 1. Carlo Malogio 1'25'49; 2. Achille Valentini 1'25'65; 3. Cesare Bardella 1'27'65.

l'aperitivo vigoroso

# BANCOSART

assaggiatemi... diverremo amici



# OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)  
Inizialmente sembrerebbe che il lavoro vi dia grosse preoccupazioni a causa di infussi negativi della Luna: tutto sarà superato in breve tempo. Molto meglio andranno gli affari per chi svolge attività in proprio. Leggeri problemi familiari e sentimentali: state più attenti verso le persone care.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Dovrete approfittare di mattina per assicurarsi ad assicurarsi buoni rapporti affettivi perché nel pomeriggio sono previsti infussi negativi che vi disturberanno. Non sottovalutate.

I collaboratori ne avranno vol. Cautela nell'iniziare viaggi e lavoro.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
E' bene che siate molto chiari nelle vostre espressioni con superiori e persone dell'altro sesso perché i vostri desideri potrebbero essere travisati. Cautela nel lavoro a causa di infussi negativi di Giove che disturbano le vostre attività. Attenzione a perdite per chi lavora in proprio.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Subirete infussi negativi di Venere che vi metteranno in sospetto nei confronti della persona cara: evitate di fare scene di gelosia che potrebbero irritare il partner e spingerlo a farvi una piccola lezione. Il vostro è il momento di concludere un proficuo investimento.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Giove e Saturno, in negativo nel segno vi procureranno note difficoltà. Cautela e diffidenza. Positivi anche i rapporti extra-coniugali che dureranno per un lungo periodo. Evitate il fumo e l'alcol.

(23 agosto - 22 sett.)  
Se curete i vostri progetti otterrete risultati più grandi di quelli che potete sperare: non saranno immediati ma ne sarete soddisfatti. Evitate i nervosismi ed agite con ordine ed intelligenza.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Interessi in pericolo e affari senza risultati: vi consolate in giornata con un affetto passeggero che dovrà significare per voi solo un'illusione, non date, perché troppo peso al fatto ma godetevi con la persuasione che nulla conta.

per la vostra vita. Leggeri disagi per i colleghi.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Infissi infussi di Marte e Giove disturbano il vostro lavoro. Per alcuni il gioco sarà favorevole con una vincita ma bisogna non azzardare troppo. Buoni gli affetti che sono validi al loro giusto valore. Positivi gli investimenti in immobili.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Non abbiate eccessive preoccupazioni se qualche collega si oppone: riuscirà a nuocerli. In campo amorevole, i fatti di Roma buone notizie riguardanti persone care. Buoni investimenti su consiglio di un vostro amico. Nessun problema per la salute.

(22 dic. - 20 gen.)  
Anche se con un po' di ritardo vi verranno vantaggiose offerte di lavoro.

Non abbiate eccessive preoccupazioni se qualche collega si oppone: riuscirà a nuocerli. In campo amorevole, i fatti di Roma buone notizie riguardanti persone care. Buoni investimenti su consiglio di un vostro amico. Nessun problema per la salute.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Ottimi gli infissi sia per il lavoro che per gli affetti. Giove e Mercurio vi sono propizi e vi accompagnano sia nei viaggi che negli affari. Riuscirte ad avere la meglio su persone che sono nemiche in campo professionale. Godrete di buone soddisfazioni da tempo attese.

## Lettere dei lettori

Alla fine  
della notte

Leggo solo ora la recensione che meglio identifica Piero Sinatti dedica su «Stampa» del 23 gennaio al romanzo di «Alla fine della notte».

E' semplicemente vergognoso il giornalista sconosciuto si permetta di formulare giudizi gravi e offensivi nei confronti di Svevo e Mann, Matteotti e Buonaluti e di autore perseguitato nazismo, fascismo, ma anche letteratura d'evanescente alla quale occorre riconoscere pieno diritto di cittadinanza, da Puzo ad Altieri, non dei reazionari della penna.

«Alla fine della notte» è un thriller spionistico e fantascifico nel quale sono coinvolti i servizi segreti di tutto il mondo. Io non so se legga i giornali o almeno il giornale sul quale scrive, ma la fantascienza è più tragica, le catastrofi, le cadaveri mutilati ripescati dai laghi, le scomparse misteriose legati alla lotta di questi servizi segreti sono all'ordine del giorno.

Quanto ai sommi israeliani sul Libano, questi se certo l'autore: di morti - uomini, donne, bambini - fanno un tragico riscontro ai morti per gli palestinesi.

E' quindi inqualificabile il tentativo meschino di denigrare in poche pagine di quello comunque è la realtà: romanzo, l'immagine una editrice che ha la sola colpa di non legare qualche carrozzone piduista, sul quale tanti giornalisti di un certo stampo si sono a saltare.

Andrea dall'Oglio  
editore, Milano

La lettera, come vede, non smentisce una sola riga della mia recensione. Confermo: si tratta di un libro volgare e antisemita, che casa editrice come «dall'Oglio» lo abbia pubblicato, ignoro i «carrozzi piduisti», il mio («sconosciuto», ahimè!) è mai apparso nelle liste di Gelli. Se Andrea dall'Oglio vuole conoscermi, gli invierò quel poco modestamente ho e tradotto. Non vi troverò scalzate. p.s.

## Droga in Italia

Stando alle notizie giornali, pare che autorità competenti stiano rendendosi conto che un legame tra delinquenza organizzata e il terrorismo nostrano e quello d'oltre confine. La non può meravigliare se si tiene conto che l'Italia ormai da oltre trentacinque anni è divenuta il Paese più ospitale del mondo, dove trovano rifugio persone di tutti i continenti che non si proprio agio nella loro patria. Da noi sono come graditi ospiti, senza che interessi di sapere chi no, fanno, vivono. Per poco non hanno ammazzato il Papa, per più campione assassino evaso (o fatto evadere?) dalle carceri turche e venuto a stabilirsi in Italia, dove avrebbe potuto vivere tutta la sua vita indisturbato, non si fatto venire la cattiva idea di compiere quel brutto attentato.

Ma tra gli stranieri in Italia ci sono anche quelli che, per procacciarsi i mezzi per vivere, imbottiscono di droga i nostri ragazzi e, ironia sorte, un italiano viene pedinato da un produttore della droga con un grammo di «roba» tasche, si busca venticinque anni di galera, mentre da noi quelli che droga la spacciano a quintali, se vengono scoperti, se la cava con qualche anno di

Giuseppe Arrighetti



## CINEMATOGRAFI

### FUORI CITTA'

**CHIVASSO**  
NUOVO: L'ultima Moucholine.  
CINE: L'ultima Moucholine.  
HOLLYWOOD: L'ultima Moucholine.

**ITALIA:** La signora della porta accanto.  
**NUOVO:** La pantera rosa sfida l'ispettore Crocchi.  
**RTZ:** Fracchia le belle umane.  
**SAN CARLO:** I guerrieri della notte.  
**GARIBOLDI:** Autostop in calore.  
**VENARIA:** L'ultima Moucholine.  
**SUPERCINEMA:** La signora della porta accanto.

**BAR** (v. Verdi 10, L. 839.7441): Piero e Silvana.  
**SAN GIORGIO** - Valentino.  
**CAPRICE** (via Sacchi, 16): 21.  
**GALLERIE** - MUJ.  
**APPRODO** (v. Bologno, 17): R. Atzeplani.  
**ARTECENTRO** - QUAGLINO: L. Leonetti.  
**ARTE 121** (Nizza 121): Maestri '800-'900.  
**GALLERIA FLOWERT** - LAUSANNE: Passaggi italiani di Carlo Rinaldi.

**LA RUCCA:** Manifesti originali.  
**VILLE D'ORLEANS:** Institut d'Art Visuel - antologica di Edgardo Corbelli a Saint-Pierre le Puellier.  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE**  
**DOCUMENTA:** Blumino-loli, fotografie.  
**FORLATO** (Mazzini, 9): J. L. P. Gissi (Sottorino 2, L. 534.473): «Ides per collezione». Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.  
**LA MOSTRA** - Ass. R. Fortino.

**LA BUSSOLA** (via Po, 9): Maestri contemporanei.  
**LA PARISIENNA:** Mario Monge fotografie.  
**LE IMMAGINI** (v. 5): Rocco 3: Giorgio Morandi: disegni, acquerelli.  
**MARCIANO:** Fontana, Capogrossi, Dorazio, opera grafica.  
**PERRA** (Calvi 32 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Henri (periodo 1909-1917).  
**VITTORIO:** Maurice Henry.  
**DELLA** (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.  
**MUSEO NAZIONALE DEL** (Piazzale Chiabasso): oggi chiuso.



## 19 Vendita



Age Group	Percentage of Respondents
18-29	85%
30-49	80%
50-69	75%
70+	70%

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

100

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

(CONTINUED)



## ASSICURAZIONI



A CURA DI GIUSEPPE ALBERTI

Un saggio proverbio dice: «Paese che vai usanza che trovi». È proprio sul costume sociale in uso in alcuni Paesi ad alta emancipazione che vengono praticate polizze che, per il loro insieme, farebbero fare le corna con le dita della mano al più spregiudicato degli italiani. In Olanda, infatti, è possibile stipulare una polizza assicurativa per le spese funerarie.

Con un modico «premio», che varia a seconda dell'età dell'assicurato e della cerimonia che si intende fare, si ottengono, anzi, gli eredi otter-

ranno, il rimborso delle spese per l'acquisto di una cassa da morto, una gamma di fiori (corona, mazzi di rose, ecc.), pullman per il trasporto dei partecipanti alla cerimonia (dall'ospedale, casa o stazione se provengono da fuori città).

Inoltre, inclusi nel «rischio» il rinfresco per gli ospiti, tenersi «in casa» del defunto o in altri locali (ristoranti, alberghi, chiese, ecc.). Sono, sempre dietro il pagamento di un determinato «sovrapprezzo», assicurabili le pubblicazioni o annunci funerari, quelli di partecipazione e, volendo, anche le fotografie del caso. Possono rientrare nella garanzia anche le spese per l'affrancatura e corrispondenza.

I «premi» richiesti, come detto, sono differenti a seconda del tipo «copertura» desiderata. Le tariffe possono partire, ad esempio, dalle 30 mila lire l'anno per giungere alle 90-100 mila lire. È chiaro che, stando a statistiche all'indice della durata della vita media, pagherà di più chi è più vicino a questi dati e, al contrario, verserà «premi» inferiori chi è molto giovane.

Ma anche in questo caso vi è il rovescio della medaglia tanto è vero che chi ha meno anni verserà una quota sempre secondo le statistiche, contribuirà per anni al pagamento «premio».

Pare che quel Paese i costi di queste assicurazioni siano deducibili dalle imposte. Da noi, invece, si detraggono le spese a cerimonia venuta mediante presentazione della fattura. A conti fatti sembra assai più interessante per il fisco italiano optare per la prima ipotesi. Lo stesso dicasi per il cittadino poiché «contribuzione» la si pagherebbe nel tempo ogni si defalcherebbe dalle tasse relative «premio».

«Ho fatto talmente arrabbiare il mio ex-marito — si legge in una rivista olandese — che per farmi perdonare gli ho stipulato una polizza per i funerali. Sono 12 anni che pago questa polizza a sua insaputa. Mi auguro che i suoi familiari ne tengano conto. Se però egli ha già acceso un'assicurazione del genere, il «capitale» garantito varrà per la mia cerimonia».

## I DISCHI



A CURA DI FRANCO MONDINI

Hancock: «Magic Windows», 33 CBS.

Un altro disco Funky del geniale pianista afroamericano. Ancora una Herbie Hancock profonde genialità per ottenere un prodotto di facile ascolto dove accanto alla ricerca sonora si mettono in evidenza agili effetti ritmici (sovente di natura elettronica) per un pubblico di ballerini scatenati. Eccellenti i partners tra i quali si distinguono il batterista Harvey Mason, il percussionista brasiliano Paulinho e il bassista Freddy Washington.

West  
33 Verve.

Album d'epoca (1956) dedicato a un intramontabile del jazz. Accompagnato da Conte Candoli (tromba), Lou Levy (piano), Leroy Vinnegar al basso e da Shelly Manne alla batteria, riascoltiamo il Getz degli anni verdi quando (come oggi) trionfava da costa all'altra degli Stati Uniti. Protagonista del Cool jazz, godeva meriti trionfi retrospettivi durante l'ondata del jazz californiano, forse perché (per un malinteso) il suo stile pacato e relax appariva inserito nel contesto alla moda.

★ ★

Arriva Joplin. Distribuito da Giangi, il film sul celebre cantante rock ricana apparirà nelle prossime settimane anche sugli schermi. Il progetto risale al 1970, mesi prima della morte (tragica) cantante. Venuta la possibilità di sceneggiatura sul personaggio originale, restava tuttavia la possibilità di fare un montaggio con materiale di repertorio. Final-



mente 74, dopo aver ottenuto il consenso della famiglia Joplin, i produttori film escono nel circuito americano con uno splendido omaggio alla regina del rock. Ora «Janis» arriva finalmente anche in Italia.

## GLI AMICI



A CURA DI MARISA DI BARTOLO

Dove si portano i cani quando sono vecchi?

(Annarita di Pino)  
Rispondo a questa lettera sperando di frenare in tempo l'impulso della signora Annarita a liberarsi del suo cane. Capisco i disagi che procura un animale che ha ormai uno scarso controllo delle proprie funzioni, ma leodorante per fortuna non esiste ancora un «posto» dove ci si libera con disinvoltura del cane invecchiato malandato come se si trattasse di un rottame da gettare tra i rifiuti.

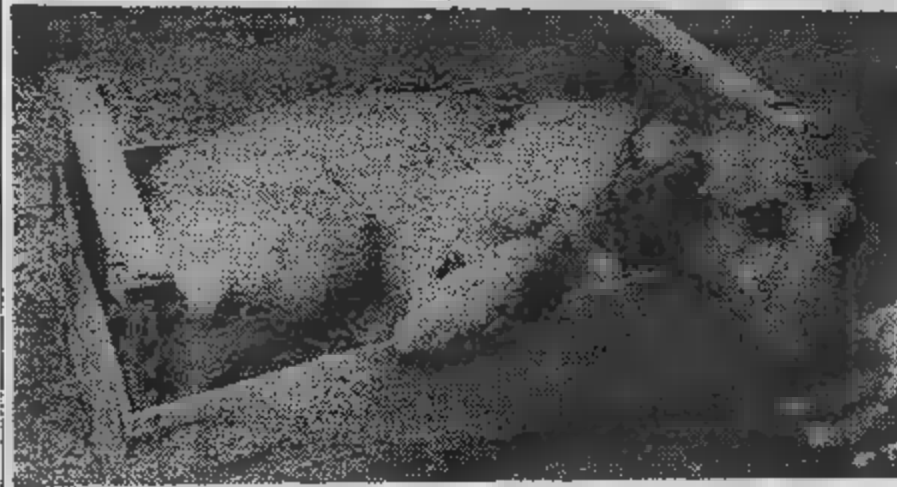
Il cane anziano può essere accudito e tenuto in forma per mezzo di apposite cure e frequenti visite al veterinario: ricordi che i cani sono animali molto recettivi al clima affettivo in cui vivono e più che l'età può farli invecchiare il disamore e l'incertezza.

Senza di un moralismo mi pare opportuno ricordare che non è giusto cercare di disfarsi dell'animale anziano, dopo averlo apprezzato sinché era un giovane animale vivace e divertente che poteva dedicarci le sue energie: se questo è il nostro atteggiamento verso i cani è meglio rinunciare subito alla loro compagnia.

Comunque, per rispondere

completamente alla sua domanda, dirò che il cane anziano può essere affidato al canile municipale dove verrà soppresso gratuitamente e in modo indolore dopo circa 8 giorni. Darà però prova di maggior umanità chi accompagnerà il vecchio amico dal veterinario, evitandogli almeno il trauma dell'abbandono da parte del padrone.

Ma se non ci sono malanni che rendano la presenza dell'animale incompatibile con la vita domestica, la cosa migliore da augurare ai nostri amici è quella di spegnersi dolcemente e naturalmente nella casa dove hanno sempre vissuto, circondati da affetto e da attenzioni sino all'ultimo.



## SCACCHI

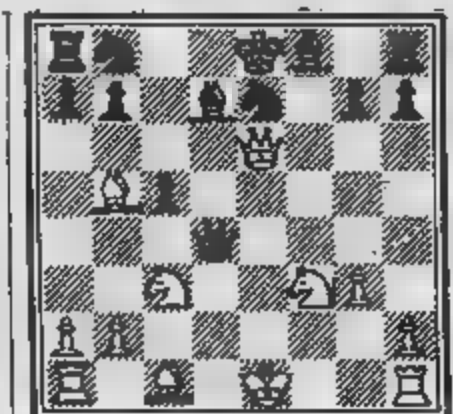


A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

VOLTOLINI-CREMONINI (Coppa Scacco per corrispondenza n. 11)

Aleckine  
1. e4, Cf6; 2. e5, Cd5; 3. d4, d6; 4. c4, Cb6; 5. f4, dxe5; 6. fxe5, c5; 7. d5, c6; 8. Cc2, exd5; 9. cxd5, Dh4+; 10. g3, Dd4; 11. Ab5+, Ad7; 12. De2, Cxd5; 13. e6, fxe6; 14. Dxe6+, Ce7; 15. Cf3.

La situazione del Nero è tutt'altro che rosea. Ora 15. — Df6 offre poche speranze dopo 16. De2. Il Nero perciò opta per l'unica alternativa possibile.

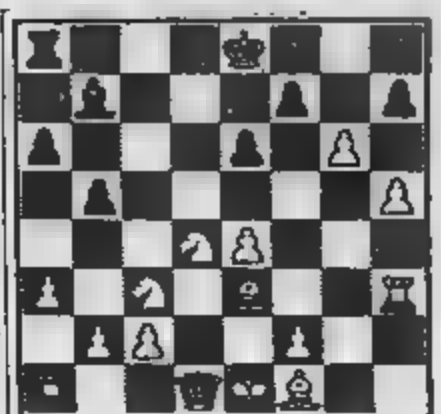


DOPO 12. Cf2

15. — Df4; 16. Asd7+, Cxd7; 17. Cg5, 0-0-0; 18. Cf7, Ce6; 19. Cxb8. Il Bianco sembra ignorare le possibilità di contrattacco dell'avversario che riesce inaspettatamente a capovolgere la situazione. 19. — Cd4; 20. De4, Cf6; 21. Dg2, Te8+; 22. Rd1, Dd4; 23. Ad2, Dd3; 24. Tel, Cg4; 25. Tel, Txe1+; 26. Rxe1, Cf3+; 27. Dxf3, Dxf3; 28. Il Bianco abbandona.

KAURANEN-ESTREIN (Difesa Siciliana)

1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, d6 6. g4, a6 7. g5, Cf4 8. h4, b5 9. a3, Cb6 10. Ae3, Cxd7 11. h5, Ab7 12. Th3, Ce5 13. g6.



DOPO 12. g6

12. — Cb4 Kauranen, nel suo commento alla partita, ritiene che il Nero non disponga di nessuna continuazione soddisfacente, ma che comunque 12. — h4g6 14. h4g6, Txb3 15. gxf7+, Cf7 16. Axb3, Dh4 sia da preferirsi. 14. Axc4, Cxf5 15. gxf7+, Rxf7 16. Dg4, De7 17. Ag5, Dd7 18. Cd5, Ta7 19. Tf3+, Re8 20. Ce7+, il Nero abbandona.

L'AVIS  
la  
appello  
alla  
generosità

analcolico biondo  
**CRODINO**



nasce  
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".  
A base di erbe elette ricche di prodigiose  
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.  
Questa è la formula "tutto-natura"  
esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**LIBERO S. Paolo** appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917 Grimaldi.

**LIBERO S. Rita** recente panoramico camera tinello cucinino bagno 2 arie 48 milioni. Alvim snc, telefono 752.984.

**LIBERO San Mauro (To)** recentissimo salone due camere cucina doppi servizi box auto. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

**LIBERO San Paolo 2** camere cucina servizi ingresso cantina termo scaldatore piano alto L. 68 milioni. Expocasa tel. 504.553.

**LIBERO via Barletta (S. Rita)** recente camera tinello cucinino ripostiglio servizi 53 milioni meno mutuo. Holding 588.288.

**LIBERO via Cibrario** in palazzo d'epoca signorile 7 camere cucina doppi servizi biligrassi mq 200 ampie dilazioni. Tel. 667.160.883.

**LIBERO via S. Secondo** ingresso cucina bagno ripostiglio riscaldamento 4° piano no ascensore 3 milioni. Grimaldi 596.262.

**LIBERO via Valpurga** ristrutturato 3 camere cucina servizi biligrassi cantina 2° piano ascensore riscaldamento 150 mq 150 milioni. Grimaldi 596.262.

**LIBERO zona corso Montegrappa-Torionara** ingresso camera cucina bagno terrazzino 34 milioni. Falta & Bertinotto 742.874.

**LIBERO zona Parola** due camere cucina servizi piano primo ottimo stato L. 49 milioni. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

**LIBERO zona San Paolo** due camere cucina servizi piano primo ottimo stato L. 49 milioni. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

**LIBERO 2** camere cucina bagno mq 75 più posto auto venduto vicinanza piazza Sabotino, sufficiente 20% contanti. Tel. 683.809.

**LINGOTTO** libero recente spazioso due camere tinello cucinino servizi volando box. Centro immobiliare 696.3174.

**LUNGO Po Autocentri** signorile piano rialzato camera cucina servizio. Vuoto 38 milioni. Austa 588.607 - 597.774.

**MANFARDA** libera con Odone 2 vani servizio 17 milioni dilazioni. Tel. 532.786.

**MARSAURE** centrali con abitabilità libera venditori anche abbinabili possibilità servizi interni. Tel. ufficio 534.078.

**MONCALIERI** vendono stessa casa libera camera cucina cantina 13 milioni; camera cucina cantina occupato lire 10 milioni. Telefono 637.796.

**MONCALIERI** villetta su 2 piani recentissima garage tavernata mq complessivi 300 L. 185 milioni compreso mutuo a basso interesse. Tel. Progetto 871.796.

**MONCABERLA** libera venditori in Largo Sampione angolo cantina bagno cantina 24 milioni no agenzie. Tel. 594.316.

**NACHELINO** libero luminoso camera tinello cucinino servizi e veranda. L. 40 milioni dilazioni. Telefono 441.027 442.261.

**NACHELINO** recente 2 camere tinello cucinino servizi termo scaldatore L. 46 milioni dilazioni. Mediocredito tel. 389.183.

**MONTE** libero vi. Stazione recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi box giardino dilazioni. Casamercato 650.3805.

**NUOVO** Studio immobiliare 531.475 - 544.908 via Nizza lussuoso salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia posto auto.

**NUOVO** Studio immobiliare 531.475 - 544.908 centralissimo libero lussuoso salone camera cucina servizi più soppalco.

**NUOVO** Studio immobiliare 531.475 - 544.908 zona Valentino signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box.

**NUOVO** Studio immobiliare 531.475 - 544.908 via Venezia libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi.

**OCASIONE** recente con M. D'Azeglio camera cucina servizi cantina 9 milioni dilazioni. Holding 588.288.

**OCASIONE** via Villar occupato 2 camere cucina abitabile bagno 3° piano con ascensore. Tel. 545.626.

### OCUPATO

Attare adiacente corso Massimo camera cucina servizio. Tel. Gal 837.802.

**OCUPATO** in corso Poenza 2 camere cucinino grande lire 23 milioni più 15 milioni mutuo. Telefono 383.445.

**PIANIZZATA** recente ampio camera tinello cucinino servizi termo scaldatore. L. 37 milioni dilazioni. Telefono 441.027 442.261.

**PIAZZA Rivoli** libero salone camera cucina biligrassi ingresso balconi cantina box auto ristrutturato 3° piano 115 mq 150 milioni. Grimaldi 596.262.

**PIAZZA Sabotino** adiacente libero 4 camere cucina e bagno. 85 milioni comode dilazioni di pagamento. Telefono 519.017 519.085.

**POSSANO** via Cumana recente appartamenti abbinabili di 2-3 vani servizi terrazzo box vero affare. Gabetti 5767.

**PRAMI A** libero Crocetta signorile 2 camere cucina servizi biligrassi cantina box auto. Il servizio L. 190 milioni agevolazioni di pagamento possibilità. Tel. 584.019 - 594.633.

**PRAMI B** libero S. Rita spazioso ingresso salone 2 camere cucina servizi termo scaldatore 85 milioni. Tel. 584.019.

**PRAMI C** adiacente Porta Nuova mansarda libera arredata in casa medio signorile prezzi da lire 10 milioni. Tel. 584.019.

**PRAMI D** libero via Nizza ingresso camera cucina servizi cantina L. 35 milioni mutuo contante 11 milioni. Tel. 594.633.

**PRAMI E** libero via Nizza recente ingresso 3 camere cucinino servizi cantina 55 milioni dilazioni. Tel. 594.633.

**PRAMI F** zona corso Moncalieri 4 alloggi liberi in eleganti palazzine giardini privati box possibilità abbinamenti. Tel. 531.661.

**PRECOLLINEARE** Sassi villa unibitamiere su due piani stupenda postazione giardino. Centro Vendita Immobiliare, telefono 383.570.

**PRESSI** via Breglio vendono libero in stabile recente e signorile camera tinello cucinino ampio box. Tel. 504.724 - 506.172.

**PRESTIGIOSO** piazza Geronzi adiacente libero salone quattro camere cucina tinello cucinino doppi ingressi box. C.V.I., telefono 383.570.

**PRESTIGIOSO** piazza Adriano libero salone tre camere doppi servizi parzialmente mansardato box. C.V.I., telefono 383.570.

**PRIVATO** libero zona S. Rita spazioso appartamento mq 120 appartamento composito da ampio ingresso 4 camere cucinino servizi 2 ripostigli e cantina. Telefono 548.589. No agenzie.

**PRIVATO** libero Borgo San Pietro 2 camere tinello cucinino servizi lire 57 milioni. Trieta Sanpao. Tel. 503.320.

**PRIVATO** vende libero via Sampione salone 2 camere cucina termo bagno scaldatore e posto auto L. 82 milioni. Tel. 305.393.

**RACCONIGI** fronte casale appalti liberi di tutte le dimensioni recentissimi mutuo fedeltà. Gabetti 5767.

**RIVOLI** libero camera cucina tinello cucinino abitabile recente dilazioni. Donna Tila, vende. Telefono 504.990.

**RIVOLI** pressi piazza Cavallero libero recente soggiorno camera 2 camere cucina servizio 89 milioni. Holding 588.288.

**RIVOLI** via Adamello appartamento in palazzina 2° piano 4 camere cucina servizi, vuoto 90 milioni più 4 milioni mutuo. Austa 588.607 - 597.774.

**RIVOLI** via Cavour recente spazioso 2 camere tinello cucinino. Tel. 588.288.

**ROSTA** libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda box auto vende Serrin Rivoli. Tel. 588.2295.

**S. MAURO** recente alloggi in costruzione di chi... possibilità di mutuo. Tel. 822.197.



Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della LINCARAUTO, nuova concessionaria LANCIA AUTOBLANCHI TORINO.



Concessionaria LANCIA LINCARAUTO  
c.so P.pe Oddone 68-10100 Torino  
telefono (011) 47.20.47 (4 linee)  
c.so Orbasiano 72 - telefono (011) 58.10.08

**S. RITA** libero appartamento di 2 camere tinello cucinino servizio cantina scalo. Telefono 796.114.

**SAUR** 445.588 vende libero adiacente Lungo Po Amone signorile ingresso salone camera tinello cucinino.

**445.588** conso Franca (cons. l'ass. uso abitazione-ufficio).

**SEITIMO** Borgo Nuovo alloggi nuovi liberi salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni 90 milioni 500 mila meno mutuo dilazioni. immobiliare S. Giorgio 822.848.

**SEITIMO** signorile centrale libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinino possibile box. Studio RD 535.211 - 632.711.

**SIGNORILE** Pozzo Strada salone 3 camere cucinino doppi ingressi libero auto. Studio RD 532.711 - 535.211.

**STRADELLA** via libero camera tinello cucinino L. 35 milioni 500 mila più 14 milioni mutuo. Tel. 383.445.

**TAIT A** libero (via A. Vespucci) in stabile signorile d'epoca con portineria salone 2 camere cucina ingresso servizi 3° piano L. 175 milioni. Tel. 502.383 - 596.425.

**TAIT A** vende libero adiacente corso Belgio (Vanchiglia) alloggio arredato al 3° piano di 2 camere cucinino ingresso servizi 3° piano L. 175 milioni. Tel. 502.383.

**TAIT B** libero in Borgo Vittoria (via Ticino) camera tinello cucinino ingresso servizi L. 36 milioni 600 mila. Tel. 502.383.

**TAIT C** libero zona Crocetta alloggio arredato di camera cucina servizi e lire 22 milioni 500 mila, dilazioni. Telefono 502.383.

**TAIT D** libera adiacente corso Vercelli mansarda di mq 15 al 4° piano lire 6 milioni 500 mila. Telefono 502.383 - 596.425.

**TORINO** Sud imprez vendita casa appartamento L. 900 mila al mq. Tel. 383.445.

**VENDO** alloggi 1-2 vani servizi stessa casa in piazza Campanella da L. 11 milioni, sufficiente 20% contanti. Tel. 657.417.

**VENDO** comune Candelo (Vc) 3 camere salone cucina box, sufficiente 20% contanti, auto mutuo e dilazioni. Tel. 011 683.809.

**Buone** Aires libero signorile 1 camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina Tecnimobili 781.073.

**VIA della Rocca** ristrutturato per studio abitazione liberi servizi più interni sani giardino box. Telefono 840.421.

**Necrone** Bianchi 114-16-1-2-3 camere bagno abbinabili termo. Tel. 588.445.

**P.** recente camera tinello cucinino riscaldamento centrale L. 30 milioni nabili. Mediocredito tel. 388.183.

**del** libero camera tinello cucinino ripostiglio e biligrassi. Eurostop tel. 787.061.

**VIA Ventimiglia** libero salone 2 camere ingresso bagno soffitta L. 11 milioni. La Citta tel. 519.250 - 532.170.

**VILLA** bitamiere a La Loggia di 130 mq ampio garage sotterraneo 800 mq cantina. Tel. Sanpaolo 503.200.

**VILLA** Guglielmo bitamiere recente costruzione abitabile auto giardino box ottima posizione. C.V.I., telefono 383.570.

**VILLA** lussuosa unibitamiere a Chieri in complesso residenziale con salone 4 camere cucina biligrassi biligrassi lavanderie box 4 auto terreno L. 210 milioni ampie dilazioni. La Cittadella. Tel. 519.250 - 532.170.

**VILLA** Orbasiano salone 3 camere cucina servizio terrazzo box auto giardino mq 700 L. 185 milioni permute. Expocasa tel. 505.208.

**VILLA** Pavanello 12 km Torino posizione collinare incantevole salone 5 camere 3 bagni alloggio curato 3 camere garage magazzini mansarda parco mq 2000 venditori L. 225 milioni. Dilazioni, permute. Tel. 598.642.

**VILLA** signorile precolinare a Moncalieri recente 360 mq garage 5 auto giardino venduto L. 350 milioni o permute con altri immobili. Tel. 690.405 - 693.429.

**VILLA** vende privato nuova vicinanza Orbasiano 2 alloggi mansarda affare 230 milioni compreso mutuo. Tel. 71.0538 - 713.409.

**VILLA** zona Barca adiacente monpo bitamiere con ampio locale uso attività commerciale o artigianale. Sarpacolo tel. 502.383.

**VILLETTA** a Pianezza di 3 camere cucinino servizi 100 mq, box, giardino, dilazioni. Fiminter Spa. Telefono 696.71.21.

**VILLETTA** Pino in piano sole 200 mq abitabili, rifiniture accurate giardino box, servizio box. Telefono 330.547 Studio Due.

**VINOVO** appartamento in villa bitamiere 4 camere nuovo 100/180 mq. Cofim 683.748 - 688.697.

**appartamenti** liberi il recente costruzione salone 2-3 camere cucina doppi servizi garage. Bli vende tel. 532.554.

**VOLPIANO** libero palazzina di nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi giardino posto auto. Holding 588.288.

**ZONA** centrale in stabile d'epoca ristrutturato piano 4, 2-3 camere cucina servizi possibilità abbinamento da L. 62 milioni. Cofim 688.746 - 688.697.

**PROFESSIONISTA** con moglie e bimbo cerca affitto 1 camera tinello servizi zona S. Rita. Parola. Tel. 743.541.

**AFI** uso studio appartamento mq 180 zona Centro a... Telefono 539.083.

**APPIFFATI** uso... signorile camera tinello cucinino servizi biligrassi. Tel. 396.768 - 396.183.

**uso ufficio** 3... doppi servizi zona adiacente corso Unione Sovietica anche studio medico. Tel. 594.318.

**ALFONSO** centro affittato uso ufficio camera doppi servizi. Telefono 011 781.613.

**AMMOIATO** zona Giarola affittato piano 4-terzo 300 mila mese referenziali. Orisb. Organizzazione Immobiliare, telefono 540.220.

**FIMINTER** Spa affitta in c.so Vittorio prestigiosi uffici di 160-180 mq in stabile d'epoca. Telefono 696.71.21.

**RESIDENCE** collinare affitta eleganti monolocali e appartamenti arredati. Tel. 877.055 - 879.323.

**SECONDA** cintura di Torino stitassi prestigiosa villa 5 camere con servizi salone e parco. Tel. 948.3397 - 895.747.

**SOFFITTA** affittati studenti impiegati lire 70 mila mensili no abitazione servizi esterni. Telefono 665.7984 - 389.416.

**UFFICI** arredati centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, fax, sala riunioni, traduzioni, bar. Pronti con tutto senza problemi. I.O.S. International Office Service, via Egeo 18 - 10154 Torino, telefono 011 558.11, telex 21320 I.O.S. To.

**UFFICI** arredati Crocetta, segreteria multilingua, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Telefono 566.444.

**UFFICI** prestigiosi 250 - 500 - 1000 mq zona Crocetta stesso stabile. Tel. 011 558.11.

**ABRAMO** traslocchi per Torino e Riviera appartamenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.336 - 783.880.

**Tralochi**

**37 Campeggio e sport**

**A.A.A. L. 1.500.000**

più 35 mila da 217.000 compensative di interessi al cedono quote societaria di avviato campeggio cintura di Torino vista lago. Ad ogni quota viene assegnato un posto rustico, camper, tenda di 80 mq circa ottimo investimento. Casamercato S.p.A., tel. 650.3805.

**CARAVAN** particolare offerta per prenotazioni entro 15-2 mesi anticipo pagamento fino 4 anni di limitata numero di ripetute e auto-caravana Laverda Royalar Alcar. Giere Caravan, c. Trieste 82 - Moncalieri, tel. 640.7787.

**38 Animali e veterinaria**

**ABBIAMO** pechinesi yorkshire anizuc par-bonconi mazzi leviti stigni pastori salschi scozzesi Chow Chow. Tel. 011 981.0639.

**42 Antiquariato**

**GALLERIA** Pitta, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

**45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.**

**A.A.A. COAZZE**

Casamercato S.p.A. vende a 15 milioni 500 mila, rustico servizio da acqua luce strada comoda mezzi pubblici. Tel. 650.3805.

**A.A.A. CONO CANAVESE**

Casamercato S.p.A. vende a 28 milioni rustico con ponticato 10 mila mq di terreno servizio da acqua luce strada. 650.3805.

**A.A.A. LIRE 13.500.000**

Casamercato S.p.A. vende rustico indipendente con 500 mq di terreno servizio di acqua luce strada asfaltata. Sufficiente minimo anticipo. Telefono 650.3805.

**A.A.A. LIRE 14.500.000**

Casamercato S.p.A. vende rustico con terreno servizio da acqua luce strada ideale per fine settimana. Tel. 650.3805.

**A.A.A. LIRE 60.000.000**

Casamercato S.p.A. vende casa rustica abitabile composta di 4 camere cucina bagno magazzino cantina terreno. Adatti prima abitazione. Tel. 650.3805.

**A.A. HOME** km 12 Mirafiori vendono ultima nuova villetta gemella salone camera cucinino doppi servizi sala giochi box auto facilitato. Tel. 783.132.

**A.A. RIVOLI** nuova villa finizioni ottimali unibitamiere vari... custodia 6 auto-mazzi giardino mq... vendesi facilmente. Tel. 789.132.

**A. L. 28** in Sardegna unità angole in costruzione a Sud di Olbia al mare interessatissime quotazioni di pagamento. Tel. Progetto 011/871.706.

**ACQUISTO** rustico o casetta max 50 km da Torino anche da ristrutturare purché con terreno max 40 milioni. Tel. 533.567.

**Al mare** in Italia a 2 km. dalla Costa Azzurra, venduto lussuoso alloggio, vista panoramica, 100 mq, 200 mq, 300 mq. Tel. 0182 20.381 - 0122 901.632.

**ALA** di Stura vicinanza impianti appartamento in villa bitamiere di 80 mq box doppio terreno mq 500 Casa-Nova 520.97.05.

**Adora** vende lussuoso alloggio biligrassi garage vista panoramica salone con camino. Tel. 0182 20.381 - 0155 361.168.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona Borge Vecchia mq 70, 2 camere soggiorno ampio cucina bagno posto auto esterno L. 118 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende zona centrale bilocale mq 80 box ottima esposizione L. 110 milioni. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** Bonanni vende in casa nuova costruzione alloggi varie dimensioni zona Campo Smith possibilità posti auto. Tel. 0122 901.367.

**BARDONECCHIA** libero penthouse autonomo due camere cucina servizi box auto in recente condominio molto signorile. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

**BERNEZZO (Cn)** rustico da ristrutturare di 6 vani basso fabbricato mq 35 terreno mq 2000 L. 38 milioni. Telefono 442.261.

**BERZANO** libera casetta su due piani fuori terra completamente abitata senza terreno. L. 27 milioni. Telefono 441.027.

**BORDIGHERA** villa signorile su tre piani terreno vista mare posizione incantevole. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

**CALABRIA** Ciriella posizione incantevole 30 mt fronte mare appartamenti 2-3 vani in residence prestigioso a partire da L. 21 milioni con ampie dilazioni di pagamento. Vendita direttamente Costa Blu Torino, via Carlo Alberto 38, tel. 011 513.020.

**CALABRIA** Jonio villini plurifamiliari dima-piente sulla spiaggia 12 milioni dilazioni più mutuo. Tel. 781.581.

**CALABRIA** Riviera del Sud (Trinno) piano a disposizione per proprio alloggio parzialmente rifinito adatti a tutte le esigenze con consegna prezzi e condizioni interessanti. Veniteci a trovare senza impegno in via Poma 28. Casamercato 011 513.721.

**CALABRIA** S. Maria (Cosenza) invecchiata costruzione Navoni Pignatari vendita direttamente miniapartamenti in residence a 100 m. spiaggia prezzo promozionale per sole 50 unità L. 24 milioni con prenotazioni di L. 1 milione e scido entro il 30-1-1984 senza interessi. Tel. 011 550.980 - 0525 20.630.

**CANAVESE** (pross. Agliè) rustico 4 vani servizi terreno ristrutturazione approvata 15 milioni. Tel. B.I.T. 532.954.

**CANDIA** libero in galleria nuova soggiorno con angolo cottura camera servizi posto macchina. Tel. 332.895.

**CASALEGNO A** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALEGNO B** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALEGNO C** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALEGNO D** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALEGNO E** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALEGNO F** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALEGNO G** 011 839.8444 Castagneto Po (To) libero recente mq 90 salone con camino camera cucina servizi terrazzo mq 13 giardino mq 700, 62 milioni.

**CASALE**



## Un libro-confessione di Gianfranceschi

# ESSERE PADRE DI MICHELA...

Entra in questi giorni in libreria l'ultimo lavoro di Fausto Gianfranceschi. Il suo titolo «L'amore paterno» (Nuova, Gianfranceschi, giornalista e scrittore, vivente raffinato, si è ora cimentato in un'opera difficile. Un racconto-saggio sospeso fra la confidenza e l'introspezione, dove ha messo a nudo — anche rivoltosi, ricostruendoli — i sottili rapporti, le zone confidenziali, i colloqui a una voce, avuti con la sua bambina: Michela. Nella prospettiva di un libro particolare che descrive il suo rapporto con Michela, dalla sua nascita fino a tre anni. Quelli che essa ora ha raggiunto da poco. Testimonianza d'amore, dunque. Più di tutto questo. Un promemoria dove il racconto — come genere letterario — mai però predomina, mescolato come appare a toni di più intima e squisita confessione. 58 Confessioni. Quelle di una paternità matura — Gianfranceschi è stato padre di Michela, dopo altri figli, all'età di cinquant'anni — che si è incontrata con questo essere già così potente fino dalla culla. E la storia di Michela che «cresce» nel suo spirito e in quello del padre, è anche la molta più segreta del libro del suo padre. E' la più vera epistola per il lettore.

**Anticipiamo qualche pagina per concessione dell'autore**



*«Soltanto gli artisti e i bambini vedono la vita così com'è. Essi conoscono il senso delle cose. Sentono nel pesce l'essenza del pesce, nell'oro l'essenza dell'oro, nei discorsi la verità e la menzogna. Conoscono la dignità del sorriso, la dignità dei moti inconsci, il valore del silenzio e le gradazioni del silenzio. Sono gli unici in grado di concepire la vita come totalità».*

**Hugo von Hofmannsthal**

**A** cinquant'anni ho incontrato un'esperienza ■■ consueta in questa età, quando i figli già si allontanano: sono ancora diventato padre. ■■ una bambina che si chiama Michela. ■■ stato ■■ evento così felice da costringermi a un paragone ■■ il silenzio e il fastidio sociale che relega la nascita in una sfera meramente privata, dove i sentimenti hanno la loro parte fatale, dove sembrano necessari certi riti sacri (residui ■■ passato magico-superstizioso), dove si vive in maniera ■■ po' disordinata e un po' folcloristica, ■■ ■■ senso di responsabilità verso le regole di un mondo ben congegnato secondo i disegni della Regione, la quale sconsiglia ■■ procreare avventatamente, poetizza le frigide tecniche contro ■■ concepimento, si tratta ■■ ■■ stento dal santificare l'aborto, vede in ogni nascita una perdita minaccia al benessere collettivo, riesce ■■ far coincidere le idee ■■ civiltà e inciviltà ■■ poca prole e molta mole.

E' inevitabile che in ■■■■■ a questa mentalità diffusa ■■■■ sapienti del presente e di un futuro immaginario (ma dogmaticamente migliore), chi prova ■■■■ profonda gioia per ■■■■ nascita di un figlio si senta, anche, lievemente in colpa, un po' perverso e un po' dissidente.

Questo ■■■ un libro di testimonianze ■■■ personali. Mi sia consentito esporre un interrogativo cui ho dovuto rispondere all'inizio. Perché, mi sono chiesto, sto dedicando uno sguardo così acuto ■■■ costante all'ultima nata, mentre gli altri figli, debbo ammetterlo, non hanno ricevuto un ugual ■■■ la sovraccarico di attenzione? La disparità poteva pesarmi come una colpa, ma così non è stato perché ho visto serenamente l'indicibile singolarità di ogni storia. ■■■ la del bene ■■■ del male, ciascun destino è in sé perfetto risultando diverso ■■■ tutti gli altri. Per quanto ■■■ riguarda, gli altri figli — che ho amato e amo molto — hanno avuto dal destino ■■■ padre giovane, situato in quella stagione della vita, un po' stordita, quando si ■■■ attratti specialmente dalle idee. Ora, alla mia età, destano più interesse le persone: non che si siano dimenticate le idee (benché ■■■ molti accada), ma sembra più importante verificare ■■■ le idee colla ■■■ la verità delle persone, perché altrimenti ■■■ valgono. ■■■ quale soggetto è più affettuosamente eloquente ■■■ persona vicinissima, amata dalla sua prima crescita, ■■■ persona in potenza eppure così potente già nella culla?

Si noterà che nelle pagine seguenti la mamma compare soltanto in qualche accenno; non che importi poco (anzi, è

meravigliosa, ma ho voluto isolare le espressioni dell'amore paterno nella loro singolarità poco loquace, difesa ■■■ un immotivato pudore quando non riguardi i suoi tratti più austeri. Non dimentico l'immagine, rievocate ■■■ Hulstinga, del re medioevale ricoperto di ferro che ■■■ naturalmente disposto ■■■ pianto anche per ■■■ festa. Erano tempi forti. Oggi che ci reputiamo più umani, ci vergogniamo delle nostre emozioni, evitiamo di commuoverci o ci impediamo di dirlo. Forse per la paura ■■■ ■■■ ■■■ giudicati abbastanza adatti (insensibili ■■■ strumenti) alle esigenze del progresso che strappa l'attenzione dal cuore?

Questo strano pudore, che si accompagna ■■■ spudoratezza verso gli anfratti più ■■■■ e oscuri dell'esistere, io non lo conosco. Pertanto ho scritto con una libertà di cui sono un riflesso anche lo stile e la struttura delle mie pagine, composte dal frammento diaristico di un ininterrotto colloquio con Michela, il tu cui mi rivolgo.

**L**A tua nascita resterà nella memoria con un segno indelebile che rafforza il mistero del tuo ingresso nella vita. Quando eri concepita e già palpitavi. Il morto tuo fratello Giovanni che non hai conosciuto. Aveva venticinque anni e lo avresti amato molto.

Non riuscirò mai, credo, a raccontare quella ■■■■ che volli trascorrere solo ■■■■ lui, pietrificato, quando mi ■■■■ nunciarono un incidente di strada, mi chiamarono nell'ospedale di un paese etrusco, mi condussero nella camera mortuaria.

Sappi, però, che già quella notte tu mi scaldavi un poco. Forse per questo sei voluta nascere, sei riuscita a vincere i momenti avversi, quando più di una volta sembrava che saresti rimasta soltanto una promessa.

«Venendo alla luce hai trovato un padre che non era più un ragazzo (si può restare ragazzi anche ■ cinquant'anni) per il taglio crudele che aveva subito; e tuttavia, in un certo senso, mi sentivo ugualmente riscoperto verso gli inizi, più vicino a te, perché nella morte si riscopre la lode della vita con una nuova stupefazione, con occhi che si disserrano dall'inconsapevole cecità cui li costringeva la corsa precipitosa attraverso gli anni. La morte obbliga ad arrestarsi, a guardarsi intorno stando fermi; allora si vede un paesaggio dimenticato, sconosciuto; accade qualcosa di simile — sebbene in maniera più rapida, ■ con tanta dolorosa stanziosità — al graduale incontro del neonato con le meraviglie della natura in cui si insedia e cresce.

Sei nata tra le risa, annuncio di gioia e di fortuna.

Io mi trovo in un sotterraneo, accanto alla porta della sala operatoria dove il chirurgo dovrà intervenire per facilitarti l'arrivo nel mondo e per controllare gli imprevisti di una gravidanza che è stata tormentata. Oggi si usa invitare il papà ad assistere al parto. Mi invitano, ma voglio rimanere fuori per il pudore ■■■■ della mamma. Ti sto aspettando di momento in momento, e ■■■■ che sto aspettando un maschio. Infatti, per ricevere notizie anticipate della tua salute, è stata compiuta un'analisi che indica anche il sesso. E' maschio ■■■■ bene, questa la risposta che abbiamo avuto da qualche ■■■■

■ **chirurgo e gli assistenti, informati dell'analisi, hanno scompresso Champagne sul tuo** ■ **con le uniche persone** ■ **ignorare.** ■ **infermiere.**

Dietro la porta dove intervengono sulla ■■■■ si leva all'improvviso un suono di risa. Inaudito; ma capisco. Se intorno a ■■■■ tavolo operatorio, con la ferita ancora aperta, si ride così c'è ■■■■ sola spiegazione: ■■■■ femmina, lo Champagne ■■■■ perso, le infermiere hanno vinto, i medici ridono del loro sapere sconfitto, la mamma sta bene.

Mi rallegro anch'io. Tu giungi con la conferma della straordinaria imprevedibilità dell'esistente cui non ho mai rinunciato ■ credere. Si apprenderà poi che l'analisi era giusta (femmina, diceva) ma s'era verificato un errore di lettura o di trasmissione dell'annuncio: quanto è bastato a modificare in un attimo lo stato d'animo di un'attesa ■ e ad aureolare la tua nascita di allegria.

■ ■ ■ ■ ■ è ripresa. Quando ti portano fra i genitori e i parenti, sono ■ primo ad accoglierti fra le braccia, minuscola dea del sorriso, luminoso mondo in formazione dal niente. Mia figlia.

Voglio darti primo latte, tenendo il lieve recipiente con tutta la delicatezza di cui ■■■■ capace. ■■■■ ti parlo, felice di non aver dimenticato la lingua ■■■■ neonati. Ti dico parole di contentezza, di commozione, di benvenuto. Sono sicuro che il ■■■■ ■■■■ mia voce ti avvolge e ■■■■ protegge, sono sicuro che giunge nel tenero spessore del tuo ■■■■ dove rimarrà inciso.

Il tuo battesimo si celebra in una chiesa molto grande e, ■ quell'ora, vuota ■ fedeli. Siamo un po' smarriti, noi gruppo sparuto, tra le navate silenziose. Tanto fasto, le volte altissime, gli altari troneggianti, le statue che si proiettano al cielo, per ■ creaturina i cui vagiti echeggiano appena tra i marmi?

Sì, tu meriti ■■■ festa in un luogo solenne come questo, predisposto per gli eventi della storia ■■■■. Il rito che per te ■■ compie accerta la nascita di ■■■ persona unica nel Creato, e perciò importantissima. Accerta che nell'ordine cosmico qualcosa si è mosso accrescendosi.

Per l'essere appena venuto alla luce, ■ si è fatto carne. Tu sei il traguardo di un disegno divino, perciò ti festeggiamo regolarmente ■ un rito che conferma ■ tua singolarità, benedice le azioni ■ relazioni nuove che interesserai nel mondo, sostiene la speranza del tuo destino soprannaturale.



Dove non c'è ■ festa, dove ■■ c'è il rito, ■ persone impallidiscono alla memoria del cuore.

Mi leggh con prepotenza alla vita quando cominciavo cautamente a prendere le distanze. ■ pensiero che l'inversione non sia salutare a momenti mi inquieto; ma i doni ■ rechi ■ troppo grandi perché mi soffermi nell'inquietudine.

Gli adulti invidiano i giovani, ma non comprendo che cosa di loro sia invidiabile. Vivo con agio nella stagione che attraverso, come essi vivono la loro; né le stagioni differenti impediscono ai viandanti di riconoscersi, di aiutarsi secondo le loro forze.

Altra cosa è rivivere nel neonato, riapprendendola da lui, l'arte di una pura **in** fra appetito, stupefazione, legame non ancora reciso con un'origine che non è di questo mondo.

I figli bambini ringiovaniscono i genitori: che frase banale! I figli fanno crescere. Quale meraviglia assistere al melodico risveglio della tua anima neonata. Quale consonanza con l'opera cui deve volgersi l'uomo adulto, rimasta impigliata nella ramaglia dura e inerte dei molti anni che si sono faticosamente spenti.

La tua nascita proclama una sfida ai barbari. Essi non ribellono ai confini dell'Impero, sono in mezzo a noi, cauti e suavi, forse più numerosi di noi. Hanno aspetto grave, parole magiche, potenza che atterra. Non esistono confini, è rimasto soltanto l'impero che ~~ogni~~ costruisce nel suo cuore. Ogni creatura ha in potenza più forza di tutte le forze dei barbari uniti. ■ la vedo in te minuscola, e mi dicono: ■ proteggerla mentre si dà una forma, ■ non riescano a farti ringoiare la promessa che annuncii.

Vicino a te recupero l'abbondanza ■ tempo. ■ tue giornate sono ■ lunghissime, ■ tuo tempo è pieno perché, ■ contrario di ciò che sembra, ti accadono tante cose importanti ■ nuove.

★ ★      ★ ★

Noi ci affaccendiamo ansiosi, ci piace dolerci degli impegni che avidamente collezioniamo. ■ tempo ci manca; ma la nostra ansia è ripetitiva, ridondante; dentro ■ noi accado no così pochi fatti rilevanti che rischiamo un mortale indurimento. Crediamo ■ dedicarci a compiti indispensabili, pur sospettando ■ ■ ■ che altri ■ ■ li reputano tali, anzi sarebbero felici di una rinuncia: ma questo dubbio, che è più di un dubbio, ci sollecita perversamente a rimpriionarci nel nostro oscuro desiderio di fare. Foi, se ci fermiamo un momento, ci chiediamo stupiti ■ ■ il tempo si sia consumato così predittosamente, senza darci ■ respi ro per assistere al transito: ma non potevamo sapere quel che accadeva nel misterioso meccanismo interiore dove il ritmo della persona si incontra ■ ■ ritmo cosmico, perché ■ ■ ■ fuori di noi protervamente aggrappati alla superbia di ritenere indispensabile il nostro affanno.

Tutto ■■■■ nta secondo un disegno che non ha vuoti né lancinanti costrizioni, tutto si svolge ordinatamente, vivè ogni minuto in maniera diversa perché durante ogni minuto cresci. ■■■■ il segreto della pienezza e dell'abbondanza ■■■■ tuo tempo, oltre al fatto elementare che non hai doveri pressanti al di fuori ■■■■ un ininterrotto sviluppo della ■■■■ senza attraverso la contemplazione.

Chi come me ama il riposo ■ starti accanto aprendo un varco tra le sue occupazioni, percepisce che il flusso della vita procede in te intelligentemente, con una pacata intensità. La calma crea l'estensione del tempo ■ l'arricchisce.

■ coglie la stessa sensazione nel ritmo vasto (lento perché vasto) della vita ■ paese, quando la giornata non è dominata ■ lavoro, eppure alla fine ■ la senti inconcludente: se non altro riconduce all'ascolto ■ rasserenanti voci interiori. Si è entrati in un altro tempo, lento e sicuro, intorno al quale il tempo storico sembra una furia scardiante e infeconda.

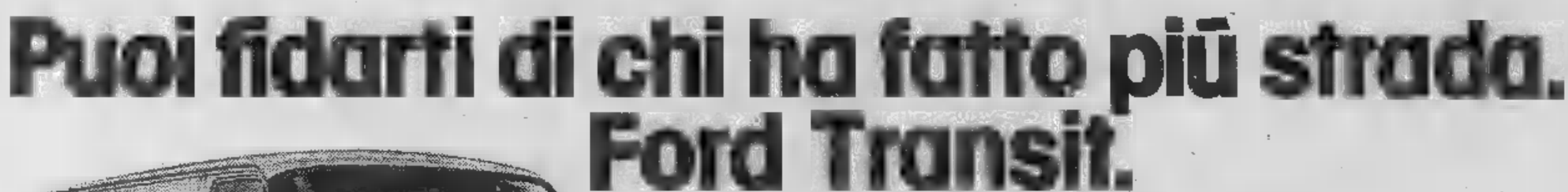
Può sembrare che io ti isoli in un idealizzante drappaggio di meraviglia. Non è vero, so bene che sei ■■■ creaturina simile ■■■ altre. Tuttavia ti guardo con un'amorosa intelligenza che scopre piccoli tesori. Certo; gli stessi tesori che sono in tutti; ■■■ ecco il miracolo.

■ un momento ■ malumore — quando più volentieri si guardano le miserie altrui ■ si prova un gusto sottile nel definirle, animarle, farle diventare le protagoniste del teatro del mondo — ho pensato all'improvviso che anche negli altri c'è quello che tu mi sveli. Lo scenario si è illuminato ■ ■ cambiato.

Non si può capire il lontano ■ non si ■ veramente il vicino. Chi mostra ■ ■ soltanto il lontano, in realtà mente, odia tutto.



*"Transit ci viene piū richiesto  
perchē dā piū vantaggi.  
Tira sempre e non si ferma mai."*



**MAGA** aiuta il tuo lavoro fortuna interessi  
sofferenze successo vincite al gioco. Tel.  
030.175-778.508 via Mongrando 43.



# L'Esercito rende bene

Inatteso rilancio: in Usa, in soli tre mesi, il film comico «Stripes», un plotone di svitati» ha incassato 85 milioni di dollari



ECCO I QUATTRO DI «STRIPES-UNA BANDA DI SVITATI»: ■ YOUNG, HAROLD RAMIS, BILL BUTLER E F. LEE MAYES

Sembrava che il filone cinematografico americano «satira militare» fosse esaurito: si scopre invece che sull'onda del successo di «Soldato Giulia, agli ordini», il pubblico sta accogliendo trionfalmente anche «Stripes», titolo originale a cui in Italia è stato aggiunto «Un plotone di svitati». In soli tre mesi di programmazione in Usa ha incassato 85 milioni di dollari.

Il film è diverso nel senso che io ho puntato sui caratteri e non sulla vita militare in sé. Fino a ieri era disciplina di caserma, dominare la scena, oggi, cambiando tempi e uomini, è l'uomo il protagonista. Non è più la recluta a subire l'ambiente ma è l'ambiente a subire l'estro mutevole dei giovani. Alla dura disciplina è succeduta l'anarchia individuale.

Quello che accade nel film, potrebbe accadere o essere realmente accaduto?

In America, dopo che è stata abolita la leva obbligatoria dei giovani, l'esercito è «costretto» ad accontentarsi di tutti i volontari che si presentano. Non sono più nelle condizioni di fare delle severe selezioni. Tutto questo può dar luogo a situazioni di ogni genere. Le reclute nelle caserme vanno a ruota libera, spensieratamente. E' chiaro che il film calca la mano, dilata situazioni e folle, la confusione si trasforma in sabbia, i personaggi si trasformano in eroi.

Vanno sempre oltre, al di là del credibile, pur contenendo una cronaca possibile, o almeno ipotizzabile. Sono a volte degli eroi involontari, del Superman in sedicesimo. Bambini non cresciuti troppo dentro anche dalla realtà che appunto li costringe a vestire la divisa del volontario.

Perché il film ha avuto tanto successo in America? «Non lo ha avuto» solamente, sta avendo ancora. La gente ride perché, finalmente, la vita militare, ora che siamo in tempo di pace, non è più un'esperienza che bisogna evitare tutti i costi. L'uomo adesso conta in caserma, resta se stesso, non si trasforma più in robot al servizio della macchina di guerra.

## Militari tutti da ridere

regista, film e degli interpreti, ci parla più diffusamente Bill Butler, direttore della fotografia, notissimo per aver firmato le immagini di Grease. Lo squalo, Rocky ed aver sfiorato l'Oscar con Quake uno volò sul nido del cuculo.

Dice Butler di Ivan Reitman: «E' uno di quegli uomini nati sul set, un vero animale dello spettacolo dove ha fatto di tutto. Ha formato complessi musicali, fra cui il famoso gruppo folk The Twin Tone Four, scritto sceneggiature, diretto lavori teatrali, prodotto spettacoli televisivi e film. Fra l'altro ha portato in palcoscenico The Magic Show che ha tenuto per cinque anni a Broadway. In questo spettacolo lavoravano gli attori Harold Ramis e Bill Murray che sono i due protagonisti del film accanto a Warren Oates».

Stripes, un plotone di svitati, è una commedia impostata sulla vita militare e mostra i pro e i contro di simile attività. Il soggetto è dello stesso Reitman, ma alla sceneggiatura hanno collaborato Harold Ramis, Len Blum e Dan Goldberg. «In un primo tempo i nostri eroi arruolati nell'esercito non si trovano poi tanto male. L'esercito fornisce vestiti nuovi, tagli di capelli gratuiti, molti amici e perfino la possibilità di fare conoscenza con belle ragazze. C'è, sì, un addestramento duro, tuttavia ci sono anche momenti piacevoli. Ma ecco che le cose si mettono al peggio quando i due protagonisti più giovani vengono scontrati col duro e più anziano sergente istruttore (impersonato da Warren Oates) e arrivano addirittura a rischiare un conflitto di impensabili proporzioni con soldati dell'esercito russo».

Warren Oates è vecchio conoscenza, specie per quelli che amano i film di guerra e i western. Dice Butler: «Warren prova un gusto matto ad interpretare la parte del militare, del classico sergente duro. Inflessibile ed anche un po' carogna. Per questo film gli era stata offerta addirittura la parte di un generale, un grosso balzo nella gerarchia, dunque. Lui ha preferito invece i gradi più modesti di sergente, quelli dell'istruttore Hulka».

Di solito i film a carattere militare, negli Stati Uniti, vengono girati nei campi di addestramento smobilitati. Ma il regista ha preferito effettuare le sue riprese nel famoso Fort Knox, in piena attività. Spiega Butler: «Ciò gli ha permesso di utilizzare gran parte dei veri militari in servizio presso il forte che impiegato come comparse. Ha risolto in questo modo un grosso problema risparmiando le quattrini».

Ciò che invece si presentava difficile, era il reperire i soldati di una compagnia dell'esercito sovietico che fossero credibili. «Emigrati russi ve ne sono molti in America, ma non molti che abbiano una età giovane e l'aspetto militaresco necessario per indossare la divisa dell'esercito sovietico. Reitman ci è riuscito con la collaborazione della comunità ebraica di Louisville che lo ha aiutato a radunare, facendoli arrivare da diverse parti degli Stati Uniti, 350 giovani e molti dei quali potessero parlare il russo e che non sembrassero falsi allo spettatore».

Per verificare l'effetto che suscitavano, il regista ne ha spedito un gruppo, con impeccabili divise russe, in alcuni locali di Louisville. C'è da dire che la gente li osservava stupefatta e sentendoli parlare in russo non riusciva a convincersi di quella strana presenza. In un perfino intervenuta la polizia locale.

Lamberto Antonelli



LA GRINTA DI BILL MURRAY

## La deludente storia d'amore di Truffaut

Film: «La signora della porta accanto»



GERARD DEPARDIEU E LA «SCOPERTA» FANNY ARDANT

PORTA ACCANTO ■ François Truffaut, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant, ■ Garçon. Drammatico, ■ colori. (Cinema Romano).

Come in La sposa in nero e in Adèle H. l'amore totale non trova modo di esprimersi nella sua totalità tra mille convenzioni della vita quotidiana, sia in Francia o l'America del primo Ottocento ■ essa Parigi o Grenoble ■ giorni nostri. Truffaut vorrebbe conoscere ostacoli alle passioni dei suoi personaggi, in fondo si caccia volutamente nei guai per dimostrare l'indimostrabile. Che nel caso è la sopravvivenza dell'amore folle, lo stesso che ti sostiene in vita e ti spinge alla morte.

Così Gérard Depardieu, che altalena tra i quieti affetti famigliari e gli interessanti esperimenti nautici, sarà il primo ad avvertire insieme ■ La signora della porta accanto tanto l'inebbriamento dei sentimenti quanto l'orrore delle prospettive. E' accaduto che la ■ casa, un'inedita Fanny Ardant che esprime con bellissima concretezza ciò che il cuore presagisce, si riveli come il lontano amore che lo segnò per sempre.

La donna stessa prende l'iniziativa per un riavvicinamento, magari amichevole magari soltanto scherzoso, ma subito diabolico e rapinoso. Fanny viene al primo bacio scambiato nella banalità del supermercato, ■ con serenità il trasporto della giovinezza, si districe benissimo nella ridda di appuntamenti ■ di sottintesi. A sua volta cercherà di troncargli tutto do-

po una scenata che l'impegnato amante le infligge alla vigilia d'una partenza con il marito.

Naturalmente il tradizionale esaurimento nervoso che l'avvolgerà ■ che la manifestazione del sogno interrotto, dell'amore soffocato. S'accorge ■ questa fatale decisione ■ marito e accelera le formalità per cambiare casa. Ma basta una cosuccia del genere, secondo Truffaut, per soffocare il trasporto dei due cuori?

L'incontro avviene ■ notte nell'appartamento vuoto, sotto la luna, tra un lieve alitare di brezza. Lo scenario è romantico, la conclusione romantica e sanguinosa.

Ecco, solo Truffaut ha il coraggio ■ caricare le tinte nei momenti decisivi d'una vicenda. Gli amanti che si telefonano trovando entrambi l'apparecchio occupato ■ trovata che assume il valore del simbolo.

Né più né meno che nelle canzonette, le quali, a detta d'un personaggio sono ■ perché stupide ■ troppo stupide. La signora della porta accanto ■ fa forza delle proprie debolezze.

Certamente il finale sembra ■ pezzo di cronaca nera applicato a ■ poesia: anche il delirio d'amore rischia ■ perdersi nei suoi contorcimenti. Ma qui sopravviene in aiuto all'autore la bravura degli attori.

Gérard Depardieu ■ bra contenere nel fisico possente ■ negli occhioni sgranati ■ passione destinata ad annullarsi. Fanny Ardant sembra percorrere fin nei minuti atteggiamenti la strada della tenebra perdizione.

## Morto l'attore Shimura (preferito da Kurosawa)

Tra i suoi film «Rashomon» e «Kagemusha»

TOKYO — Takashi Shimura, uno dei più celebri attori giapponesi, è morto in un ospedale ■ Tokyo all'età di 76 anni.

La carriera di Shimura, che ha coperto un arco ■ oltre 40 anni, è stata strettamente collegata a quella del regista Akira Kurosawa. Si ricorda che l'ultima interpretazione ■ Shimura è stato Kagemusha, l'ultimo film del grande regista nipponico, Palma d'oro ■ festival di Cannes 1980.

Shimura ■ interpretato in particolare Rashomon (il film che nel 1950 aveva fatto conoscere a tutto il mondo ■ cinematografia giapponese), Iriku, del 1952, ■ I sette samurai (1954).



Tutti i film e i principali programmi televisivi della settimana

## Una tragedia italiana (vera)



GIANCARLO DETTORI E LA PIGNATELLI NEL GIALLO

**OGGI** — Come di consueto, dopo il film, sulla Rete Uno, va in onda lo Speciale del Tg1. **Rete Due**, dopo Speciale Mixer, **commedia in due atti di un autore insolito, il popolare giornalista sportivo Maurizio Barendson scomparso qualche anno fa. tratta di Slow motion, storia di un giocatore immigrato idolatrato dalle folle. Protagonisti Mariano Rigillo e Rada Rassimov.**

Per la Rete Tre un appuntamento con Musica sera e, per Capitali a confronto, un'escursione a Parigi.

**MAESTRI** — Sulla Rete Uno Movie movie prosegue con la sua inchiesta sul cinema comico. Guidati dal regista Magni rivedremo spezzoni di film degli Anni 70 e ascolteremo i pareri di Johnny Dorelli, Castellano e Pipolo. Alle 21,35 la musica da vedere di Mister Fantasy (tra gli altri Lucio Dalla, Paul Anka, Human League e Crash) e per finire un telefilm poliziesco della serie Kojak.

Sulla Rete Due Tribuna politica, precede Ivanhoe. Sulla Rete Tre **concerto su musica di Schumann** La Roma di Flaiano, spezzoni di film, documentari e cinegiornali scelti da Suso Cecchi D'Amico e Luigi Filippo D'Amico.

**in onda sulla Rete Uno la seconda puntata dello sceneggiato Progetti d'allegra** Vittorio De Sisti ha realizzato dall'omonimo di Carlo Castellana. Protagonista, nei panni di una giovane signora inquieta che tenta di ritrovare se stessa, **graziosa** Helene Brellar. Altri interpreti Gianni Garko, Lino Troisi, Marc Porel e Benedetta Fantoli. Alle 21,40 un'inchiesta che riguarda tutti: s'intitola Il primo (grande) amore. Sentiremo nostalgici ricordi di gente comune e personaggi noti, i quali la simpatica attrice **De-gli Esposti**. Concludono i programmi Appuntamento **cinema** un servizio sulla riforma della Sanità **tre anni della sua entrata in vigore.**

Sulla **Due**, dopo Tg2 Spazio sette la prima delle tre puntate **drammatico** sceneggiato di Silverio Blasi del titolo Inverno **mare**. tratta della ricostruzione, per quanto romanzata, del caso **che commosse** **indignò l'Italia** '69, l'uccisione dell'undicenne Ermanno Lavorini a Viareggio. La

serata si chiude con **puntata** Tencottantuno dedicata al cantautore uruguayano Daniel Viglietti.

**Dopo Flash**, la Rete Uno trasmette la terza puntata del giallo La sconosciuta. **Martini** Brochard, Giancarlo Dettori **Micaela Pignatelli**. Alle 22,45 la prima delle otto puntate dell'inchiesta sul vivere insieme Noi due, **ai rapporti madre** **figlia**. Sulla Rete Due il telefilm **serie Nero Wolfe**, Tg2 Dossier e il settimanale di informazione musicale Stereo 2. Sulla Rete Tre, in **Venezia**, il Carnevale '82.

**VENERDI** — Sulla Rete Uno l'attualità di Tam tam precede il film **Fred Astaire e Ginger Rogers**. Alle 23,20, da Milano, appuntamento con la Sei giorni ciclistica. Sulla Rete Due Portobello e seconda puntata dello sceneggiato con Paolo Grassi Il giovane dottor Freud. Sulla Rete Tre impareremo Tutto su... Paola Borboni, autentico personaggio del mondo dello spettacolo. Alle 21,35 la Compagnia dei Legnanesi in Storie di gente senza storia.

**SABATO** — Terza puntata **show** Le regine sulla **Uno**, cui fa seguito **replica dello sceneggiato** Camilla, **ro-** **di Fausta Colante** **«Un inverno freddissimo».**

Sulla Rete Due proseguono le avventure di Gengis Khan, al cui termine va in onda il bel film di Bertolucci Il conformista.

Sulla Rete Tre c'è in programma un Concerto di Count Basie, **carnevale veneziano** **lo sceneggiato con Riccardo Cucciolla** innamorarsi a 50 anni.



RICCARDO CUCCIOLLA

## Torna «Guerra e pace»

## FILM

**OGGI** — Penultimo appuntamento sulla Rete Uno **il simpatico Spencer Tracy**. Il film che vedremo stasera, **La montagna**, è un aggiornamento, non particolarmente riuscito, dei rapporti tra Caino e Abele. Diretto nel '56 da Edward Dmytryk e interpretato anche da **Wagner**, Claire Trevor e Anna Kashfi, racconta di un'ottima e anziana guida alpina che si ritrova con il più giovane e disonesto fratello a organizzare una squadra **salvataggio** per raggiungere gli scampati **un disastro aereo**. Con imprevisti e drammatico finale.

Nonostante la truculenza della storia e l'evidente sforzo delle imprese alpinistiche, Tracy è sempre misurato ed efficace; un po' meno bene Wagner, con la sua eterna aria da bamboccione.

A Capodistria il drammatico **Incubo del passato**. A Montecarlo **Partner** Bertolucci, dove Pierre Clementi è un giovanotto dalla doppia personalità, **violenta insieme**. C'è anche Tina Aumont.

**Sulla** **Due** un classico di avventure, **Ivanhoe** di Richard Thorpe, con Robert Taylor così bello da sembrare finto, Joan Fontaine, Elizabeth Taylor e George Sanders. La storia, risaputa, **quella del** **cavaliere** seguace di Re Riccardo Cuor **Leone**, che deve vedersela con il cattivo Giovanni Senza Terra e con chi



DOMINIQUE SANDA E STEFANIA SANDRELLI NEL «CONFORMISTA»

vorrebbe toglierli l'amore dell'incantevole **Rebecca**. L'anno dopo, il '53, regista e attori ritentarono la fortuna **I cavalieri della Tavola rotonda**.

A Capodistria il comico **Adulterio all'italiana** di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak, Nino Manfredi e Vittorio Caprioli impegnati in una gara di cornea vere o fasulle, di equivoci e di risate. Sulla Svizzera **Tali** Jacques Dufilho.

**«DUE DI AMERICA»** — Nel menù **«Cuore d'America»** 8 film di King Vidor, si distingue il prelibato **Guerra e pace** del '56, **narrazione** del capolavoro di Tolstoj. Tre ore di battaglie (con soldati veri), amori, tradimenti e abbandoni nella Russia occupata da Napoleone. Cast d'eccezione: Audrey Hepburn deliziosa, **Henry Fonda**, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, Anita Ekberg, Her-

bert Lom, Milly Vitale.

A Capodistria alle 20,30 **Uccidere in silenzio**, discusso film sull'aborto con gli allora fidanzati Ottavia Piccolo e Rodolfo **«Cervi»** **Gino Cervi**; alle 22,45 il drammatico **Macché** di Stelio Massi con Leonard Mann, modernizzazione della storia **Madame** **pentita**. A Montecarlo Edwige Fenech nel giallo **Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?**

**GIOVEDÌ** — Sulla Svizzera Celentano esordiente nel cinema con **Serafino** **Pietro Germi**: interpreta un bifolco dal cervello fino che riesce a far innamorare la selvatica Ottavia Piccolo. A Capodistria il curioso **Club di gangsters** con una vecchia signora menomata che dirige l'organizzazione di cui sopra. A Montecarlo John Wayne e Moana Freeman nel bellico **L'ultimo bapooka tuona**.

**VENERDI** — **Cappello a cilindro** (1935) **la sofisticata** **musicale** **ha per protagonisti** Fred Astaire **Ginger Rogers**. Un famoso ballerino si innamora di una modella. Per arrivare **lieto** fine si assommeranno una serie di equivoci, una gita a Venezia e tanti numeri di danza. Fred porta meravigliosamente il frac, Ginger sfoggia toilettes **collezione**, le musiche (tra cui **Cheek** **cheek**) sono di Irving Berling. Che cosa si può desiderare di più?

A Montecarlo Massimo Sestini nel drammatico **Ti aspetterò all'inferno**. A Capodistria la garbata commedia con Loretta Young e Ray **Notte bianca**.

**SABATO** — Sulla Rete Tre, **17,30**, c'è il bel cartone animato **Jean Image** **Il ba-** **di Munchhausen**.

Sulla Rete Due, alle 21,35, **del film più apprezzati** **Bernardo Bertolucci**, **con-** **formista**, del '71, tratto dal romanzo di Moravia. Jean Louis Trintignant è **giovane** professore tormentato. Un gravissimo rimorso. Per mascherare la sua colpa abbraccia senza riserve il fascismo **la sua morale** fino a vendere all'Opera un **antico** insegnante **la moglie**. Gli altri interpreti sono Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, **Ga-** **Moschin**, Fosco Giachetti e Yvonne Sanson.

A Capodistria **I due volti del generale ombra**, con Jack Hawkins e Gia Scala. A **carlo John Wayne** capitano **del** **Sud** **con La sfrega rossa**.

## Western con Fonda junior

## FILM

**OGGI** — La serata pare quasi interamente dedicata agli estimatori del bianconero d'epoca con la sola eccezione di Antenna Nord Italia 1 che alle 21,30 ci offre il relativamente recente **Diabolik**, fantapoliziesco del '68 con le imprese del supercriminale **del-** **l'omonimo fumetto**.

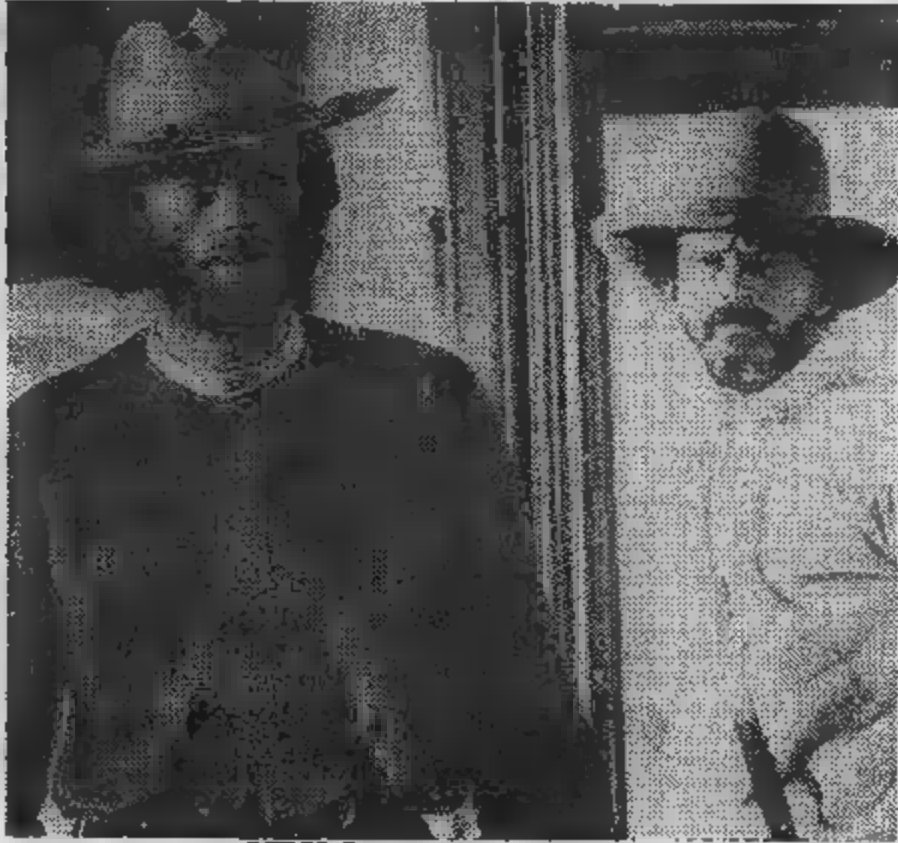
Alle 20,30 Canale 5 annuncia il western Texas, col lungo duello William Holden-Glenn Ford rivali in **tra-** **spartatori** di immense mandrie da **capo** all'altro del Paese. Il film, del '47, fa direttamente concorrenza a **California**, del '48, in onda **Te-** **lestudio** alle 21,15 con Deanna Durbin che cerca l'amato e lo ritrova marito felice di una rivale.

Sul Grp alle 20,30 il poliziesco Tre per una rapina appartiene all'immenso filone del nero con la vicenda di un meticoloso furto ai danni di una banca.

**Una bella sorpresa** viene **Telestudio** che alle 21,15 manda in onda **Il ritorno di Harry Col-** **ings**, western del '71 pervaso di strane atmosfere con Peter Fonda principale interprete e regista.

**Antenna** **Italia 1**, un quarto d'ora più tardi, contrattacca col consueto giallo **che stavolta s'in-** **titola** **Inchiesta pericolosa** **vede** Frank Sinatra protagonista nei panni di **duro** **amareggiato** sergente di polizia. Ancora su **Nord** alle **La** **americana** è **divertente** commedia del '71 tratta da un lavoro teatrale di Neil Simon.

Su Videogruppo alle 20,30 **i** **finibustieri** della finanza è un'altra commedia, datata 1966.



PETER FONDA «IL RITORNO DI HARRY COLINGS»

**MERCOLEDÌ** — Su Canale 5 alle 21,30 John Wayne in **Uomini d'ambiano** contro l'Inferno **un non simpaticissimo** **dello** **spegnimento** **incendi** **pozzi petroliferi**, **Antenna Nord Ita-** **1**, **21,30**, Burt Lancaster è il **odioso** protagonista di **Trono nero**, nei panni **un avventuriero** che naufraga su un'isoletta **fa** **fortuna** con le noci **cocco**.

Ancora su Antenna Nord, **23**, prosegue il ciclo dedicato a Sherlock Holmes **In Sherlock Holmes a Wash-** **ington** deve, com'è evidente, spostarsi nella capitale **rica-** **na** per un'indagine.

Nella medesima città **bientato** **Sette giorni a mag-** **gio**, **thrilling** alle **su** **Vi-** **deo** **gruppo**, con Kirk Douglas e Burt Lancaster coinvolti in un tentativo di golpe prepara- **da** **un generale** del Penta-

**Su** **21,15** **Quello strano sentimento** è naturalmente l'amore che sboccia tra il proprietario di una casa **una cameriera**.

Sul Grp alle 20,30, **Miseria e nobiltà** **riporta** un simpatico **Totò** diretto da Mattoli, con Sophia Loren nel cast.

**Prima vittoria**, su Antenna Nord Italia 1 alle 21,30 è un bel film di guerra col duo Wayne-Douglas protagonisti **una serie** di storie individuali di vario genere **sullo sfondo** della guerra nel Pacifico.

Canale 5, sempre **21,30**, annuncia **Broderick** **Craw-** **ford** protagonista (e anche vincitore di un Oscar) in **Tutti gli uomini** **re**, storia **un** **onesto** politico che si trasforma in un corrotto.

Su Telestudio le 21,15 ci portano la bellissima Ann Margaret protagonista della commedia Usa **Febbre sulla città**, mentre su Videogruppo

le 20,30 annunciano il dramma razziale **L'uomo di Ktes** con Dirk Bogarde e Alan Bates.

**VENERDI** — Da non perdersi, su Antenna Nord Italia 1 alle 20,30, **Giovanna D'Arco** è quello del '48 firmato da Fleming, **molto** **sforzo**, **molto** **colore** e la Bergman nel ruolo principale.

Canale 5 alle 21,30 annuncia la commedia nostrana **Chi di-** **dice donna**, **cin-** **que** **episodi** tra cui uno interpretato da Gigi Proietti travestito **smante** **ma-** **ternità**. Sul Grp alle 20,30 **Il giur-** **no** **violenza** è **un dram-** **ma** **nero** **francese** che contrappone il durissimo Lino Ventura **cattivissimo** Gert Froebe, mentre su Telestudio alle 21,15 **Il** **carte** **vede** George Peppard istruttore statunitense **malgra-** **do** **coinvolto** in un complotto.

**Considerata** dai programmatori **serata** **solitamente** **scarso** **ascolto**, quella del sabato **riproporre** più che altro repliche in abbondanza con la solita eccezione di Antenna Nord Italia 1 che approfitta delle defezioni della **per** **annun-** **ciare** **alle** **20,30** la commedia americana **Aprile a Parigi** con Doris Day scatenata ballerina invitata per errore **esibirsi** **un** **serioso** **festival** di danza.

Canale 5 **21,30** ripesca la commedia di Cukor **La ragazza del secolo**, **Jack Lem-** **mon** **Judy Holliday** che per diventare famosa affligge New York enormi manifesti col suo volto. Su Telestudio invece qualcuno potrebbe re- **ulteriormente** **deluso** **alle** **23,45** con **Don Chisciotte e Sancho Panza** in versione comica **Franco Franchi**, **Ciccio Ingrassia**.



# Montserrat Caballé si scusa con il pubblico che inferocito ha bloccato l'opera alla Scala

«Sto malissimo» dice, ma resta il dubbio di un «capriccio»



MILANO — Una salva di fischi gridi e insulti ha accolto ieri sera alla Scala l'annuncio che il soprano Montserrat Caballé non avrebbe cantato per «una improvvisa indisposizione». Il pubblico, che già occupava l'intera sala in ogni ordine di posti (era presente anche il ministro Colombo), ha continuato a rumoreggiare fino alla sospensione dell'opera Anna Bolena. Soprattutto i loggionisti, che a decine, fin dalle prime ore del pomeriggio, hanno atteso in fila, fuori dal teatro, al freddo, di poter entrare per primi per guadagnare i posti migliori, hanno sopportato male il forfait della «primadonna» che doveva essere sostituita con il soprano Ruth Falcon.

Certamente in questo comportamento la Caballé, che non è nuova a «sorprese» del genere (accadde in una Turandot di qualche anno fa, proprio alla Scala), ricorda in qualche modo analoghi atteggiamenti di Maria Callas.

«Avrei voluto parlare loro, convincerli — ha detto Giulietta Simonato, raggiunta nel palco prima che lasciasse il teatro — mi sarei appellata alla loro educazione, alla memoria di Maria. Non si fa così; in fin dei conti può capitare a tutti di star male».

— A lei, signora Simonato, quante volte è capitato di dar forfait così? «Ma, in 32 anni di carriera. Sì, capisco quel che vuol dire: sarà anche un po' capricciosa, ma in fin dei conti non è giusto bloccare uno spettacolo».

In un comunicato stampa diramato dopo la sospensione dello spettacolo, il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, ha spiegato come sono andate le cose: «La signora Montserrat Caballé — ha detto fra l'altro il sovrintendente — che aveva preso parte alle prove e alla "generale" dello spettacolo ha comunicato alle ore 13 alla direzione artistica della Scala la sua impossibilità a cantare».

«Dice il comunicato ufficiale che il soprano soffriva «per una improvvisa indisposizione di natura gastroenterica» e «ogni tentativo è stato posto in essere per consentire all'artista di poter superare l'indisposizione e garantire, pur nella precarietà della condizione fisica, la sua presenza».

«Di fronte al determinarsi di questa situazione, la direzione ha proceduto alla sostituzione della signora Caballé con la signora Ruth Falcon».

«La direzione del teatro — continua il comunicato — ha assunto il corretto comportamento di ogni teatro in Italia e nel mondo: la sostituzione di un'artista ammalata con altra presente in casa e scritturata per ogni evenienza di segno negativo, come appunto è l'indisposizione dell'artista titolare. Ma quello che vale per tutti i teatri, non sembra valere per la Scala».

«E' così accaduto che una parte del pubblico sia venuta assumendo un atteggiamento di radicale opposizione alla decisione adottata e in forme tali da costringere la direzione del teatro a sospendere la rappresentazione».

Anche Montserrat Caballé ha diramato un comunicato: «Sono desolata — afferma — di aver mancato all'appuntamento col pubblico della Scala, che ha dimostrato di amarmi in altre occasioni. Il non aver partecipato alla prima di "Anna Bolena" è dovuto ad una gastroenterite che è entrata in fase acuta nella giornata di oggi. Nelle prossime quarantotto ore la fase acuta dovrebbe calmarsi e spero che i medici mi permettano di cantare».

\*\*\*\*\*

in breve

Camé Platti — Stasera alle 21,30 in corso Vitt. Emanuele 72, concerto jazz di Bepi Zancan trio, Bepi Zancan (cl), Fabio Biondetti (p), Venerio Molari (bjo).

Centre Culturel Franco-italien — Da oggi a mercoledì in via Donati 5 il seminario dei Cahiers de la Cinéma, l'unica rivista specializzata in storia del cinema. Dalle 14 proiezione di film rari con intervento del direttore della rivista Marcel Orléon su «I Primitivi dal 1906 al 1910 e il cinema francese degli Anni Venti».

La terza generazione del nuovo cinema tedesco — Si apre oggi, dalle 16,30 con La purezza dei cuori di Robert Van Ackeren (1980), una rassegna di sette film presentati al Festival di Portofino. Si tratta di inediti proiettati in versione originale con titoli italiani. Tra i titoli più attesi Germania, pallida madre di Celeste.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

gio hanno atteso in fila, fuori dal teatro, al freddo, di poter entrare per primi per guadagnare i posti migliori, hanno sopportato male il forfait della «primadonna» che doveva essere sostituita con il soprano Ruth Falcon.

Certamente in questo comportamento la Caballé, che non è nuova a «sorprese» del genere (accadde in una Turandot di qualche anno fa, proprio alla Scala), ricorda in qualche modo analoghi atteggiamenti di Maria Callas.

«Avrei voluto parlare loro, convincerli — ha detto Giulietta Simonato, raggiunta nel palco prima che lasciasse il teatro — mi sarei appellata alla loro educazione, alla memoria di Maria. Non si fa così; in fin dei conti può capitare a tutti di star male».

— A lei, signora Simonato, quante volte è capitato di dar forfait così? «Ma, in 32 anni di carriera. Sì, capisco quel che vuol dire: sarà anche un po' capricciosa, ma in fin dei conti non è giusto bloccare uno spettacolo».

In un comunicato stampa diramato dopo la sospensione dello spettacolo, il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, ha spiegato come sono andate le cose: «La signora Montserrat Caballé — ha detto fra l'altro il sovrintendente — che aveva preso parte alle prove e alla "generale" dello spettacolo ha comunicato alle ore 13 alla direzione artistica della Scala la sua impossibilità a cantare».

«Dice il comunicato ufficiale che il soprano soffriva «per una improvvisa indisposizione di natura gastroenterica» e «ogni tentativo è stato posto in essere per consentire all'artista di poter superare l'indisposizione e garantire, pur nella precarietà della condizione fisica, la sua presenza».

«Di fronte al determinarsi di questa situazione, la direzione ha proceduto alla sostituzione della signora Caballé con la signora Ruth Falcon».

«La direzione del teatro — continua il comunicato — ha assunto il corretto comportamento di ogni teatro in Italia e nel mondo: la sostituzione di un'artista ammalata con altra presente in casa e scritturata per ogni evenienza di segno negativo, come appunto è l'indisposizione dell'artista titolare. Ma quello che vale per tutti i teatri, non sembra valere per la Scala».

«E' così accaduto che una parte del pubblico sia venuta assumendo un atteggiamento di radicale opposizione alla decisione adottata e in forme tali da costringere la direzione del teatro a sospendere la rappresentazione».

Anche Montserrat Caballé ha diramato un comunicato: «Sono desolata — afferma — di aver mancato all'appuntamento col pubblico della Scala, che ha dimostrato di amarmi in altre occasioni. Il non aver partecipato alla prima di "Anna Bolena" è dovuto ad una gastroenterite che è entrata in fase acuta nella giornata di oggi. Nelle prossime quarantotto ore la fase acuta dovrebbe calmarsi e spero che i medici mi permettano di cantare».

\*\*\*\*\*

in breve

Camé Platti — Stasera alle 21,30 in corso Vitt. Emanuele 72, concerto jazz di Bepi Zancan trio, Bepi Zancan (cl), Fabio Biondetti (p), Venerio Molari (bjo).

Centre Culturel Franco-italien — Da oggi a mercoledì in via Donati 5 il seminario dei Cahiers de la Cinéma, l'unica rivista specializzata in storia del cinema. Dalle 14 proiezione di film rari con intervento del direttore della rivista Marcel Orléon su «I Primitivi dal 1906 al 1910 e il cinema francese degli Anni Venti».

La terza generazione del nuovo cinema tedesco — Si apre oggi, dalle 16,30 con La purezza dei cuori di Robert Van Ackeren (1980), una rassegna di sette film presentati al Festival di Portofino. Si tratta di inediti proiettati in versione originale con titoli italiani. Tra i titoli più attesi Germania, pallida madre di Celeste.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

con la signora Ruth Falcon scritturata altresì per una rappresentazione.

«La direzione del teatro — continua il comunicato — ha assunto il corretto comportamento di ogni teatro in Italia e nel mondo: la sostituzione di un'artista ammalata con altra presente in casa e scritturata per ogni evenienza di segno negativo, come appunto è l'indisposizione dell'artista titolare. Ma quello che vale per tutti i teatri, non sembra valere per la Scala».

«E' così accaduto che una parte del pubblico sia venuta assumendo un atteggiamento di radicale opposizione alla decisione adottata e in forme tali da costringere la direzione del teatro a sospendere la rappresentazione».

Anche Montserrat Caballé ha diramato un comunicato: «Sono desolata — afferma — di aver mancato all'appuntamento col pubblico della Scala, che ha dimostrato di amarmi in altre occasioni. Il non aver partecipato alla prima di "Anna Bolena" è dovuto ad una gastroenterite che è entrata in fase acuta nella giornata di oggi. Nelle prossime quarantotto ore la fase acuta dovrebbe calmarsi e spero che i medici mi permettano di cantare».

\*\*\*\*\*

in breve

Camé Platti — Stasera alle 21,30 in corso Vitt. Emanuele 72, concerto jazz di Bepi Zancan trio, Bepi Zancan (cl), Fabio Biondetti (p), Venerio Molari (bjo).

Centre Culturel Franco-italien — Da oggi a mercoledì in via Donati 5 il seminario dei Cahiers de la Cinéma, l'unica rivista specializzata in storia del cinema. Dalle 14 proiezione di film rari con intervento del direttore della rivista Marcel Orléon su «I Primitivi dal 1906 al 1910 e il cinema francese degli Anni Venti».

La terza generazione del nuovo cinema tedesco — Si apre oggi, dalle 16,30 con La purezza dei cuori di Robert Van Ackeren (1980), una rassegna di sette film presentati al Festival di Portofino. Si tratta di inediti proiettati in versione originale con titoli italiani. Tra i titoli più attesi Germania, pallida madre di Celeste.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.



## Buzzanca in bagno

Stasera al Gobetti in un monologo

Questa sera al Teatro Gobetti, alle 21, per gli «incontri ravvicinati con l'attore» va in scena Quel posto là di Alberto Silestri e Franco Verucci (due noti soggettisti cinematografici), tratto da un'opera di Sergio Jockyman. La regia è di Gianni Caliendo. Protagonista di questa «commedia a un solo personaggio» è un attore che, abbandonando per un poco cinema e televisione, ha voluto cimentarsi con il teatro, nel quale aveva fatto fugaci apparizioni, Lando Buzzanca.

La storia si svolge nel bagno di un grattacielo per uffici, deserto (è sabato), nel quale il dottor De Simone, manager laborioso, rimane chiuso e ha modo di riflettere e di lasciarsi andare ai ricordi e di fare un po' i conti con se stesso. Ne viene fuori un ritratto grottesco-realistico di un uomo afflitto costituzionalmente da una invincibile superficialità, preoccupato di non «perdere la faccia», aggrappato ai futili valori dell'orgoglio di casta, al piccolo potere raggiunto, agli status simbol conquistati.

\*\*\*\*\*

in breve

Camé Platti — Stasera alle 21,30 in corso Vitt. Emanuele 72, concerto jazz di Bepi Zancan trio, Bepi Zancan (cl), Fabio Biondetti (p), Venerio Molari (bjo).

Centre Culturel Franco-italien — Da oggi a mercoledì in via Donati 5 il seminario dei Cahiers de la Cinéma, l'unica rivista specializzata in storia del cinema. Dalle 14 proiezione di film rari con intervento del direttore della rivista Marcel Orléon su «I Primitivi dal 1906 al 1910 e il cinema francese degli Anni Venti».

La terza generazione del nuovo cinema tedesco — Si apre oggi, dalle 16,30 con La purezza dei cuori di Robert Van Ackeren (1980), una rassegna di sette film presentati al Festival di Portofino. Si tratta di inediti proiettati in versione originale con titoli italiani. Tra i titoli più attesi Germania, pallida madre di Celeste.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

Avendo detto un sacco di bugie sulla bella macchina avuta per caso e sulla professione di medico millantata per godere d'una splendida bionda, l'infermiere Montesano si caccia nel guai. Verrà processato p. per.

La cronaca vera del paramedico

IL PARAMEDICO di Sergio Nascia con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi.

Montesano ha da tempo dichiarato guerra alla faciloneria della nostra produzione comica commerciale e cerca con coraggio una via diversa. In Cuio e camicia di Pasquale Festa Campanile non esitava a citare il Clair di Ore X colpo sensazionale. Accade domani pur di attaccare le smanie per la televisione; in Il paramedico non teme oggi di avventurarsi tra le bierre per indicare nell'ombrosità e nell'indifferenza generalizzate le cause prime d'una decadenza sociale.

## Una «via crucis» di oggi

«Factum est» monologo di Giovanni Testori con Andrea Soffiantini protagonista

TORINO — E' curioso che Giovanni Testori, per la trilogia della vita, scelga un circuito cosiddetto alternativo e si rivolga al pubblico cattolico che necessariamente lo applaudirà. Uno dei massimi tra gli autori europei contemporanei merita di essere discusso e replicato in ogni teatro (per questa curiosa forma di puritanesimo anche un altro grande, Dario Fo, si è rivolto per un decennio solo alla sua ultrasinistra).

Ringraziamo in ogni modo il Centro Pier Giorgio Frassati che ha chiamato al Collegio San Giuseppe la Compagnia del Teatro dell'Arca per la prima di Factum est, monologo di Testori sull'aborto affidato ad Andrea Soffiantini con la regia di Emanuele Banterle. Conosciamo di conseguenza questa prosa di Testori, che, dopo avere liricamente affondato le mani nel pantano della vita con l'Amleto, Macbeth e l'Edipo, si rivolge ora all'accettazione della vita e non più alla sua negazione. Il muro di ribellione che suscitò nei bellissimi spettacoli di Franco Parenti al «Pier Lombardo» si sfalda in un discorso nuovo, fascinoso perché tenace e ragguardevole perché sincero.

Testori è animato da un intento radicale, togliere cioè dalla rappresentazione ogni carattere illusorio che falsi l'incontro con il pubblico così spesso tenuto lontano dai problemi concreti. In questo momento al centro dell'interesse dell'autore si trova la vita, in contrasto meramente vistoso con la precedente poetica che

faceva dell'incontro con la morte il fondamentale momento dello spettacolo.

Protagonista di Factum est è un feto, dal concepimento all'espulsione. Testori ha avuto il coraggio di prestargli una

voce, dapprima balbettante poi trionfale infine disperata. Ma non finirà così perché il feto condannato a spegnersi per l'aridità dei genitori e del mondo, si rivolgerà a tutti con accento limpido («E' vittoria senza storia»).

Questa fase finale dove il regista Banterle scioglie enfaticamente l'attore dall'espressiva immobilità degli inizi, rappresenta una sorta di purificazione conclusiva che nulla aggiunge allo spettacolo né alla tesi. Fino allora la prova di Testori vince un difficilissimo confronto con la fantasia e una difficilissima lotta con la bruttura. L'inizio tra l'altro, con il balbettio della creatura fondato soprattutto sulla lettera «erre» — creerà, carne, Christos — ricorda la lezione del lombardo cattolico Manzoni (come dimenticare le strette grate di ferro che incorniciano il volto dell'inquieto suor Gertrude?).

Le 14 stazioni di Factum est, pensato come una Via Crucis, sono separate ognuna da un minuto di silenzio che viene giocato né più né meno che un elemento teatrale di altissimo risalto. Il feto pensa di vivere e pensa di morire: nell'attento pubblico la rappresentazione si insinua sicura, commovente. La lingua di Testori, tutta rima, allitterazioni e assonanze («Madre cara / sarai culla / sarai bara») costituisce una prova esemplare per la platea e soprattutto per il protagonista, il giovane Andrea Soffiantini.

In attesa di conoscere — dopo la lettura di Testori stesso della Conversazione con la morte — anche la terza opera della trilogia (Interrogatorio a Maria), confermiamo le prime positive impressioni milanesi su Soffiantini, privo di retorica e carico di comunicativa.

Piero Perona

## Domina il Regio

Settimana musicale torinese

TORINO — Sarà la clavicembalista Emilia Fadini ad inaugurare gli appuntamenti musicali di questa settimana con un recital al Piccolo Regio dedicato alle opere di Galuppi, Platti e Domenico Scarlatti.

Si prosegue mercoledì sera con la prima al Regio del Tridico (Il Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi) di Puccini. La direzione musicale è di Bruno Bartoletti con la regia di Filippo Crivelli e scene e costumi di Carlo Savi. Tra gli interpreti principali figurano Silvano Carroli, Giovanna Casolla, Maria Chiara, Wilma Borelli, Sesto Brusantini, Daniela Mazzuccato e Dano Raffanti. Nella stessa serata è da segnalare al Conservatorio per l'Unione Musicale il concerto del Quartetto Alban Berg che eseguirà musiche di Beethoven, Webern e Schumann.

Per giovedì sera è previsto per il centro Fiat il recital del pianista Francesco Nicolosi dedicato a Mozart, Schumann e Liszt.

I concerti sinfonici della Rai propongono venerdì sera il direttore Michi Inoue e il pianista Luciano Chiarbelli impegnati in un lavoro recente del giapponese Takemitsu. A flock descender into the pentagonal garden, nelle Meta-morfosi sinfoniche di Hindemith, nelle variazioni su «Là ci darem al mano» di Mozart-Chopin e nella Grande fantasia su temi polacchi di Chopin.

Per i concerti dell'iniziativa C.A.M.T. suonano sabato al Conservatorio il violinista Spiering e il pianista Broekman. In programma musiche di Pagnani/Kreisler, Schubert, Wieniawski, Franck, De Sarasate e De Falla. La settimana musicale si conclude domenica pomeriggio al Conservatorio con l'esecuzione dell'oratorio di Stradella San Giovanni Battista a cura degli specialisti della Cappella Clementina.

Piero Perona



## Rete uno

- 14 — Il signore di Ballantrae, sceneggiato dal romanzo di Robert Louis Stevenson. Con Mita Medici, Luigi La Monica, Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti. Regia di Anton Giulio Majano. Prima puntata
- 14,30 Speciale Parlamento
- 15,30 Tutti per uno, varietà per i ragazzi presentato da Marta Fiavi - Anna dai capelli rossi, cartone animato
- 16 — Medici di notte: Legittima difesa, telefilm. Prima puntata
- 16,30 240 Robert: Bomba ad orologeria, telefilm. Prima parte
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Direttissima con la tua antenna, attualità e varietà per i ragazzi
- 17,10 Marco, cartone animato tratto dal racconto «Dagli Appennini alle Ande» di Edmondo De Amicis. Sesto episodio: Il sogno - Direttissima, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 I sentieri dell'avventura: Robinson Crusoe, quarta puntata
- 18,20 L'ottavo giorno, temi della cultura contemporanea: Mariotti: un itinerario editoriale

18,50 Racconti di terre lontane: Tempesta su Beltrana, telefilm. Quarta puntata — Patrick viene mandato in Inghilterra mentre il suo tutore trova lavoro come segretario di un individuo dal carattere difficilissimo che rende dura la vita a sua moglie

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20 — Telegiornale

**FILM 20,40** La montagna, di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Robert Wagner, Claire Trevor, Barbara Darrow, E.G. Marshall, Anna Kashfi. Usa, drammatico 1958 — In un paese alpino vivono due fratelli, uno anziano, ex guida alpina, e uno giovane ansioso solo di far soldi. Quando un aereo precipita su una montagna vicina entrambi lo raggiungono. Mentre il primo presta i primi soccorsi alle vittime, il secondo s'impadronisce di gioielli e di denaro dei passeggeri morti. Una porta in salvo i superstiti, mentre l'altro finisce in un crepaccio

22,25 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo

22,30 Speciale Tg1, attualità

23,25 Telegiornale



## Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

16,30 Bim Bum Bam, per i ragazzi: Betty e Lillibit, cartoni animati - Star Trek, cartoni animati - I Superamici, cartoni animati - Betty e Lillibit, cartoni animati

18,30 Una signora in gamba, telefilm

19 — Insieme con Gioia, attualità e rubriche

19,30 Mister Roberts, telefilm

20 — I bambini del dottor Jami-son, telefilm

20,30 Detective Anni Trenta, telefilm - Oroscopo

**FILM 21,30** Diabolik, di Mario Bava, con John Philip Law, Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celi, Carlo Croccolo. Italia avventuroso 1968 — Il personaggio a fumetti creato dalle sorelle Giussani compie un furto dopo l'altro mettendo continuamente nei guai un ispettore di polizia. Ogni volta che gli agenti riescono a catturarlo, evade. Ogni volta che viene creduto morto è invece vivo e veglio a compiere un furto da un'altra parte

23 — Calcio: Juventus-Milan

0,30 Bonanza, telefilm

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale. Regia di Wolfgang Vaccaro
- 15 — Errepluno. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 Piccolo concerto. Contrabbassista Franco Petracchi
- 18,05 Combinazione suono con Stefano Battiani e Giorgio Battaglia
- 19,30 Radiouno jazz '82. Da New York notizie e novità discografiche in un programma di Billy Banks
- 20 — Prix Italia 1981: Le opere vincenti. Reportage di rianimazione di Christoph Gahl
- 21,25 Ribelli, sognatori, utopisti. Programma di Giuseppe Di Leva
- 21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 Audiodisco. L'avanguardia in pantofola di Sergio Lambiasi e Giambattista Nazario

### DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Radiodue 3131 (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Sessantamini. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
- 18,45 Il giro del Sole. Oggetti, cose, simboli, parole. «Lo specchio» di Mario Guidotti
- 19,57 Mass-Music ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 20,30 Il Teatro di Radio-due: Il bulo in cima alle scale. Commedia in tre atti di William Inge

### TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,10 Tribuna internazionale dei compositori 1981 indetta dall'Unesco
- 22,15 Il cavaliere filarmico. Incontri con la musica di Paganini nel bicentenario della nascita
- 23 — Giorgio Merighi presenta il jazz

## Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione
- 14,10 L'ora della spia: La gatta, sceneggiato, con Catherine Spaak, Orso Maria Guerrini, Nino Castelnuovo; regia di Leandro Castellani. Terza puntata
- 15,25 Follow me, corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
- 16 — Tip Tap, un programma comico-musicale presentato dai pupazzi Snazzola, Genarino e Baby Luna e da Roberta Giusti — Per sette puntate Fiorenzo Fiorentini proporrà i pezzi più famosi di Petrolini, da Gastone a Rugantino a Fortunello. Tra gli ospiti musicali troviamo invece Drupi e la giovane Isadora, nipote di Ernesto Calindri
- 16,55 Può capitare anche a voi, telefilm, con Paul Sorvino, Roger Bowen. Prima parte
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal Parlamento - Tg2 Sportsera
- 18,05 Muppet show
- 18,30 Spazio libero, i programmi dell'accesso. Confezionatori: L'annata agraria 1981

18,50 Alla conquista del West: DimENTICATO, telefilm, con James Arness, Fionnula Flanagan. Prima parte — Durante un'escursione Luke viene assalito da un soldato sudista rimasto per anni nascosto sulle montagne e ignaro del fatto che la guerra è finita da tempo. Il poveretto rischia la corte marziale

19,45 Tg2

20,40 In viaggio con i Polici, musicale — Attraverso Paesi lontani dal rock, i tre Polici, Andy Summer, Stewart Copland e Sting presentano il loro repertorio. Giappone, India, Egitto e Grecia sono lo sfondo delle loro musiche

**FILM 21,45** Slow Motion, film per la tv, di Rino Passalacqua, con Mariano Rigillo, Rada Rassimov, Mariella Lo Giudice — Scritto da Maurizio Barendson, scomparso nel 1978 a 55 anni, il film racconta la vita e la carriera di un giocatore di calcio, giunto in una grande città del Nord e scosso dall'impatto con un mondo estremamente diverso da quello che conosce, peggiora per certi versi, ma per altri migliore

22,50 Protestantesimo

23,15 Tg2 stanotte

## Montecarlo

17,30 Montecarlo news

17,35 Casper e l'angelo, cartoni animati

17,55 Vita da strega, telefilm con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent

18,25 Giocanzoniamo, giochi a premi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi

18,55 Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi

19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis

19,20 Quella casa nella prateria, telefilm

20,15 Notiziario

20,20 Editoriale, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo

20,25 Quotazioni: oro e titoli

**FILM 20,30** Partner, di Bernardo Bertolucci, con Pierre Clementi, Tina Aumont. Italia, drammatico 1968 — Complesso dramma di un giovanotto

22,05 Bollettino meteorologico

22,10 Oroscopo

22,15 Dibattito, interviste e commenti al personaggio o al fatto del giorno

22,45 Notiziario

## Rete tre

- 15 — Da Milano: Ciclismo: la 6 giorni di Milano
- 16,45 Campionato di calcio serie A e B
- 19 — Tg3
- 19,30 Sport regione del lunedì, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con: Una città tutta da ridere, varietà, con Giorgio Bracardi; regia di Renato Marengo
- 20,05 Musica sera: Labirinti musicali. Replica - Intervallo con: Una città tutta da ridere, varietà, con Giorgio Bracardi; regia di Renato Marengo
- 20,40 Capitali a confronto: Parigi, il ventre della città — Come viene approvvigionata una città? Questo è il tema della terza puntata dell'inchiesta. Toccata a Parigi, con una breve storia dei suoi mercati. Si parlerà comunque anche di curiosità riguardanti i più o meno famosi mercati locali e dell'organizzazione dei nuovi mercati generali
- 21,40 Tg3 - Intervallo con: Una città tutta da ridere
- 22,15 Il processo del lunedì
- 23,30 Da Milano: Ciclismo: la 6 giorni di Milano

## Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Re Rollo: i piatti, cartoni animati di David McKee - Il gatto occhiblu, cartoni animati. Quinta puntata
- 18,15 Per i bambini: Lo zio della Mamma di Olle, telefilm.
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Il mondo in cui viviamo: Lo scorpione, documentario di Tony Edwards
- 19,10 Teledring, gioco a premi con Yor Milano. Prima parte
- 19,20 Lo sport
- 19,45 Teledring, gioco a premi. Seconda parte
- 19,50 Il regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,40 Connections, originale televisivo di James Burke. Quarto episodio: Fede nei numeri
- 21,30 Tema musicale: Il giocatore, intermezzo in tre parti di Luigi Cherubini. Alessandro Corbelli, baritono; Benedetta Pecchioli, mezzosoprano. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretta da Bruno Rigacci
- 22,20 Prossimamente cinema, rassegna di anteprime cinematografiche
- 22,35 Telegiornale

## Capodistria

- 15,30 Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — Le stelle spagnole dell'opera: José Carreras, musicale
- 17 — Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Fiabe dai paesi lontani, raccontate coi pupazzi animati - La Jugoslavia di Tito, documentario. Replica
- FILM 18 —** Film, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Cinenotes
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro
- FILM 20,30** L'incubo del passato, di Michael Gordon, con Margaret Lindsay, Warner Baxter. Usa, drammatico 1944 — Un gangster perde completamente la memoria. Si mette quindi a studiare medicina e diventa un bravo medico. Una donna improvvisamente gli fa tornare alla mente il suo passato. Dopo molti ripensamenti decide di autodannarsi nella speranza che i giudici siano clementi
- 21,35 Tg Tuttoggi
- 21,45 Dentro a...



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — Le sei mogli di Enrico VIII, di Alexander Korda, con Charles Laughton, Maria O'Brien, Elsa Lanchester. Inghilterra storico 1933 — La vita privata di Enrico Tudor, re d'Inghilterra nella prima metà del 1500. Stilano le sue varie mogli.
- 15,30 Piccola Margie, telefilm
- 15,45 Padre e figlio investigatori, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- 17 — Allegra fantasia, cartoni animati per i ragazzi
- 17,55 La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 18,30 Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 18,55 La balia di Ritter, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Ieri, oggi, domani Piemonte, attualità
- 20 — L'Evo di Eva, telefilm
- FILM 20,35** Tre per una rapina, di Gianni Bongioanni, con Barbara Steele, Dino Mele, Cristian Doerner. Italia giallo 1964 — Tre ragazzi di pochi scrupoli si fanno convincere da un ingegnere specialista in antifurti a tentare un grosso colpo. La rapina riesce e i suoi autori se ne vanno insospettiti. Vengono però ugualmente puniti dal destino.
- 22,20 Da Dallas a Knott Landing, telefilm
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** La dama di Chung King, di William Night, con A. May Wang, H. Huber. Guerra
- 0,30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Ossessione nuda, di Marcel Camus, con Hardy Kruger, Catherine Deneuve, Marilù Tolo, Serge Marquand. Francia dramma 1968 — Un giovane scappa con una ragazza e deve vedersela con la famiglia del fidanzato di lei in una faida sanguinosissima
- FILM 2,30** La pietra dello scandalo, di David Miller, con Bing Crosby, Ann Blyth, Barry Fitzgerald. Usa giallo 1949 — Una pietra ha straordinari poteri. La rubano e un agente la cerca anche perseguitando un suo scopo matrimoniale
- FILM 4** — I primi turbamenti, di Nina Campanez, con Isabelle Adjani. Francia commedia 1971
- FILM 5** — La gatta, di Henri Decoin, con Françoise Arnoul. Francia spionaggio 1958

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 15** — Desiderio di donna, di Douglas Sirk, con Barbara Stanwick, Richard Carlson. Usa dramma 1953 — Attrice che ha lasciato la famiglia vi torna per il compleanno della figlia.
- 17 — Lassie, telefilm
- 17,30 Pinocchio, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Agente speciale, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- FILM 20,30** Texas, di George Marshall, con William Holden, Glenn Ford. Usa western 1941 — Due cowboy rivali in amore e nel lavoro consistente nel portare da un capo all'altro dello Stato un'immensa mandria
- 22,30 Lou Grant, telefilm
- 23,30 Speciale Canale 5
- FILM 24** — La guerra segreta, di Terence Young, con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Bourvil, Annie Girardot, Maria Grazia Buccella. Germania spionaggio 1965 — Un russo, prima di morire fornisce informazioni che orientano le ricerche degli americani a Parigi.

### R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- FILM 16** — Boomerang, anche i giovani uccidono, di Alfred Weidemann, con Hardy Kruger, Mario Adorf. Germania poliziesco 1959 — Quattro giovani si riuniscono per progettare una complicata rapina.
- 17,30 The Wolfman Jack Show, spettacolo musicale
- 18 — La fabbrica di Topolino, i cartoni animati di Walt Disney
- 18,30 I visitatori, telefilm
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- 19,45 Insight, telefilm
- 20,15 La fabbrica di Topolino, i cartoni animati di Walt Disney
- FILM 20,45** Torino violenta, di Carlo Ausino, con George Hilton, Emanuel Cannarsa, Giuseppe Allotta. Italia poliziesco 1977 — Un commissario di polizia stanco di agire nella legalità si trasforma in spietato giustiziere andando in giro ad uccidere i malviventi che col ricatto costringono le ragazze alla prostituzione. Un collega lo scopre
- 22,15 Non è sempre caviale, telefilm
- 23,15 The Bolde Ones, telefilm

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 16,30 Ben, cartoni animati
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18 — Giorno per giorno, telefilm
- 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 19,30 Almanacco storico
- 19,45 Jenny, cartoni animati
- 20,15 I novellini, telefilm
- 20,45 Firehouse, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** California, di Frank Ryari, con Deanna Durbin, Robert Paige. Usa commedia 1944 — Figlia di un senatore va in cerca dell'ufficiale che ama. Lo incontra ma scopre che è sposato. Un giovane che l'ha aiutata a ritrovare si dichiara e lei accetta
- 23,15 Invita a casa tua...
- FILM 0,45** Colpo in canna, di Fernando Di Leo, con Ursula Andress, Woody Strode, Marc Porel, Maurizio Arena. Italia dramma 1974 — A Napoli un'hostess che non ha niente a che vedere viene coinvolta nella sua malgrado nella solita guerra fra cosche rivali e si rivolge alla polizia. Sorpresa finale e sparatorie

### Quarta Rete

Canale 22

- FILM 15** — I fantasmi del mare, di Francesco De Robertis, con Gaby Silvia, Nicola Morabito. Italia guerra 1948 — Drammatico episodio di guerra sul mare rievocato da un vecchio guardiano.
- 16,30 Charlotte, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- 18,10 La mano lunga del padrino, di Nardo Bonino, con Peter Lee Lawrence, Adolfo Celi. Italia dramma 1972 — Mafioso di mezza tacca si ribella al suo boss che contrattacca ferocemente. Sparatorie
- 19,45 Charlotte, cartoni animati
- 20,15 Oggi al cinema
- FILM 20,30** Ballata tragica, di Luigi Capuano, con Teddy Reno, Tina Pica. Italia poliziesco 1955 — Nostromo viene ucciso da uno spacciatore di droga che aveva smascherato. I sospetti però cadono sul comandante che cerca di dimostrare la sua innocenza
- 22,10 Astropanorama
- 22,15 Il soffio del diavolo, telefilm
- FILM 22,45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 0,15 Strip
- FILM 0,30** Film

### Teleradio city

Canali 44-47

- 17 — Telefilm
- 17,10 Dalkengo, cartoni animati
- 18 — Heidi, cartoni animati
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19,40 Love american style, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- 20,30 Viva la gente, varietà musicale e giochi a premi presentati da Dino Crocco
- 22 — Dan August, telefilm
- FILM 23,30** Asso di picche operazione controspionaggio, di Nick Nostro, con Giorgio Ardisson, Helene Chanel. Italia spionaggio 1966 — Storia inverosimile e divertente, parodia dei film di spionaggio. Agente segreto spregiudicato e simpatico da solo cerca di sgominare una gang internazionale decisa a distruggere il mondo con armi atomiche
- FILM 1** — Peccati di gioventù, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Dagmar Lassander. Italia dramma 1975 — Adolescente gelosissima del padre vedovo viene a sapere che questo ha intenzione di risposarsi. Dopo aver circuito la futura matrigna si fa fotografare in intimità con lei e la ricatta

### Quinta Rete

Canale 47

- 15,30 Documentario
- 16 — Barnaby Jones, telefilm
- FILM 17** — La spada di Robin Hood, di Val Guest, con Don Taylor, Reginald Beckwith, Ellen Moore. Inghilterra avventuroso 1956 — Robin Hood e i suoi baldanzosi compagni cercano di facilitare il ritorno in Inghilterra di Riccardo Cuor di Leone sventando le trame dei sostenitori di Giovanni Senza Terra
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Zombor, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — Ivanhoe, telefilm
- FILM 20,30** Il coraggio e la sfida, di Roy Ward Baker, con Dirk Bogarde, Mylene Demongeot. Inghilterra avventuroso 1961 — Banda di pistolieri protetta da un riccone taglieggia un paesino messicano. Arriva un prete coraggioso che inizia a organizzare i peones per il contrattacco. Ci riesce egregiamente ma s'illude anche di redimere il latifondista colpevole di tutto
- 22,15 Bluey, telefilm
- 23,15 La corda al collo, telefilm
- 0,45 Italian situation, telefilm

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono. Con Francesca Audero
- 15,30 Uaut, cartoni animati
- 16,30 Aluto arrivano gli orsi, cartoni animati
- 17 — Bornfree, telefilm
- 17,30 Sasuke il piccolo ninja, cartoni animati
- 18 — Campionato nazionale di basket cronaca dell'incontro Bartolini-Bertoni
- 19,15 Il termometro dell'economia, rubrica a cura di Francesco Forte
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Lo sciatore Bonnerfoll, cartoni animati
- FILM 20,30** I sacrificati, di John Ford, con Robert Montgomery, John Wayne, Donna Reed, Jack Holt, Marshall Thompson. Usa guerra 1945 — Due ufficiali della marina americana combattono nel Pacifico contro i giapponesi. Attorno a loro s'intrecciano varie storie minori belliche e d'amore
- 22,30 Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio brasiliano
- 23,30 Videonotizie, replica
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

### Tele Subalpina

Canale 46

- 17,40 Karino, telefilm
- 18 — Curiamoci ma difendiamoci, rubrica medica
- 18,45 La seconda guerra mondiale, documentario
- 19 — Cristianesimo oggi, rubrica religiosa
- 19,45 Monty, cartoni animati
- 20,10 Popi, telefilm
- 20,30 La vita intorno a noi, documentario
- FILM 21** — Commandos in azione, Israele guerra 1965
- 22,30 Controcampo
- 23 — Cowboy in Africa, telefilm

### Studio Nord

Canali 49-43

- 15,45 Musicale
- FILM 16,15** Cinquemila dollari per El Gringo, di Lewis Collins. Usa western 1952
- 18 — Birdman, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 20,05 Papà ha ragione, telefilm
- FILM 20,50** Un attimo di vita, di Dante Maracchini. Italia dramma 1974
- 23 — Le carte parlano, oroscopo in diretta per telefono con Maria Boarella

### Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
- 17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura. Francia poliziesco 1965
- 19,50 Cartoni animati
- 20,20 Rubrica di cultura e spettacolo
- 20,45 Flash attualità
- 21 — In concerto, musicale
- 21,45 Il film della settimana
- FILM 22** — Noa Noa, di Ugo Liberatore, con Hiram Keller, G. De Grassi. Italia avventuroso 1974 - Flash attualità

### Telecupole

Canali 57-64

- 15 — Love boat, telefilm
- 16 — Il mondo dei bambini, rubrica per i più piccoli presentata in diretta da Oria Conforti
- 17,30 Love boat, telefilm
- 18 — L'Ape Maga, cartoni animati
- 19 — Orosco della settimana con Antinea
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Jacky, cartoni animati
- 20,30 Lo sport
- 21,30 Basket americano
- 22,30 Asta arte, asta telefonica
- FILM 1,30** Film

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** La leonessa di Castiglia, con Amparo Rivelles. Spagna avventuroso 1951
- FILM 16,30** Gli uomini di Marte, di Seika Den, con W. Chan Lun. Cina-Giappone fantascienza 1976
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 Videocq, telefilm
- FILM 20,30** Operazione commandos, con Dirk Bogarde. Inghilterra guerra 1955
- 22,30 Motori no stop, automobilismo
- FILM 23,30** Dal nostro inviato a Copenaghen. Italia dramma 1970

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 15 — Diapolon, cartoni animati
- 15,25 Le favole della foresta, cartoni animati
- FILM 15,50** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,15 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 19 — Dottor Wetman, telefilm
- 20 — Diapolon, cartoni animati
- FILM 20,25** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Telefilm
- FILM 22,30** Film



